MEDICI VERSO LO SCIOPERO

ROMA — La confederazione dei medici e dei veterinari dipendenti non si presenterà domani alla convocazione del ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, per la ripresa delle trattative per il contratto dell'area professionale medica.

Lo ha annunciato il segretario dell'Anaao-Simp, Aristide Paci, il quale in un comunicato ha reso noto che, alla stessa ora, i dirigenti delle undici sigle della confederazione si riuniranno e a mezzogiorno terranno una conferenza stampa «*per presentare il testo della lettera indirizzata al Presidente della Repubblica e i dettagli della raccolta delle firme per il referendum*». Probabile che si arrivi di nuovo allo sciopero. Gli autonomi ribadiscono il loro no all'intesa sottoscritta tra la parte pubblica e i sindacati confederali.

SI UCCIDONO QUATTRO RAGAZZI

NEW YORK — Quattro adolescenti americani, di età fra i 18 e i 19 anni, si sono quasi certamente tolti la vita mettendo in atto un macabro rituale collettivo.

La polizia, che ha scoperto i loro corpi in un garage di Bergenfield, nello Stato del New Jersey, non si pronuncia ancora ufficialmente sulle cause del decesso. Ma, secondo il quotidiano locale «The Record», di Hackhensack, la morte sarebbe avvenuta per asfissia. I quattro si sarebbero chiusi dentro un'automobile lasciandosi soffocare dai vapori di scarico. Avrebbero anche lasciato una lettera per spiegare le ragioni del loro gesto. Un uomo che lavora nel complesso edilizio dove è avvenuto l'episodio, ha fatto i nomi di due dei giovani: Thomas Oltran e Thomas Rizzo, entrambi diciannovenni.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 69

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Marzo 1987

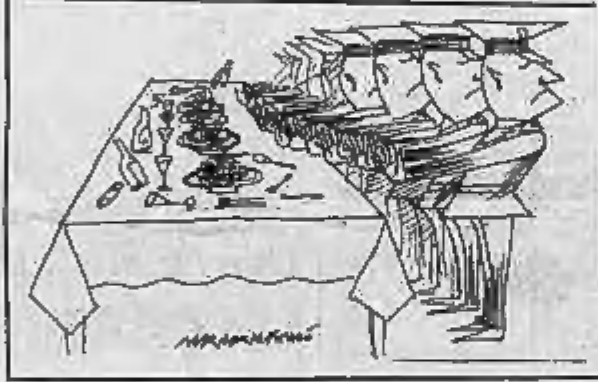
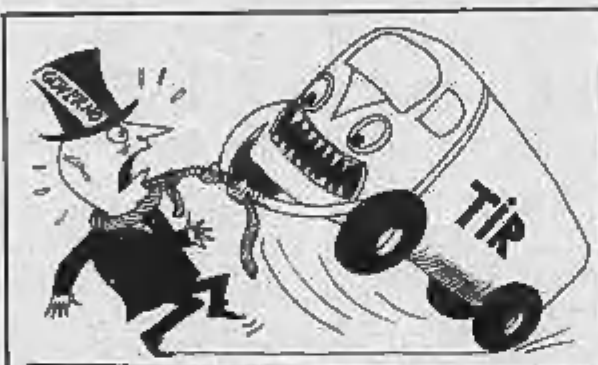
UFFICIALI SCONTENTI CAMIONISTI FURIOSI

Il Consiglio dei ministri affronta oggi le vertenze sugli stipendi nelle tre Armi e sulla velocità dei Tir

ROMA — Al termine del Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio si saprà se i Tir bloccheranno un'altra volta il Paese nella settimana tra il 23 ed il 29 marzo. In discussione infatti l'aumento della velocità da 80 a 90 chilometri l'ora, degli automezzi pesanti, «promesso» il 27 febbraio scorso dal ministro Signorile ed in pratica bloccato dal ministro dei Lavori Pubblici. L'onorevole Nicolazzi motiva questa sua presa di posizione con il fatto che l'aumento di dieci chilometri l'ora non comporta sensibili miglioramenti dei tempi di percorrenza dei Tir ma accresce notevolmente i pericoli sulle strade, già congestionate dal traffico automobilistico leggero.

I camionisti, decisamente contrariati dal «no» di Nicolazzi, hanno concesso un armistizio: decida in merito il Consiglio dei ministri (che tra l'altro non ha all'ordine del giorno questo problema, ma ciò non significa che la vertenza-Tir non possa egualmente essere discussa) e poi faranno conoscere le loro decisioni.

Ieri, intanto, il ministro Signorile ha firmato un decreto che introduce l'obbligo di dotare di un limitatore di velocità, entro diciotto mesi, tutti i nuovi camion e, entro il 1991, tutti quelli circolanti. Il provvedimento è unico al mondo: soltanto in Francia, a quanto risulta, un dispositivo del genere ha trovato attuazione, ma in via sperimentale su pochi prototipi.

Nello stesso decreto il ministro Signorile impone il montaggio di sistemi anti-skid (l'ABS delle automobili) per evitare il bloccaggio completo delle ruote e il conseguente slittamento dei mezzi, una delle cause principali degli incidenti provocati dai Tir. Entrambi i dispositivi non costituiscono problemi, per le Case costruttrici di automezzi pesanti, dal punto di vista tecnico; è innegabile però che limitatore di giri e anti-skid rappresenteranno un maggior costo di produzione, e quindi di acquisto, dei camion.

ROMA — I miglioramenti retributivi e normativi per i militari di carriera, contenuti in un decreto elaborato dal titolare della Difesa, senatore Spadolini, saranno esaminati oggi dal Consiglio dei ministri, convocato per le 18,30.

Intanto la silenziosa protesta degli ufficiali e dei sottufficiali si è estesa in tutta Italia, concretizzandosi con il rifiuto di consumare i pasti alle mense. Ieri al ministero della Difesa — dove normalmente si servono della mensa circa 400 persone — si sono presentati a mezzogiorno soltanto otto ufficiali e due sottufficiali. Stessa situazione in alcune caserme della Campania, del Lazio e delle Puglie. A La Spezia l'equipaggio del «Giuseppe Garibaldi» ha informato con un comunicato che «*dalle sale è in atto uno sciopero della fame*». Poco dopo il comando dello stato maggiore dell'Alto Tirreno ha ribattuto sostenendo esattamente il contrario, e cioè che «*l'equipaggio ha consumato regolarmente i pasti*».

Sui motivi della protesta un quotidiano romano ha raccolto le dichiarazioni di un gruppo di ufficiali che, per evidenti motivi, vogliono conservare l'anonimato. Perché, è stato chiesto loro, questa «rivolta»? «*Hanno calpestato* — è stata la risposta — *il principio, basilare in tutte le forze armate del mondo, che il militare è in servizio 24 ore su 24*».

Come e perché questo principio è stato calpestato?

«*Riconoscendo l'istituto del compenso per il lavoro straordinario a carabinieri, finanzieri ed al personale delle altre forze armate in servizio presso i ministeri e tralasciando tutti gli altri*».

Quali altri motivi ci sono? «*Il più grave è quello che, nell'ambito delle forze armate, a parità di grado e di anzianità, non si percepiscono gli stessi stipendi*».

• SEGUE A PAGINA 11

Domande e risposte su Aids

GIORNALISTI E MEDICI AL CONFRONTO DI PAVIA. CHE SI SA CHE COSA VORREMMO SAPERE...

• A PAGINA 11

DOLLARO A 1324

ROMA — Dollaro in leggero rialzo intorno alle 1324/1325 lire contro le 1320 lire di ieri.

BORSA — Attività in aumento. Chiusure: Gemina 2810; Perugina ord. 4100, risp. 2335; Comau Finanziaria 4210; Cotonif. Wegrant 183; Ifi 25.680; Pinarie 2380; Pirelli S.p.A. ord. 6310, risp. 5240, risp. non convertibile 3100; Montedison ord. 2725, risp. 1456; Rejna ord. 14.380; Snia ord. 4673, risp. 4580, risp. non convertibile 2740; Westinghouse 36.800; Sesa ord. 2630; Snia Fibre 2720; Fiat ord. 12.189.

Altri prezzi: Generali 131.300-131.400; Mediobanca 249.800; Italmobiliare 116.600; Olivetti ord. 12.680; Autostrade To-Mi 1070; Assitalia 23.200; Bai ord. 30.700; Fiat priv. 7430.

LE SEDICI ORE DI PAURA A MONTALDO BORMIDA SI POTEVA NON UCCIDERE IL FOLLE CHE SPARAVA?

Ferito un carabiniere. L'irruzione nella casa. «Era un bravo ragazzo, non aveva mai fatto male a nessuno»

I carabinieri pronti all'irruzione

MONTALDO BORMIDA — L'hanno ucciso con una raffica di mitraglia, dopo 16 ore di panico e di tensione a Montaldo Bormida, grosso Comune collinare tra Acquese e Ovadese, con il centro del paese assediato da un centinaio di carabinieri e agenti di polizia.

La sua storia ha i contorni della follia e della solitudine contadina. Quella di Battista Schiavina, 51 anni, che dalla notte di martedì, sino al pomeriggio di ieri, è rimasto barricato in casa col fucile da caccia e molte munizioni, continuando a sparare contro tutti per evitare la cattura.

L'assedio è finito alle 17 circa, mezz'ora dopo l'inizio dell'assalto finale conclusosi col ferimento di un carabiniere e la morte dell'uomo che inutilmente il sindaco, la fidanzata e gli amici avevano cercato di convincere ad arrendersi. Battista, però, non aveva mai smesso di sparare, deciso nell'affidare alle canne di una doppietta il compito di gridare la sua rabbia e la grande confusione della sua mente. Si poteva aspettare che terminasse le munizioni? Si potevano tentare altre mediazioni? Si poteva insomma non ucciderlo? Risposte che l'irruzione dei carabinieri gli ha negato per sempre.

«*C'è troppa gente che mi vuole male, non getterò mai il fucile, ho tante "caramelle" per chi si avvicina*», ha continuato a ripetere Battista Schiavina, e quando due militi sono entrati nella stanza dove si era barricato ha ancora sparato, colpendo alla gamba sinistra Marco Picardi, 22 anni, in servizio alla Compagnia di Acqui Terme. Poi, prima che potesse fare ancora fuoco, è stato abbattuto con una raffica di mitraglietta dall'altro militare, Davide Di Stefano, addetto al Nucleo Radiomobile del Gruppo di Alessandria.

Battista Schiavina è stato colpito alla testa: trasportato prima all'ospedale di Ovada, poi al Centro di rianimazione di Alessandria è morto, senza riprendere conoscenza, poco dopo il ricovero. Erano le 19,30. Il carabiniere Picardi è anche lui ad Alessandria: dovrebbe guarire in una quindicina di giorni.

Scapolo, coltivatore diretto, l'uomo viveva solo in una vecchia casa, in parte ristrutturata, nel centro storico. Era fidanzato da due anni con Giuseppina Molinari, 53 anni, abitante a Susa e dipendente di un albergo di Torino. Un fidanzamento che forse qualcuno contrastava, tant'è vero che il cinquantenne

Franco Marchiaro

• SEGUE A PAGINA 11

Il carabiniere ferito, Mario Picardi

Scandalo tedesco

TRUFFA DI 340 MILIARDI ALLA VOLKSWAGEN. SOTTO ACCUSA I COMPUTERS!

• A PAGINA 13

ANCHE UN RE NELLO SCANDALO-PETROLI...

Juan Carlos avrebbe dovuto aiutare i giudici italiani. L'arringa di difesa del generale Lo Prete

TORINO — L'avvocatessa Liliana Longhetto ha pronunciato, oggi, l'arringa in difesa del generale Donato Loprete, imputato nel maxiprocesso sulle frodi petrolifere dal '74 al '79. All'epoca l'ufficiale era capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza. Comandante generale era Raffaele Giudice, anche lui imputato nel processo. Uno dei punti di forza dell'accusa è stato delineare «*l'asse Giudice-Loprete*» e di questo asse ha parlato il difensore nella sua arringa spiegando, con riferimenti ad episodi e date, che i rapporti tra il suo assistito ed il comandante generale non erano così idilliaci come l'accusa sostiene, e non tali, quindi, da sottintendere accordi al fine di favorire il contrabbando. Entrambi dotati di grande personalità, Giudice e Loprete hanno percorso strade diverse che si sono intersecate per poco più di tre anni, il tempo della permanenza di Loprete nell'incarico di capo di stato maggiore.

L'ufficiale ha sempre sottolineato che i poteri del capo di stato maggiore del comando generale erano formalmente modesti e che si trattava, quasi sempre, di controfirmare decisioni assunte da altri ufficiali della gerarchia.

Contro Loprete, che si presenta in questo processo incensurato, esistono prevalentemente prove testimoniali del petroliere Bruno Musselli, del socio di questi, Vincenzo Gissi e del socio di quest'ultimo, Salvatore Galassi. «*Si tratta di imputazioni testimoniali* — ha detto l'avvocatessa Longhetto — *indotte da ragioni processuali: promesse di libertà provvisoria e scarcerazione. L'istruttoria si è dipanata, sin dall'inizio, con l'intento di raggiungere l'obiettivo Loprete. Lo provano le intercettazioni delle telefonate transoceaniche intercorse tra Bruno Musselli, allora rifugiatosi in Cile, ed il figlioccio di questi, Aldo Magnini*».

Queste telefonate, di cui si è parlato molto poco fino ad oggi, fanno riferimento ad una serie di accordi politici ad alto livello, addirittura tra l'allora presidente della Repubblica, Sandro Pertini ed il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone che si erano incontrati a pranzo proprio mentre scattavano le manette ai polsi di Loprete in una villa sulla Costa Brava. In quei giorni il re di Spagna si trovava in visita in Italia. Era il 7 aprile dell'83.

Le telefonate tra Magnini e Musselli erano state registrate dalla Guardia di Finanza. Una di queste era avvenuta subito dopo l'arresto del generale Loprete e Magnini spiega a Musselli che Pertini si era adoperato affinché fosse lasciata via libera, nelle indagini, al giudice Vaudano.

Magnini parla come una persona bene informata. Spiega a Musselli che la situazione è critica e che in quel momento non è possibile usufruire dell'appoggio di alcuni magistrati di Cassazione loro amici.

Proprio a causa di questi riferimenti il giudice istruttore Mario Vaudano aveva ritenuto

Cosimo Muncini

• SEGUE A PAGINA 3

L'Acquedotto prepara una rete idrica di riserva

L'ACQUA DEL PIAN DELLA MUSSA FINISCE IN BOTTIGLIA

L'acqua, un bene prezioso, indispensabile alla vita, è il classico ingrediente quotidiano, poco considerato finché c'è in abbondanza: se ne avverte l'importanza solo quando viene a mancare. Proprio per la sua natura irrinunciabile, e per i pericoli di inquinamento cui sono esposte le fonti (falde freatiche, pozzi, corsi d'acqua), la sua produzione e distribuzione, (uno dei tanti «grandi sistemi» dell'organizzazione delle città, complessi e vulnerabili), è stata oggetto di uno studio da parte dell'azienda municipalizzata dell'acquedotto.

Domani dalle 9,30 alle 13, presso il nuovo impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto Municipale sulle rive del Po, in corso Unità d'Italia 229, si terrà una conferenza convegno sui programmi dell'azienda che si appresta a varare ambiziosi programmi per il 2000, per migliorare il servizio, la qualità dell'acqua, il potenziamento della sicurezza dell'approvvigionamento e il rinnovo degli impianti. *«Il problema dell'acqua potabile* — spiega il presidente dell'azienda, il repubblicano Salvatore Paonni — *è sempre più alla ribalta della cronaca a causa anche di avvenimenti drammatici e singolarmente in contrasto col diffuso stato di benessere della società contemporanea: episodi come quelli di Casale Monferrato, Mortara, Ferrara, Borgosesia, che evocano immagini proprie delle grandi catastrofi, sono ormai diventati quasi quotidiani».*

Due i punti più interessanti del programma messo a punto nelle scorse settimane: «Potenziamento della sicurezza della distribuzione», che significa una rete di emergenza indipendente che dovrebbe entrare in funzione in caso di inquinamento grave, e il progetto — sempre da attuare in casi di eccezionale forza maggiore — di imbottigliare l'acqua del Pian della Mussa per rifornire eventuali comunità rimaste all'asciutto.

Il primo punto prevede una rete di emergenza con una portata totale di 100/150 litri al secondo con 450 punti di

Salvatore Paonni

erogazione (molti sarebbero i tradizionali «toretti» verdi», uno ogni 2.500 abitanti) con particolare riguardo agli ospedali. In questo modo si farebbe fronte al fabbisogno idrico della città in caso di grave inquinamento delle fonti o per la mancanza di energia elettrica. La nuova rete sarebbe infatti alimentata a gravità, da condutture provenienti dal Pian della Mussa, da Sangano, e avrebbe uno sviluppo di circa cento chilometri. I punti di erogazione potrebbero essere le attuali fontanelle pubbliche, modificate per consentire, in caso di necessità, di «attingimento contemporaneo di più utilizzatori».

Per quanto riguarda l'imbottigliamento dell'acqua del Pian della Mussa (non necessariamente in bottiglie di vetro ma in contenitori di genere diverso, in caso di rifornimenti eccezionali), il luogo più adatto è stato individuato a Venaria, dove termina la colonna adduttrice a gravità proveniente dalla testata della val Grande di Lanzo. La proposta ha anche un risvolto commerciale, in quanto l'Azienda prevede di imbottigliare l'acqua e di venderla. *«In questo modo* — spiegano i tecnici Aam — *potrebbe essere utilizzata in modo continuativo parte delle attrezzature previste per le confezioni di emergenza; eventuali utili conseguenti la commercializzazione, servirebbero per ammortizzare gli investimenti».*

Il piano straordinario che sarà illustrato domani, già contenuto a grandi linee in un libretto edito dall'Azienda, prevede una spesa di 130/150 miliardi, mentre è in corso il piano triennale 1986/1988, con una spesa di 19 miliardi che prevede già: il miglioramento degli impianti di produzione, ristrutturazione del telecontrollo, sviluppo del sistema informativo aziendale, costruzione di nuovi serbatoi, completamento del grande anello periferico della rete cittadina, rinnovo delle grosse condotte, potenziamento dei mezzi aziendali, ampliamento delle sedi di corso XI Febbraio e corso Taranto e il potenziamento della sicurezza.

E' stato accusato di aver diffamato i pentiti del clan dei catanesi

LEGALE NEI GUAI PER BUONAFEDE

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 2 anni e mezzo

Ultime battute del processo che coinvolge l'avvocato Giancarlo Nisi accusato di aver diffamato i pentiti del clan dei catanesi. Il pubblico ministero Francesco Saluzzo, dopo una requisitoria all'arma bianca, ha chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi di carcere; gli avvocati del collegio di difesa pensano di poter ribaltare il giudizio evidenziando che non c'è stata malafede né tentativo di intralciare la giustizia.

L'episodio era avvenuto alla vigilia di una sentenza pronunciata dalla sesta sezione penale (presidente Arangiosa) per un gruppo di spacciatori di droga. In quell'occasione Peppino Muzio, pentito che ha messo nei guai anche due magistrati, ha incontrato l'avvocato Nisi e gli ha annunciato la sua intenzione di ritrattare tutto.

I pentiti — questo più o meno il senso delle sue dichiarazioni — si mettono d'accordo fra loro per accusare chi vogliono. Si parlano nelle celle di sicurezza prima degli interrogatori e concordano una versione credibile. In cambio hanno denaro, possibilità di muoversi, trattamento di riguardo. Ma — prometteva — aveva deciso di mettere la verità. Era una confessione importante che tuttavia non aggiungeva nulla alle convinzioni degli ambienti giudiziari che mostravano preoccupazione sull'«uso» che veniva fatto dei pentiti.

Di fatto, Muzio si presentò prima nello studio del legale e poi testimoniò davanti ai giudici. Fu arrestato e dopo alcuni giorni ritrattò la ritrattazione: non era vero che i pentiti accusavano a casaccio. Muzio finì sotto processo per calunnia e autocalunnia ma in questa vicenda giudiziaria venne trascinato anche l'avvocato Gian Carlo Nisi.

Nuova associazione culturale in via Garibaldi 5

NASCE «TORINO DOMANI» POLO LAICO PER GIOVANI

Un'ottantina di persone, in buona parte studenti universitari e giovani impegnati politicamente nei consigli di quartiere, ha assistito ieri sera al battesimo dell'associazione «Torino Domani», che si propone come nuovo «polo laico» per la promozione di dibattiti e iniziative culturali, politiche e sociali *«volte alla crescita e allo sviluppo di Torino».*

Nel presentare l'associazione (che riprende un'analoga iniziativa di un paio d'anni fa) due dei promotori, il giovane consigliere comunale liberale Ermanno Tedeschi e Paolo Peveraro, hanno sottolineato l'«apertura» che vuole fare da sfondo all'attività di «Torino Domani»: ovvero nessuna preclusione nei confronti di appartenenti a forze politiche diverse dal pli che intendano collaborare concretamente. *«Ci sorregge uno spirito liberal più che la nostra adesione al partito liberale»*, ha detto Tedeschi.

Uno dei primi incontri pubblici organizzati dalla neonata associazione, che ha sede in via Garibaldi 5 (tel. 581.169), s'imperniera su un tema di estrema attualità per Torino: la «questione morale».

Aids

● *«Aids: la ragione contro i fantasmi»* è il tema del convegno-dibattito organizzato dalla federazione giovanile socialista piemontese, questa sera (ore 20,30) presso il salone Matteotti 10. Introduzione del segretario regionale Tullio Monti e relazione del vicesegretario regionale Marco Gemma. Partecipano al dibattito Franco Amato, segretario provinciale, Filippo Barbano, sociologo; Giampiero Leo, assessore comunale alla Gioventù; Roberto Marlo, gruppo Abele; Aldo Olivieri, assessore regionale alla Sanità, e Angelo Pezzana, consigliere regionale. Presiede Luca Massena, del direttivo regionale fgs.

Art Déco

● Nel quadro delle iniziative dei Centri di attività sociali Fiat il prof. Massara terrà questa sera alle 21, una conferenza sull'*«Art déco e Torino»* presso la Sala Mostre di corso Dante 102. In collaborazione con l'A.N.I.S.A. verranno proiettate delle diapositive.

Il futuro dei virus

● Il dott. Jean-Claude Chermann, capo ricercatore dell'Istituto Pasteur di Parigi e collaboratore del prof. Montagnier, scopritore del virus dell'Aids, tiene oggi alle 17 (presso il Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, piazza San Carlo) una conferenza sul tema: *«HTLV-I, HTLV-II, HIV-2: i retrovirus di oggi. E nel futuro?».* E' prevista la traduzione simultanea. La conferenza è stata organizzata dalla Banca del Sangue.

Parcheggi ospedalieri

● Presso l'aula magna dell'ospedale infantile Regina Margherita (ingresso via Zuretti angolo via Baiardi), domani alle 21, avrà luogo un'assemblea pubblica sul tema: *«Parcheggi zona ospedaliera e territorio della circoscrizione».* Parteciperanno il sindaco, il vicesindaco e assessore alla Viabilità, Ravaioli, l'assessore alle Opere Pubbliche, Porcellana, e quelli all'Urbanistica, Re, e agli Affari legali, Galasso.

Mostra

● Si inaugura oggi alle 17,30, presso la sede della Famija Turinèisa di via Po 41 la mostra del pittore Alfredo Belcone curata da Donatella Taverna e Francesco De Caria in collaborazione con la Collezione Civica d'Arte di Pinerolo.

Due manifestazioni dedicate alla buona cucina

LECCORNIE DEI TOCCHI BIANCHI E DA VIENNA SINFONIA DI DOLCI

Trionfo di aragoste e ananas per la gara dei cuochi

Cronaca torinese festosamente seduta a tavola: ieri i cuochi piemontesi dell'Unione chef di cucina, impegnati al «Principi di Piemonte» nell'annuale gara per l'acquisizione del «Tocco bianco»; sino a sabato, al Cambio, gli chef degli Sheraton Hotel di Salisburgo e Insbruck in trasferta per presentare una eccezionale *«cena principesca e dolci tipici austriaci secondo la nouvelle cuisine».*

La stessa impostazione, basata su un'antica tradizione ed una nuova leggerezza, che ha caratterizzato lo show dei trenta cuochi piemontesi, autori di trentasei *portate di figura* di ineccepibile livello. Sono stati premiati per la sezione antipasti Gianfranco Cataldi, il quartetto Arone-Carello-Fontana-Righero e gli allievi della scuola alberghiera di Trivero; per i piatti di pesce Gianni Costi, Mariano Feduzi e gli allievi della scuola alberghiera di Acqui; per le carni lo chef tedesco Noel Duponcheel seguito dai giovani cuochi dell'Ipas di Casale; per i piatti tipici la coppia Sartor-Nannini e da Pietro Marasso. Infine, per i dolci, ancora Sartor-Giannini e gli allievi di Trivero.

Al Cambio, invece, una serie di serate a premio per i golosi in grado di offrirsi il meglio, grazie ad un menù dove persino l'aquila bicipite di copertina pare ritagliata nel cacao. Si comincia con un aperitivo tipico della Stiria, si procede con zuppe di fagiano, d'agnello e di gamberi, trote salmonate e lucci in pasta di strudel con salsa al cerfoglio, selle di cerbiatto con crauti rossi e funghi di bosco. A conclusione, (tenendo presente che in Austria rifiutare il carrello del dessert è imperdonabile scortesia), un trionfo di dolci viennesi, salisburghesi o comunque austriaci seguiti, se ancora non bastasse, con altri pasticcini in compagnia di un eventuale *kapuziner* alla panna. In alternativa, la classica tazzina di moka scelto, come spiega il direttore Heinrich Osenger *«tra i nostri abituali 25 tipi di caffè».*

Troppa grazia? Ride la bionda Marcella Weissinger, capo-delegazione: *«Ai tempi antichi, quando l'Austria era ancora unita all'Ungheria, il pranzo tipico del nostro paese era composto esclusivamente di dolci».* E si capisce che lei per prima, giovane com'è nel suo costume dirndl, ne prova nostalgia.

I cartoncini d'auguri contestati sono 4500

REPLICA L'ASSESSORE LUCCI «E' UN ATTACCO GRATUITO»

I biglietti d'auguri natalizi inviati dall'assessore all'Istruzione a spese del Comune non sono cinquemila come sostengono i comunisti Carpanini, Artesio, Poli, Gatti, Alfieri, Conte e Prina nell'interrogazione presentata al sindaco e che sarà discussa in Consiglio comunale.

«Sono soltanto 4500 — dice Lucci —. *Non sono stati stampati per uso personale. Ne abbiamo inviati 2300 alle scuole elementari, 1200 alle materne, 400 ai commercianti, 300 sono rimasti nella mia segreteria, 300 in assessorato. Ed erano il risultato di un'iniziativa fatta dal Comune con i commercianti di via Po, in favore dei bambini delle elementari. Il miglior disegno è stato pubblicato su quei cartoncini».*

L'assessore (democristiano) ritiene di essere vittima di un attacco da parte del pci e della sinistra indipendente.

«Si cerca di screditare una persona e le istituzioni» afferma Lucci.

E i dépliant per le scuole private?

«Le iniziative sono aperte a tutti. Scuole e studenti possono rivolgersi all'assessorato per avere la pubblicazione delle manifestazioni. Il centro comunale ha stampato per molte associazioni, quando si è trattato di iniziative socialmente utili. Lo abbiamo fatto per l'Arci, per l'Avis, per l'Istituto Santa Teresa, per i Lions Club, per la Lega italiana contro i tumori».

Anche per i Lions?

«Sì, hanno aiutato il Comune per altre manifestazioni, quando loro hanno avviato un'iniziativa sociale, mi pare per la raccolta del sangue, gli siamo andati incontro».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 16-12-1986

Tra le motivazioni, avvolte dal riserbo, contrasti con l'assessore Risaliti

PANTANO LASCIA LA GUIDA DEI VIGILI URBANI E SUBITO SCOPPIA LA POLEMICA

Le dimissioni annunciate con una telefonata al sindaco Cardetti, quindi formalizzate in una lettera. Chiede di essere trasferito in un altro settore. Prime reazioni in municipio

L'assessore Risaliti e il comandante dei vigili Pantano

Una telefonata al sindaco Cardetti annunciava nei giorni scorsi che gli sarebbe arrivata una lettera in cui avrebbe letto delle dimissioni dall'incarico di comandante del Corpo dei vigili urbani. A fargliela era lo stesso Ferdinando Pantano. E' stato di parola. La telefonata con il sindaco non è servita a fargli cambiare idea.

Nella lettera, tenuta segreta, ha motivato il perché della sua decisione. Il dottor Pantano ha chiesto di essere collocato in altro settore dell'apparato municipale.

Presso la sede del Comando di corso XI febbraio c'è molto riserbo. Riunioni all'ultimo piano, mentre al primo, dove si trova l'assessorato alla polizia urbana, Agostino Risaliti, repubblicano, da un mese amministratore civico di questo delicato settore, è in attesa di chiarimenti che vorrà fare con la giunta, il suo segretario Sergio Vercellino è ammalato.

Il sindaco Cardetti non si pronuncia, ma precisa che «Pantano è un sottocaporipartizione facente funzione di comandante dei vigili».

Questa qualifica viene sottolineata anche dal vicesindaco Aldo Ravaioli, assessore alla viabilità e ai trasporti: «Pantano ha origini amministrative, chiedendo il trasferimento intende tornare in quei settori». Per il futuro? «Bisognerà fare il concorso per il nuovo comandante» dice Ravaioli. «Ci sono, peraltro, ancora le dimissioni da discutere» sostiene Cardetti.

E veniamo ai motivi. All'assessore Risaliti non va bene l'attuale organizzazione del Corpo. Gli stessi vigili si lamentano. Ma le proposte di Risaliti non sarebbero condivise da Pantano.

Ravaioli (pri, come Risaliti), assessore alla Viabilità: «Pantano ha sempre privilegiato compiti amministrativi per i vigili, che invece devono essere anche impiegati nel traffico, e meglio, come più volte ho chiesto».

Ma la discordanza maggiore per Pantano sarebbe stata provocata dalla presenza del segretario di Risaliti, il vigile Sergio Vercellino. Fino a un mese fa quest'ultimo (già sindacalista Uil, socialista) era responsabile delle scorte del sindaco, del vicesindaco e degli assessori. Risaliti, al momento della sua elezione, lo scelse come segretario. Molta farina del sacco delle idee e delle disposizioni del neoassessore verrebbe da Vercellino, e questo non poteva piacere a chi fino poco tempo prima era comandante anche di quel vigile, ancor di più, poi, se quelle idee e se quelle disposizioni non le condivideva.

l. bor.

Era scappato lunedì dopo un brutto voto a scuola

TRE NOTTI AL FREDDO E SENZA MANGIARE ANTONIO E' DI NUOVO A CASA

Due giorni senza mangiare e tre notti all'addiaccio nascosto in un sottoscala. Quando due vigili l'hanno visto si è messo a piangere e fra i singhiozzi ha raccontato di essere scappato di casa perché aveva preso un brutto voto a scuola. Il compito di geografia era stato un disastro, aveva falsificato la firma dei genitori ma era stato scoperto e si aspettava la punizione di papà.

L'avventura di Antonio Basile, 11 anni, prima media all'istituto Traiano, capelli castani e sguardo persin troppo furbo per la sua età, è finita questa mattina qualche minuto dopo le otto. Una donna ha telefonato alla sezione dei «vigili» di Mirafiori Sud, la 23. «C'è un bambino che si aggira per via Anselmetti». L'equipaggio con Teobaldo Romano e Giorgio Veglia ha impiegato pochi minuti per arrivare sul posto: in una famiglia che era con il cuore in gola da lunedì sera è tornata la tranquillità.

Non c'è giallo né mistero: è una birichinata. Antonio Basile, lunedì pomeriggio, era a scuola ed è tornato a casa con la madre Carolina. La donna si era inquietata perché il figlio aveva [illegible] una cattiva valutazione in geografia: «Insufficiente meno meno» era stata la nota dell'insegnante.

Il ragazzo a scuola otteneva buoni risultati: qualche scivolata ogni tanto ma, in complesso, un rendimento soddisfacente. Quell'insuccesso gli aveva dato fastidio, non l'aveva detto in casa e aveva firmato il voto falsificando la firma. Tempo due giorni e la madre l'aveva saputo. Il rimprovero era d'obbligo: un insuccesso a scuola è comprensibile ma perché nasconderlo?

Antonio Basile, 11 anni, è stato ritrovato stamane. La madre Carolina

Avevano raggiunto insieme la casa di via Dosso 140, un palazzo recente, [illegible] piani con le pareti sgargianti pitturate di giallo e di blu. «Aspetto papà». La madre era salita in casa, lui si era fermato sotto. Sapeva che la storia della scuola non era finita: immaginava che ci sarebbe stato un seguito a sera e non se l'è sentita di affrontare le sgridate della famiglia. Ha lasciato la cartella sugli scalini e se n'è andato.

Il padre ha trovato infatti i libri ma lui non c'era più. E' andato a giocare in cortile? Le ricerche sono diventate sempre più affannose e, con il passare delle ore, disperate. «Non ha mai avuto grilli per la testa — diceva la madre — è un bel bambino. Veste jeans e scarpe Canguro gialle. Dove sarà andato? Non ha nemmeno cinque lire in tasca».

Per tanto tempo è rimasto nella zona di casa fra Torino e Beinasco, ha tentato di nascondersi di giorno e di ripararsi dal freddo di notte: «ma — assicura — non lo farò più».

Lettera al direttore

IMMONDIZIE ALL'UNIVERSITA'

Signor direttore,

in merito all'articolo e foto pubblicati su Stampa Sera del 7/3/1987 sotto il titolo «Cronica insufficienza dell'AMRR - L'immondizia assedia l'Università», desidero precisare che le fotografie [illegible] si riferiscono a tasce verdi perimetrali dell'Università, prive di recinzione, effettivamente degradate ma la cui pulizia, essendo aree private, è di competenza dell'Università stessa e non di questa Azienda.

Per contro, mi risulta che il sedime stradale di via Rosso di Cerami è e viene regolarmente pulito da parte del nostro servizio di nettezza urbana.

Contemporaneamente desidero manifestare un vivo apprezzamento per il richiamo all'educazione dei cittadini il cui comportamento, molto spesso di scarso riguardo all'ambiente, [illegible] vanifica gli interventi dei servizi e mortifica il lavoro degli operatori.

Grato se vorrà tener conto del presente chiarimento.

cav. comm. Lorenzo Trinello
Presidente Azienda
Municipale Raccolta Rifiuti

Dopo la visita alla Bertone si recherà a Termoli

L'ARRIVEDERCI DI RE CARLO

Ieri sera al Turin ha cenato con 150 vip

Arrivederci del re Carlo Gustavo a Torino con il trasferimento della delegazione svedese a Milano, ospite dell'Italtel, dopo la visita svolta stamane alla Pininfarina. Domani l'ultima tappa della missione presso lo stabilimento Fiat di Termoli, da cui esce il famoso *Fire 1000*.

Sarà la conclusione di un fitto programma che ha portato ieri la delegazione della Reale Accademia svedese per le scienze di ingegneria da Mirafiori a Ivrea, sostituite le lavorazioni robotizzate della Fiat dall'informatica d'avanguardia dell'Olivetti.

Al sovrano ed ai suoi collaboratori, Carlo De Benedetti ha illustrato le strutture e le strategie che han trasformato l'Olivetti in primo produttore di informatica europeo, mostrando inoltre, presso lo stabilimento di Scarmagno, quella che è oggi la più vasta fabbrica europea di personal computer. Poi, nel pomeriggio, gli ospiti svedesi si sono spostati in Valle Susa presso il centro design della Bertone, che ha tra l'altro rapporti ufficiali con la Volvo sin dal 1975 e produce attualmente la Volvo 780. Qui Carlo Gustavo ha voluto provare una Lamborghini Countach, la vecchia Miura e una Ferrari 308.

Infine, il rientro a Torino e uno dei pochi momenti mondani dell'intero programma con il banchetto svedese offerto al Turin: tra iris azzurri e tulipani gialli, un'austera folla di managers.

Due immagini di re Carlo Gustavo: sopra con Carlo De Benedetti, sotto con Nuccio Bertone

Rimborsi facili Usl: è la volta di Ics e Lamat

ALTRI DUE LABORATORI PRIVATI SONO FINITI SOTTO INCHIESTA

Sterline, pellicce (di visone, naturalmente) ed anche bigliettoni da centomila — siamo pur sempre in Italia — è stato il prezzo molto probabilmente pagato da tre istituti privati d'analisi per «comprare» la «collaborazione» di tre impiegate del poliambulatorio pubblico di via San Francesco da Paola.

Il giudice istruttore Aldo Cuva — ormai impegnato da più di due mesi ad indagare assieme al pubblico ministero Stella Caminiti sui «rimborsi facili» dell'Usl torinese ad alcune strutture sanitarie private — ieri ha ufficialmente inserito nella sua inchiesta altri due laboratori: l'Ics, Istituto di cooperazione sanitaria, di via Giolitti [illegible] e il Lamat, ambulatorio polispecialistico servizio mutue, via Cibrario [illegible]. I rispettivi amministratori delegati, Franco Pignocca e Vito Corsello, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per peculato, falso e corruzione. Anche l'amministratrice del «CDC», Centro Diagnostico Cernaia, Maria Michelin Mignon, da tempo inquisita, ha ricevuto l'ennesima comunicazione giudiziaria, ma solamente per la corruzione relativa all'episodio delle impiegate che avrebbero dirottato i clienti.

L'ultimo risvolto dell'inchiesta (finora vi sono rimaste coinvolte [illegible] persone tra cui il presidente dell'Usl Giovanni Salerno e l'ex presidente della giunta regionale Ezio Enrietti) è legato alle indagini sul poliambulatorio Usl di via San Francesco da Paola. Già la scorsa settimana tre impiegate amministrative del poliambulatorio, Rita Felice, Antonia Guarini, e Vincenza Amoretti, erano state indiziate per corruzione.

Il giudice Aldo Cuva

Stando all'accusa, le tre impiegate hanno dirottato i pazienti ai tre laboratori: Ics, Lamat e Cernaia. Al poliambulatorio c'era un servizio accettazione, a cui erano addette le tre donne, e si potevano anche eseguire degli esami clinici. Non c'era un responsabile sanitario e il coordinatore amministrativo era in via Bertola.

L'indagine amministrativa portata a termine dal dottor Manassero (ha preso il posto di Liliana Cordero, capo servizio liquidazioni, arrestata) ha accertato che in via San Francesco da Paola c'erano scarsi controlli e il personale riusciva a fare un po' quel che voleva.

Prima dello scandalo in via San Francesco da Paola si eseguivano appena un centinaio di esami al mese, contro i 500 di altri ambulatori pubblici. Dopo l'allontanamento delle tre impiegate dal servizio accettazione, e la loro sostituzione, vengono invece eseguiti circa 800 esami al mese. Un vero e proprio boom spiegabile in un solo modo: prima i pazienti venivano dirottati altrove.

Ieri il giudice Cuva ha interrogato tre tecnici di radiologia che lavorano in via San Francesco da Paola, Francesco Lattanzio, Guido Boccardo e Franco Ragonato. Uno dei tre ha raccontato di aver sentito parlare di pellicce e sterline «regalate» alle tre impiegate per il dirottamento dei pazienti. Il magistrato ha disposto sia indagini bancarie che la perquisizione delle abitazioni delle tre donne. In casa di Vincenza Amoretti sarebbero state sequestrate 8 pellicce (una di visone selvaggio). Agli agenti della Criminalpol, la donna ha giustificato il possesso delle pellicce come regali fatti dal suo fidanzato, persona molto facoltosa.

m. v.

Il re di Spagna, Juan Carlos, avrebbe dovuto aiutare i giudici torinesi Vaudano e Cuva

C'E' UN SOVRANO NELLO SCANDALO-PETROLI

Oggi l'arringa in difesa di Lo Prete, ex capo di stato maggiore della Finanza

(Segue dalla 1ª pagina)

nuto opportuno sentire, come teste, il presidente della Repubblica. Pertini, però, aveva smentito le dichiarazioni di Magnini dicendo di non aver assunto alcuna posizione nei confronti dell'istruttoria.

Le telefonate transoceaniche sono state ampiamente chiamate in causa dall'avvocatessa Longhetto. Magnini, allora, si era reso intermediario tra il giudice istruttore e Musselli. Stava lavorando per realizzare un incontro all'estero, in terra neutrale. In cambio Musselli avrebbe dovuto fornire le prove della colpevolezza di Loprete. Musselli aveva ribadito: «Vuoi farmi fare il Giuda? Io non posso inventarmi cose non vere sul conto di Donato».

Al contrario, Musselli manifesta la sua preoccupazione quando viene arrestato Presto, segretario di Moro che lui chiamava «il Presidente». «Dal segretario al Presidente il passo è breve», dice Musselli a Magnini.

Una delle accuse mosse al generale Loprete riguarda una sua presunta partecipazione occulta ad una società che gestiva distributori di carburanti: la Bitumoil Distributors. Musselli ha sempre smentito che Loprete fosse suo alleato occulto in quella società e lo dice anche in quelle famose telefonate che il difensore definisce «avvenute in epoca non sospetta».

Secondo l'accusa Loprete si sarebbe arricchito in concomitanza con il suo ingresso nella Bitumoil Distributors i cui proventi sarebbero stati versati su conti svizzeri. Proprio in questi giorni sono state rese note le sentenze del tribunale svizzero che respingono i ricorsi degli alti ufficiali della Guardia di Finanza i cui parenti sono titolari di conti esteri.

Tra non molto dovrebbero arrivare gli estratti conto di Giuseppa Galluzzo (moglie di Raffaele Giudice); di Anna Maria Turi, moglie di Loprete e del generale Arturo Bile, anche lui imputato in questo processo e che si è sempre dichiarato vittima di una macchinazione.

Questi conti erano stati aperti inizialmente a Lugano. Poi un ufficiale della Finanza, il colonnello Giovanni Vissicchio, che indagava sulla mafia ed aveva liberato Rossi di Montelera, aveva avuto un elenco di conti tra i quali figurava quello del generale Giudice che, in quel periodo, era comandante generale. Vissicchio era stato allontanato dall'inchiesta sulla Mafia.

Cosimo Mancini

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 30; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 11; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47;** nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **4000** la riga. *Rubrica 8:* operai-impiegati L. **3000**, tecnici L. **3500**, dirigenti L. **3500**. **Rubriche 6 e 11** (domande) L. **2000**. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (come quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Publikompass n... 10100 Torino».** L'importo del ruolo casella è di L. **900** per decade, oltre un rimborso di L. **2000** per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650 2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. SUBITO e senza lunghe istruttorie sconto effetti da L. 1 a 300 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila. L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V.AV. Collegno (To), corso Francia 121, tel. 011 780.4163.

A.A.A. A accompagnandi 5 milioni 60 mesi L. 118 mila; 10 milioni 60 mesi L. 233 mila. Mutuo casa 8%. Tel. 011 473.1029.

A.A.A. A abbisognandi 5 milioni 48 mesi L. 82 mila; 15 milioni 60 mesi L. 358 mila. Mutuo casa 8%. Tel. 011 473.1029.

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 650.3062.

A commercianti e privati sconto cambiali provenienti da vendite commerciali, acquisto crediti. Telefonare 761.252.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 582.388.

ACQUISTO case per tutti mutuo a tasso [illegible] dilazioni fino a 15 anni 75% del valore rate semestrali. Tel. 698.5348.

ARTIGIANI commercianti statali liberi professionisti finanziamo rapidamente a bassi tassi. Tel. 505.403.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.831.

DAVID finanzia dipendenti commercianti no protesti tasso conveniente senza cambiali serietà rapidità. Tel. 749.5873.

FINANZIAMENTI per liquidità 18%, prestiti bisettimanali 12,5%, finanziamenti agevolati casa 8,50%. Tel. 748.974.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rapidi tel. 950.8388.

FINAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed avrà gradite sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 011 250-558.422.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Fiduciari fino a L. 20 milioni anche in 24 ore, mutui per liquidità al 9,5%. Piazza S. Rita 6, tel. 011 353.987.

LEASING auto, fuoristrada, anche di importazione tasso conveniente esempio L. 20 milioni, L. 102 mila 200 per 31 rate, 3 canoni anticipati, L. 35 milioni L. 1 milione 134 mila per 36 rate, 6 canoni anticipati. Tel. 748.974.

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente finanzio ogni categoria, anche dipendenti protestati. Tel. 318.030.

REDDITO mensile pari all'1,50% (mese) proponendo partecipazione societaria ramo alberghiero minimo investimento quota da L. 12 milioni 500 mila. Tel. al 011 657.837 per appuntamento.

SOLO sulla fiducia 1/50 milioni nuove soluzioni per dipendenti commercianti e artigiani senza cambiali. Tel. 698.5248.

10.000.000 con bollettini postali L. 353 mila 520 al mese in cinque giorni. Telefonare 473.0118.

20.000.000 con bollettini postali L. 420 mila 633 in 5 anni e L. 7 milioni 60 rate da L. 178 mila 850. Telefonare 748.974.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ATTIVITA' commerciali cercansi in S. Rita-S. Paolo-c. Carducci-Centro. Definizione rapida. Immogest 638.358.

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

ABBIGLIAMENTO bimbi incasso L. 10 milioni al mese occasione L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

AFFARE bar ottima posizione e giro d'affari vende a L. 75 milioni con L. 25 milioni contanti. Tel. 380.810.

AFFARE bar self service zona commerciale orario corto incasso L. 1 milione al giorno minimo anticipo. Tel. 380.810.

ARTICOLI sanitari arredamento intimo zona Lingotto esclusiva avviamento, buon utile. Immogest 638.358.

AZIENDAFFARI A 6817 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casetta.

BAR A via Armenia vendo mobili purtroppo seri. Pagamento facilissimo. Telefonare 567.0105.

BAR tavola calda zona S. Rita forte passaggio ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 393.298.

BAR mercato centralissimo orario corto incasso L. 17 milioni mese cedo. Anticipo L. 100 milioni. Edilmarket 740.6433.

BAR ottima posizione centrale vicinanza uffici, orario corto, chiuso domenica, L. 700 mila al dì. Immogest 638.358.

BAR super tabacchi angolare ottimo incasso dimostrabile cedesi zona Francia, tel. 780.2589.

BAR super crescente zona residenziale incasso L. 300 mila al dì cedesi anticipando L. 40 milioni, tel. 521.2273.

BAR super in Crocetta L. 600 mila al dì incrementabile cedo anticipando L. 40 milioni resto commercio. Tel. 547.109.

BAR super incasso 1 milione 000 mila giornaliero più Totocalcio e tabacchi, un mese di prova. Cedo anticipando 90 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super orario corto incasso L. 800 mila al dì anticipo L. 30 milioni. Dilazioni, tel. 511.236.

BAR super B. Sanpaolo ristrutturato orario corto con alloggio L. 300 mila al dì facilitando. Studio C.L. 080.055.

BIANCHERIA intimo tabelle IX - X - XIV incasso L. 130 milioni annui L. 90 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

BOUTIQUE intimo zona S. Rita arredo nuovo via di grande passaggio tabelle IX a XIV. Tel. 650.2109.

CASALINGHI oggettistica tabelle XII - XIII - XIV, zona Nizza L. 5 milioni. Affare. Studio Grosso. Tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede cartolibreria zona Mercati Generali fronte scuole giro affari L. 180 milioni anno, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede salumeria gastronomia zona Massaua arredo nuovo incasso L. 900 mila al dì anticipo L. 35 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita orario corto e festivo incasso L. 300 mila al dì L. 110 milioni, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede negozio carne e confezioni zona Madison per anzianità ottimo incasso incrementabile dilazioni.

(continua)

Una lunga operazione ha stroncato un vasto «giro» di stupefacenti

TRAFFICO DI HASHISH PER OLTRE UN MILIARDO QUINDICI ARRESTI NEL BIELLESE E NEL NOVARESE

VERCELLI — Ivano Comola, il giovane programmatore di computer di Vallemosso sospettato di essere il «cervello» di un'organizzazione criminale che spacciava droga leggera nella Valsesia e nel Biellese, era il redattore capo di una rivista di politica, cultura e attualità che si chiama «La pulce». Un supplemento del settimanale della Federazione comunista biellese «Baita», al quale collaborava anche la fidanzata, Fiorenza Foglia, pure arrestata dai carabinieri di Vercelli nel «blitz» del 21 febbraio.

Nel numero di dicembre della rivista, Comola aveva redatto l'editoriale dal titolo: «Se vuoi la pace preparala». Fra le altre cose, Comola aveva scritto: «La pace si costruisce anche così, giorno per giorno, risvegliando l'interesse della gente, alimentando la nuova richiesta di informazione e costringendo i politici a rendere conto delle scelte operate sulla testa di tutti».

Peccato che, mentre ostentava questi nobili ideali, Ivano Comola agisse ben diversamente: è infatti accusato, con gli altri quattordici arrestati, di «associazione per delinquere finalizzata a traffico di sostanze stupefacenti», una delle imputazioni più gravi previste nella legge anti-droga. Ivano Comola è anche il segretario della sezione di Vallemosso del pci ed il partito comunista sembrava marginalmente coinvolto anche a proposito di un altro arrestato, Cosimo De Gaetano: ma si trattava solo di un'omonimia con il figlio del [illegible] sempre di Vallemosso che non c'entra assolutamente in questa storia.

I carabinieri del Reparto operativo di Vercelli (gli stessi che hanno [illegible] l'organizzazione di mamma Ebe) sono convinti di avere inferto un colpo durissimo ai trafficanti di hashish che rifornivano il Biellese e la Valsesia e che, solo nell'ultimo anno, avevano spacciato merce per circa un miliardo.

L'hashish, libanese e marocchino (in gergo «nero» e «cioccolato») arrivava a Borgomanero, dove due giovani cugini, entrambi muratori, Antonio ed Elio Valloggia, ed un altrettanto giovane fruttivendolo, Gian Battista Forzani, si preoccupavano di farla avere al Comola che, al volante della sua «Golf» nera partiva per rifornire i cosiddetti «cavalli» (cioè gli intermediari fra i grossisti e i consumatori), spesso in compagnia della fidanzata.

Il mercato era molto florente e i giovani trafficanti quasi tutti incensurati e dunque insospettabili: artigiani, figli di industriali, studenti. C'è voluto il lavoro paziente e continuo di un intero reparto per sgominare questo mercato che stava mettendo sempre più piede. *«Ma non ci saremmo riusciti* — ammettono i carabinieri di Vercelli — *senza il contributo determinante delle popolazioni interessate, che ci hanno dato una mano preoccupate per i loro figli»*.

Preoccupazione giustificata: basti pensare che quando i rapporti fra Comola ed i novaresi si erano guastati, a sostituire il gruppo di Borgomanero nei rifornimenti è subentrato addirittura un diciassettenne (uno studente dell'Itis di Vercelli) che, in pochi mesi, ha fornito hashish per circa tre chili, andando ad acquistarlo nel Comasco.

Un giro che stava diventando sempre più largo e pericoloso: gli uomini del reparto operativo sono riusciti a bloccarlo ricorrendo ad una serie di pedinamenti, appostamenti fotografici, travestimenti che, dopo sei mesi di duro lavoro, hanno dato frutti consistenti: gli ordini di cattura e le denunce a piede libero sono stati firmati, per competenza territoriale, dal sostituto procuratore della Repubblica di Novara Corrado Canfora.

Gli altri arrestati, oltre al capobanda, sono: Fiorenza Foglia, 21 anni, ragazza del Comola, di Trivero; Davide Scaramal, 22 anni, di Vigliano; Paolo Comoglio, 27 anni, di Lessona; Cosimo De Gaetano, 23 anni; Stefano La Maestra, 22 anni, di Biella; Giorgio Tasca, 25 anni, decoratore di Mosso Santa Maria; Angelo Ciani, 27 anni, Roccapietra di Varallo; Flavio Araldi, 23 anni, Borgosesia, rappresentante di biancheria ed ex carabiniere; Vincenzo D'Amato, 32 anni, Merate (Como), idraulico; i cugini Antonio ed Elio Valloggia, entrambi di Novara; Gian Battista Forzani, 22 anni, di Borgomanero, fruttivendolo; Enrica Maria Pastore, 22 anni, studentessa, Borgomanero; Moreno Simonotti, 21 anni, di Veruno.

Enrico De Maria

Biella. Ivano Comola, «cervello della banda», la fidanzata Fiorenza Foglia, Angelo Ciani, Flavio Araldi, Enrico Maria Pastore, Davide Scaramal, Paolo Comoglio

Biella. Stefano La Maestra, Cosimo De Gaetano, Giorgio Tasca. Quattro dei novaresi, i cugini Antonio e Elio Valloggia, Gian Battista Forzani, Moreno Simonotti

● GENOVA — Uno dei componenti del gruppo svedese «Europe», il batterista Ian Haughland, è stato trovato, ieri pomeriggio, dai finanzieri dell'aeroporto Cristoforo Colombo in possesso di tre grammi di hashish. Il giovane musicista è stato trattenuto per una mezz'ora alla dogana e poi rilasciato. L'aereo della Swissair per Zurigo sul quale avevano già preso posto gli altri «Europe» è partito con un forte ritardo. Haughland è stato comunque denunciato alla magistratura italiana per possesso di sostanze stupefacenti.

CUNEO, GIOVANE CONDANNATO A TRE ANNI PER SPACCIO DI EROINA

CUNEO — (g. d. m.) *Due giovani, Claudio Castiglioni, 24 anni, residente a Trezzano Sul Naviglio e Giuseppe Colli, 19 anni, nativo di Loano ma domiciliato a Corsico (Milano) arrestati e accusati di avere trasportato nel Cuneese 106 grammi di eroina di fabbricazione turca da consegnare ad un misterioso spacciatore, sono stati processati ieri dal Tribunale: Claudio Castiglioni, che si è addossato l'intera responsabilità, è stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusioni e 6 milioni di multa; l'amico stagionato, è stato invece assolto con formula dubitativa e subito scarcerato.*

I due giovani erano stati arrestati nel novembre scorso a Busca dalla Mobile che aveva trovato addosso di Claudio Castiglioni un pacchetto con la droga. L'operazione di polizia era conseguente alle indagini svolte in quel periodo nel Saluzzese per stroncare il traffico di stupefacenti e che aveva portato anche ad altri arresti.

In aula Claudio Castiglioni, difeso dall'avvocato Adalberto Fasi, rimangiandosi le proteste di innocenza ha confessato di essere stato un «corriere»; Giuseppe Colli, difeso dagli avvocati Dalmasso e Loper ha continuato invece ostinatamente a negare di essere stato informato dall'amico dell'illecito trasporto. Il pm Sebastiano Campisi ha proposto la condanna di entrambi gli accusati a 4 anni e 5 mesi di carcere ciascuno. Il Tribunale presieduto da Nicolò Franco ha ritenuto responsabile solo Claudio Castiglioni mentre ha assolto Giuseppe Colli.

Lui se ne era andató in America in cerca di fortuna

SERRAVALLE, FRATELLO E SORELLA SI RIABBRACCIANO DOPO 60 ANNI

SERRAVALLE SESIA — L'ultima volta si erano parlati nella primavera del 1927 a Salaparuta, un comune in provincia di Trapani, alle nozze di lei, Antonia Guida con Gaetano Sciortino. Quel giorno suo fratello, Antonio, a metà festeggiamenti, le si era avvicinato e mentre la baciava sulla guancia le aveva sussurrato: *«Me ne vado da casa; emigro in America in cerca di un lavoro stabile e di fortuna. Ma ti assicuro che un giorno, non so quando né dove ci rincontreremo»*.

La promessa, a oltre mezzo secolo di distanza, è stata mantenuta: fratello e sorella ieri pomeriggio si sono riabbracciati davanti alla grande casa dove Antonia vive con il marito Gaetano, i cinque figli (Grazia, Caterina, Piera, Giuseppina ed Andrea) ed una miriade di nipoti.

Serravalle Sesia. L'incontro fra Antonia e Antonio Guida

Erano le 14,30 quando Antonio, 91 anni portati splendidamente, giacca a vento blu, giubbotto a quadri grigiorosso, pantaloni grigi, è sceso dall'auto di Andrea davanti al numero 42 di via Sesia: ad attenderlo vi era la sorella Antonia, 83 anni, il marito Gaetano e un gran gruppo di parenti.

I due per un attimo sono rimasti come paralizzati dall'emozione, poi un lungo, tenero abbraccio rotto da singhiozzi di gioia ha suggellato un momento davvero storico.

Dice Antonio nel suo linguaggio che mischia l'italiano allo slang americano: *«Quando sono arrivato negli Stati Uniti ho girovagato un poco in questo immenso paese. Poi mi sono fermato a Marianna, una cittadina della Florida dove ho lavorato come muratore, cuoco e commerciante. Mi sono sposato e sono diventato padre di tre figli. Con Antonia mi sono tenuto in contatto per parecchio tempo, ma quando nel 1964 divorziai, smisi di scrivere. Negli ultimi anni la nostalgia di rivederla si è trasformata in un grande desiderio e così la scorsa estate mi sono messo in contatto con il consolato americano di Palermo chiedendo di compiere delle indagini per sapere se era possibile rintracciare mia sorella. E a settembre ricevetti una lettera nella quale era scritto il suo indirizzo ed il numero di telefono. Quando una sera sentii la sua voce decisi immediatamente di venire in Italia»*.

Tranquillo, sereno, senza un briciolo di fatica nonostante il lungo volo ed un paio di inconvenienti (l'aereo è stato fatto atterrare a Linate invece che alla Malpensa) Antonio che è giunto in Italia accompagnato dalla figlia Violetti e dal nipote Terry Derrick ha già espresso un altro desiderio: visitare durante le tre settimane di permanenza assieme alla sorella Palermo *«la città che ho sempre amato in questi 60 anni di lontananza. Per me sarebbe rivivere emozioni vecchie di oltre mezzo secolo. E poi con lei potremmo ricordare assieme alcuni episodi della nostra infanzia, di quando ci confidavamo i nostri segreti di ragazzi»*.

Roberto Eynard

Oggi all'Unione Industriale di corso Dante

CUNEO, GIORNATA DI STUDI SU CONTABILITA' AZIENDALE

CUNEO — Gli aspetti fiscali, gestionali e civilistici relativi alla tenuta della contabilità di magazzino, secondo quanto stabilito dalla «Legge Visentini Ter», sono tutti problemi che vengono trattati oggi, nel corso di una giornata di studi organizzata a Cuneo dall'Unione Industriale.

I lavori si svolgono nella sede di corso Dante e sono organizzati dalla «Reconta Touche Ross», una delle maggiori società italiane di revisione, organizzazione contabile e certificazione di bilancio.

Scopo dell'iniziativa è agevolare il compito di quella vasta categoria di imprenditori che, sulla base della legge n.17 del 17 febbraio 1985, dovranno provvedere, per la prima volta, alla tenuta della contabilità di magazzino. La giornata sarà anche un momento di verifica per le aziende che hanno da poco ottemperato a queste norme di legge.

Le relazioni saranno tenute dal dottor Scaico, dal dottor Gandini della «Reconta Touche Ross», e dal dottor Zucchetti. A loro gli imprenditori presenti potranno rivolgersi per la discussione anche di problemi particolari.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

(continua)

AFTA, COME DIFENDERE NELLE NOSTRE STALLE BOVINI DA CARNE E LATTE

TORINO — Quali sono le cause e quali i rimedi dell'afta epizootica che ha rifatto la sua comparsa in alcune zone dell'Alta Italia? Diciamo subito che la malattia non è provocata, sempre e soltanto, da una causa scatenante, ma che a farla proliferare sono quasi sempre una serie di condizioni e di circostanze spesso fra loro associate: da una non esemplare tenuta degli allevamenti agli insufficienti servizi veterinari, alla non applicazione delle misure emanate dal ministero dell'Agricoltura.

Per la verità la situazione italiana, non diversamente da quelle che a volte si creano anche all'estero, è provocata dalla falsa sicurezza, creatasi dopo anni di campagne vaccinali eseguite correttamente, di aver completamente debellata la malattia su tutto il territorio nazionale. E' avvenuto il fenomeno che già si era verificato nella medicina umana: chi aveva rispettato le norme sanitarie, seguendone la ripetitività nel tempo, da un certo punto in poi si è ritenuto al sicuro da cattive sorprese. Qualche volta la realtà gli ha dato ragione, spesso torto.

Fra gli animali più sensibili all'infezione sono i bovini. La malattia si rivela con una febbre iniziale e con la temporanea comparsa di vescicole sulle mucose, in particolare sulla bocca, o al margine superiore degli unghielli e mentre le lesioni boccali tendono qualche volta a scomparire nel giro di pochi giorni, il fenomeno può, con le sue conseguenze, determinare nei vitelli sia complicazioni batteriche, sia, qualche volta, la morte improvvisa per la degenerazione dei movimenti cardiaci. Nelle pecore e nelle capre, come del resto nei suini, l'afta ha una localizzazione quasi soprattutto podale mentre l'uomo è pochissimo esposto al contagio. L'agente virale della malattia, caratterizzato come si è visto dalla non uniformità dei fenomeni, complica l'opera di profilassi la quale è ancora più complicata dal fatto che accanto ai tre tipi di afta, cosiddetta europea, sono stati individuati in Sud Africa e in Asia almeno 61 sottotipi della malattia.

Inutile dire che, in un Paese importatore di carni vive o macellate come l'Italia, va attuata la massima sorveglianza sui soggetti di importazione sia per evitare l'introduzione di tipi virali diversi da quelli per i quali è stata effettuata la vaccinazione, sia per non confondere l'afta nostrana con quella straniera. Il virus nelle carni macellate permane, nei visceri e nel midollo delle ossa lunghe, per oltre un mese mentre gli animali, anche quelli guariti, rimangono portatori del virus per un tempo indefinito.

Diversa è la situazione del latte, che in quello sottoposto alla pastorizzazione può essere considerato a tutti gli effetti bevibile perché il procedimento inattiva l'infezione; mentre negli altri tipi l'attività infettiva può rimanere pericolosa a seconda della temperatura, della esposizione alla luce...

La diagnosi del male deve essere confermata dal laboratorio dell'istituto zooprofilattico competente per territorio al quale toccherà anche accertare il tipo di virus che la ha determinato poiché esistono malanni come la stomatite vescicolare e altre che possono essere confuse con l'afta epizootica. Per bloccare la diffusione dell'infezione occorre prima di tutto ottemperare alla vaccinazione dei bovini resa obbligatoria.

Il vaccino antiaftoso è da tempo sottoposto a controlli di Stato ed è perciò da considerarsi sicuro. Purtroppo la stessa sicurezza non dà gli stessi risultati per i suini e in caso di necessità è bene sottoporre questi ultimi alla vaccinazione specifica. In conclusione si può dire che mentre l'attuale situazione italiana è il risultato di una disfunzione organizzativa i cui danni economici sono difficilmente valutabili è urgente un intervento preventivo coordinato al fine di evitare per l'insorgere del virus.

Gianni Stornello

Migliori rapporti

PIU' CONTROLLI SUL BESTIAME FRANCESE

PARIGI — Italia e Francia intensificheranno i contatti e gli scambi d'informazione volti a migliorare i controlli sanitari del bestiame importato d'Oltralpe, che rappresenta una delle principali voci dell'export agricolo francese nella Penisola.

Quest'impegno è stato nuovamente auspicato e sottoscritto dai rappresentanti dei due Paesi incontratisi ieri a Parigi su invito dell'Associazione Italiana Allevatori (Aia), presente al 24° Salone internazionale dell'agricoltura.

In particolare i francesi hanno chiesto che vengano trasmessi loro i numeri di «matricola» degli animali non vaccinati inviati in Italia, in modo da poter individuare gli allevatori responsabili di questa grave mancanza. «Occorre trovare maggiori spazi di collaborazione nell'interesse comune» ha sottolineato Alain Dassonville.

Dal canto suo il direttore generale della produzione agricola, Vincenzo Pilo, ha ricordato che nonostante il suo importante patrimonio zootecnico, l'Italia registra, rispetto alla Francia, nei comparti bestiame, carni e prodotti lattiero-caseari, un disavanzo commerciale annuo di 2000 miliardi di lire.

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE

Poiché il Piemonte (assieme alla Lombardia e all'Emilia) è tra le aree italiane più colpite, abbiamo domandato a Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura, qual è la situazione in relazione alla malattia, quali conseguenze ha avuto e come la Regione ha pensato di intervenire a favore degli allevatori.

«Si può dire che nella nostra regione due sono stati i focolai di afta-epizootica, subito individuati e circoscritti. Entrambi si sono verificati presso la frazione San Barnaba di Busca in provincia di Cuneo. Per conseguenza di ciò 379 bovini da ingrasso, cioè tutti quelli presenti nei due allevamenti colpiti, sono stati abbattuti e distrutti».

Emilio Lombardi

«L'80 per cento del valore degli animali — prosegue Lombardi — sarà corrisposto con i fondi del ministero della Sanità erogati dalla Regione agli allevatori così danneggiati, anche se la misura non si limita a tale indennizzo perché l'Ente Regione prevede anche due distinte misure per aumentare il risanamento degli allevamenti: la prima dispone l'erogazione di una indennità di abbattimento per capo infetto, come nel caso di epidemia di afta, nella misura di 370 mila lire ogni capo abbattuto e fino al limite di 678 mila lire quando esso deve essere distrutto. Questa erogazione passa attraverso le Unità socio-sanitarie locali territoriali».

«La seconda — continua Lombardi — è costituita dall'intervento della Regione mediante l'erogazione dei premi per la sostituzione dei capi infetti abbattuti e per la ricostituzione del patrimonio zootecnico. E' ovvio che i capi per i quali sono previsti i premi alla sostituzione debbono essere inseriti nel piano di risanamento il quale assoggetta gli allevamenti al periodico controllo di prevenzione tubercolare, di brucellosi e di leucosi».

Per ogni capo sostituito, conclude l'assessore regionale Lombardi, *«l'allevatore otterrà un premio di 150 mila lire ma io ho intenzione di portare questa cifra a 300 mila lire e in tale senso mi muoverò perché il provvedimento sia approvato al più presto».*

g. s.

Il governo visto dai campi

E I CONTADINI ASTIGIANI HANNO BOCCIATO PANDOLFI...

ASTI — Andreotti promosso, Craxi rimandato, Pandolfi bocciato. E, inoltre, fiducia al pentapartito, «vecchia collaudata formula che non tradisce mai». Infine, no alle elezioni anticipate. Così, nel momento della crisi di governo, si esprimono alcuni giovani agricoltori astigiani. Essi danno i voti alla classe dirigente del Paese. Si interrogano sul futuro. Chiedono maggiore attenzione dei politici ai problemi del settore primario. Giudizi a volte pungenti che coinvolgono schemi e schieramenti diversi.

La «crisi» vista dai campi è innanzitutto la contrapposizione di due personalità politiche distinte: «L'abile tessitore, il paziente diplomatico» (come lo descrive Firmino Masso, 24 anni, viticoltore di Moncucco Torinese) Giulio Andreotti, incaricato di formare il nuovo governo, ed il «console della rinascita economica, con una certa voglia autoritaria» (definizione di Loredana Maggio, 22 anni, coltivatrice e sindaco di un piccolo comune, Rosillo) Bettino Craxi, primo ministro uscente.

«Andreotti l'abbiamo visto operare in tanti anni nei ministeri chiave con una sagacia ed una capacità mediatrice senza pari» afferma convinto Mario Ceca, perito agrario di San Damiano. Mario Barbarino, 24 anni, imprenditore agricolo di Bruno, rimarca le promesse mancate del segretario socialista: *«Riconosco certe sue qualità. Devo dire però che con noi agricoltori Craxi aveva preso degli impegni che non sono stati mantenuti».*

Ma al di là dei personalismi e del fascino ambiguo che questi due leaders destinati a scambiarsi il bastone della «staffetta» di marzo emanano, c'è nei giovani agricoltori la volontà tenace di guardare nei programmi, partendo magari proprio dal punto di rottura, dalla «fine» del mandato Craxi.

Sostiene Floriano Rosso, 24 anni, geometra, che conduce col padre Dante un'azienda viticola a Costigliole: *«E' importante superare in fretta questo scoglio politico per evitare di arrivare scoperti alla imminente maratona agricola comunitaria di aprile. Sarebbe deleterio».* Per Renzo Rocca, un altro coltivatore «under 30» di Castelnuovo *«quando si parla di programmi bisogna pensare alle cose concrete. Oggi si discute tanto, troppo di inquinamento agricolo. L'atrazina ed il molinate sono diventati nemici pubblici da un giorno all'altro. Eppure ci sono aziende industriali che avvelenano intere regioni assai peggio di questi due diserbanti. Ma nessuna legge gli impone di sbaraccare così, da un giorno all'altro».*

«Occorre che alla guida del ministero agricolo ci siano degli esperti, dei tecnici» è l'opinione dell'astigiano Barbarino. *«Le associazioni agricole di categoria dovrebbero accordarsi per esprimere loro rappresentanti nei posti chiave».*

Navone: *«Io vedrei bene come ministro l'attuale sottosegretario di Stato all'Agricoltura, Mario Segni».*

Tutti comunque sono per una riconferma del pentapartito. *«In fondo il governo a cinque esprime istanze anche provenienti da certe opposizioni avendo ognuno di essi al proprio interno correnti e componenti diverse»* dice Ceca. Le preoccupazioni comuni riguardano eventuali elezioni anticipate.

Maggio: *«Non le vogliamo perché sarebbero solo un intralcio, sul piano burocratico, all'attuazione degli interventi concordati da tempo in favore del vino e di altri settori».* Craxia: *«Macché elezioni. Macché spaccatura. Qui si deve chiudere questo discorso a cinque in fretta. E che sia unità una buona volta!».*

Masso: *«Non vedo la necessità di un ricorso anticipato alle urne. In fondo la crisi altro non è se non un passaggio concordato di consegne tra dc e psi. Una semplice formalità fatta apparire come chissà quale grande evento».*

f. b.

PIEMONTE E' la maxi vetrina

FIERA AGRICOLA A SAVIGLIANO A FINE MARZO

SAVIGLIANO — La Camera di Commercio in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, la Cassa di Risparmio, il Comune di Savigliano e con il patrocinio della Regione, organizza dal 27 al 30 marzo la «Fiera della meccanizzazione agricola» giunta alla sesta edizione e che in passato ha suscitato notevole interesse sia tra gli operatori del settore, sia tra gli agricoltori.

Il crescente successo della manifestazione fieristica, che in pochi anni è diventata la più importante esposizione di macchine agricole del Piemonte, è confermato dagli oltre 40 mila visitatori dell'edizione '86 arrivati da tutto il Piemonte, Liguria, Lombardia, e dall'Emilia.

Nel corso degli anni si è anche sensibilmente incrementato il numero degli espositori, incoraggiati dall'esito delle vendite e degli affari. Si stima che nell'edizione del 1986 gli affari della fiera di Savigliano abbiano superato i 10 miliardi.

La Camera di Commercio che promuove la manifestazione attraverso l'Ente di valorizzazione delle attività economiche, sottolinea che uno dei motivi del successo della Fiera va ricercato nella sua collocazione in una zona ad alto indice di sviluppo agricolo.

La densità dell'attività agricola è caratterizzata dalla zootecnia e dalla cerealicoltura cui si affiancano una qualificata produzione frutticola e orticola e una sempre apprezzata produzione vitivinicola di collina.

Spiega Giacomo Oddero, probabilmente al suo ultimo impegno di presidente della Camera di Commercio prima del trasferimento alla Cassa di Risparmio di Cuneo: *«Per soddisfare alle esigenze di questa complessa realtà piemontese si sono sviluppate negli anni molte aziende meccanico-agrarie ad alta specializzazione che per competitività si stanno affermando sui mercati esteri, soprattutto in Francia, Stati Uniti, Canada e Australia».*

Aggiunge Giacinto Chiri, direttore dell'ente camera per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo: *«A fianco dell'ormai tradizionale esposizione di macchine ed attrezzature nuove, per il secondo anno ci sarà il mercato dell'usato agricolo, aperto sia alle trattrici che alle macchine operatrici ed attrezzature meccaniche occupando una superficie espositiva di oltre 20 mila metri quadrati».*

A completamento della fiera un appuntamento ormai classico per gli appassionati: la sfilata per le vie di Fossano, domenica 29 marzo, di trattrici e macchine agricole d'epoca gelosamente conservate in perfetta efficienza grazie all'impegno di alcuni operatori locali.

• **Giovani coltivatori all'estero.** Due gruppi di giovani operatori agricoli del Cuneese stanno partecipando a stages all'estero, promossi dal movimento giovanile della Coldiretti con il contributo della Comunità economica europea.

In particolare, 15 coltivatori di età compresa fra i 18 e i 28 anni, sono da lunedì 23 febbraio in Francia, nella regione della Loira atlantica. In questi giorni sono ospiti di aziende agricole della zona. Il loro ritorno nella Granda è previsto per domenica prossima.

Quasi contemporaneamente altri 6 giovani sono partiti il 1° marzo per la Germania Federale. Vi resteranno fino al 21 marzo, sempre a contatto con la realtà agricola locale che ha un taglio prevalentemente tecnico.

• **Premiati anziani contadini.** La Camera di Commercio premierà i coltivatori diretti delle zone montane che da almeno mezzo secolo lavorano ininterrottamente lo stesso fondo: vuole essere un riconoscimento della fedeltà al lavoro e al progresso economico verso chi opera in zone particolarmente disagiate.

Anche altre categorie di lavoratori della terra verranno però premiate: i mezzadri e gli affittuari.

Unica condizione è quella che l'interessato operi da almeno 50 anni sullo stesso fondo, oppure che sia appartenente ad una famiglia che affitti o conduca a mezzadria da almeno un secolo il medesimo terreno.

Gianni De Matteis

LA GEMINA COMPRA DA CABASSI?

La voce arriva dalla Borsa. La Gemina avrebbe comprato da Cabassi il gruppo assicurativo costituito da Intercontinentale, Veneta, Veneta Vita, Bipa, quattro compagnie che dichiarano complessivamente premi per oltre 400 miliardi e che presentano una buona redditività. L'indiscrezione è trapelata da Milano e rimbalzata a Torino; contrasta però con le ultime dichiarazioni di Cabassi che aveva manifestato la volontà di mantenere una presenza nel settore assicurativo. La Gemina, invece, aveva già espresso per bocca di Romiti all'ultima assemblea la volontà di «assumere interessi nel settore assicurativo e bancario dove, in proposito sono già in corso trattative».

ORA MENO CARI GASOLIO E PETROLIO

Meno cari gasolio e petrolio da riscaldamento che da oggi scendono di otto lire al litro. Lo comunica il ministero dell'Industria in base all'andamento dei prezzi medi rilevati in sede Cee.

IL TESORO VENDE 40 MILA ALLOGGI

In vendita 40 mila alloggi degli enti di previdenza che fanno capo al ministero del Tesoro. Lo prevede uno schema di disegno di legge del ministro Goria che dispone la cessione degli appartamenti tramite aste pubbliche. I pagamenti potranno essere anche rateali.

UNA SENTENZA SU LAVORATORI MALATI

Potrà essere licenziato il lavoratore che non rientra in ufficio al termine del periodo di malattia senza presentare un nuovo certificato medico. La sua condotta costituisce un notevole inadempimento legittimando il licenziamento per giustificato motivo. Una dichiarazione del medico, esibita dopo un mese, prescriveva cure ambulatoriali: per i giudici non è stata sufficiente. Lo stabilisce una sentenza della Cassazione.

L'ORA LEGALE DAL 29 MARZO

Dal 29 marzo l'ora legale sarà adottata in tutti i Paesi Cee nonché in Austria, Finlandia, Norvegia, Svezia e Svizzera. Negli Stati Uniti entrerà, invece, in vigore il 5 aprile, con tre settimane di anticipo rispetto all'anno scorso. Nessuna variazione, invece, per il Canada dove l'ora legale scatterà ancora il 26 aprile.

TOKIO FRENERA' EXPORT AUTO CEE

Tokio frenerà l'export d'auto nella Cee. E' quanto avrebbero deciso le maggiori case automobilistiche del Sol Levante su insistenti pressioni del ministero dell'Industria e del Commercio giapponese. Intanto, il delegato Cee in Usa, Roy Denman ha minacciato rappresaglie da parte della Comunità nel caso in cui passi la legge che fissa un tetto all'import di tessili e scarpe in Usa.

CONDONO EDILIZIO PROROGA IN VIGORE

E' in vigore il decreto legge che proroga i termini del condono edilizio. Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto legge approvato dal consiglio dei ministri del 5 marzo scorso (e che deve essere approvato dalle Camere entro sessanta giorni) che ha modificato le precedenti scadenze. Secondo il nuovo decreto legge, c'è tempo fino al 31 marzo per presentare la domanda di sanatoria. La maggiorazione della somma che si dovrà pagare a titolo di oblazione è del 2 per cento per ciascun mese o frazione di mese dal 1° aprile al 30 settembre 1986 e del 3% dal 1° ottobre 1986 al 31 marzo 1987. Per la denuncia al catasto la scadenza è stata prorogata al 30 giugno 1987.

Pavia, incontro fra giornalisti e medici della Clinica malattie infettive

AIDS, DOMANDE, DUBBI E RISPOSTE

I PIU' ESPOSTI? I TOSSICODIPENDENTI. I BACI? NESSUN RISCHIO

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Gli [illegible] della Clinica di Malattie infettive dell'ateneo pavese hanno parlato di Aids con un linguaggio, a tratti, più asettico, forse, del loro stesso reparto. E dopo le esposizioni sono stati bombardati dal fuoco incrociato delle domande dei giornalisti, [illegible] appartenenti a riviste scientifiche, molti a quotidiani, ma ognuno consapevole di essere lì a portare [illegible] e paure di tutti.

La prima risposta l'ha dovuta dare il professor Elio Guido Rondanelli, aiutato nel difficile compito di fare l'identikit del virus Hiv (Human Immunodeficiency Virus), dai colleghi [illegible] Achilli e Filice. La prima domanda è quella sulla quale occorre fare maggior chiarezza: come si [illegible] di ammalarsi.

Rondanelli ha citato un elenco di «situazioni» già dette, ma che giova ripetere. La via più semplice di contagio è quella del passaggio tra [illegible] infette e sangue non infetto. Dunque, la categoria maggiormente a rischio è quella dei tossicodipendenti.

Rondanelli ha voluto rassicurare quanti chiedevano se le trasfusioni, nei nostri ospedali, siano a rischio: nessun timore, i controlli sono accuratissimi.

C'è, comunque, il problema dei cosiddetti falsi negativi, [illegible] di quei [illegible] che hanno contratto il virus, ma non ancora sviluppato gli anticorpi, per cui è impossibile stabilire la sieropositività. Ma anche su questo punto, il direttore della Clinica ha voluto minimizzare il dato, [illegible] curando che i rischi [illegible] infinitesimali.

La via sperma-sangue. Rondanelli è stato [illegible] co: i rapporti con prostitute sono a rischio. Il professor Minoli, suo aiuto, ha poi corretto un po' il tiro: «*Naturalmente maggiore è il rischio per le prostitute tossicodipendenti*». Va da sé che un uomo che sia stato [illegible] tossicodipendente infetta può, a sua volta, [illegible] una prostituta che non abbia il [illegible] dell'eroina (oppure la [illegible] moglie o amica) e aggiungere, così, anelli alla catena.

Diverso è il discorso per le prostitute [illegible] in particolare per quelle dello Zaire, che sono risultate, nella quasi totalità, sieropositive. La mancanza di igiene, accompagnata da una serie di infezioni che provocano microlesioni vaginali, è responsabile in buona parte dell'alto tasso di contagio di questa [illegible].

Baci. Nessuna [illegible] dimostri la possibilità di [illegible] tagio attraverso un bacio. A meno che questo sia così «appassionato» e devastante, da provocare piccole lesioni, pronte per [illegible] infetta.

Insetti. Quelli che succhiano sangue sono assolutamente scagionati dall'accusa di essere veicoli per il virus. Ci [illegible] spiegazioni scientifiche, per dire questo, ma anche il buon senso deve far riflettere: se così non fosse, nei bambini («cibo» prediletto da [illegible] & C.) i sieropositivi, sarebbero [illegible] maggiore.

Altre do[illegible] cadute a pioggia sui relatori. [illegible] per un vaccino? Non ancora. [illegible] Si stanno provando, alcuni hanno offerto buoni risultati, ma con gravi effetti collaterali.

Al professor Rondanelli è anche stato chiesto se ci siano motivi precisi per escludere con certezza che il [illegible] sia, come qualcuno [illegible] detto, un «incidente di laboratorio», frutto di manipolazioni genetiche.

Il clinico è [illegible] da questa domanda: «*Non facciamo fantascienza*», ha risposto; poi, forse riflettendo sul fatto che spesso la fantascienza è ad un passo dalla scienza, si è trincerato dietro un atto di [illegible] confronti dell'etica dei suoi colleghi ricercatori. Atto di fede che, però, da [illegible] basta a cancellare il [illegible] che l'Hiv sia un prodotto dell'uomo.

Daniela Daniele

Rappresentazione schematica delle fasi di maturazione dell'Hiv tratta da foto al microscopio elettronico dell'Istituto di Clinica delle Malattie infettive dell[illegible] di Pavia

---

Presentata in Parlamento una «carta» a tutela dei vecchi non autosufficienti

«SE GLI ANZIANI SONO AMMALATI SIANO CURATI COME TUTTI I CITTADINI»

ROMA — In Italia [illegible] di malati: quelli curabili, sottoposti a tutte le terapie, e quelli cronici (nella stragrande [illegible]) semiabbandonati e se stessi e considerati alla stregua di un peso, per il quale obbligatoriamente lo Stato [illegible] anche limitare le spese. E' la dr[illegible] che ha dato spunto ad un gruppo di personalità tra cui parlamentari di vari [illegible], geriatri, sindacalisti, [illegible], [illegible], psicologi, assistenti sociali, per la realizzazione di una carta dei «*diritti e delle esigenze delle persone malate gravemente e non autosufficienti*», presentata in Parlamento.

Si tratta di un testo di undici articoli, come ha [illegible] il direttore del Centro studi programmi socio-sanitari (Capss), Andrea Bertilli, che «*affronta la realtà, a volte allucinante, in cui sono costretti migliaia di anziani, molto spesso rimasti soli al mondo*» e per i quali, in non pochi casi, le sofferenze potrebbero potuto essere evitate.

Il testo del documento ribadisce il diritto alla prevenzione per tutti, poiché non esiste un'età o una condizione che la impedisca o ne giustifichi la non attuazione. «*Le persone valgono perché sono persone e non perché producono o sono attive*, — ha detto il presidente della Fondazione Zancan e già vicepresidente della Caritas, monsignor Giovanni Nervo —, *perciò a loro è dovuta ogni cura, indipendentemente dalle possibilità di guarigione, come prevede anche la Costituzione*».

«*La prevenzione* — si legge nel documento — *va garantita soprattutto agli anziani, insieme alle cure e alla riabilitazione, per ogni tipo di malattia fisica o psichica*». In Italia vivono [illegible] e 250 mila ultraottantenni, di cui [illegible] mila con più di novant'anni. Chi è anziano si ammala di più e la riabilitazione anche parziale è già un momento di sopravvivenza. Per questo, i firmatari del documento criticano «*la scelta di economizzare riducendo la tutela sanitaria degli anziani non autosufficienti*». Inapplicata rimane [illegible] la [illegible] costituzionale di uguali diritti per tutti di fronte alla salute, visto che nelle strutture pubbliche — come sostengono gli estensori della «Carta» — l'atteggiamento più diffuso nei confronti dei malati gravi non autosufficienti è di grave sopportazione prima e di [illegible] mento poi. I casi di dimissioni forzate dagli ospedali non si contano, così come le interruzioni terapeutiche, e la non attivazione di tutti gli strumenti riabilitativi a disposizione. Monsignor Nervo ha denunciato che «*il modo di curare o piuttosto di non curare, i malati anziani e non autosufficienti, li fanno spinge questi ultimi verso una morte più rapida*».

Bertilli ha inoltre giudicato «*inaccettabile che alle persone malate croniche o alle loro famiglie siano addossate spese più gravose che agli altri cittadini*». Ed ha auspicato agevolazioni economiche affinché sia sostenuta l'opera della famiglia e della solidarietà sociale.

ANDREOTTI INCONTRA IL PSI «UNA CRISI LENTA E LUNGA»

ROMA — Andreotti va avanti per la sua strada con determinazione ma anche nell'estrema incertezza. Alle voci che si levano in suo favore, non solo da parte della dc, ma anche dei partiti laici, non corrisponde, almeno per ora, un analogo atteggiamento da parte socialista. [illegible] il ministro De Michelis, dopo un colloquio con Craxi a Palazzo Chigi, ha previsto una crisi «*lenta e lunga*» e [illegible] tempo ha confermato che il congresso [illegible] poi si terrà alla data stabilita del 30 [illegible]. [illegible] potrebbe significare che la crisi scavalcherà il congresso socialista e [illegible] la [illegible] conclusione è tutt'altro che vicina.

Anche da parte dc, [illegible] riamente a quanto si voleva in un [illegible] mento, sembra che ci si avvii più verso la tesi del procedere con «prudenza» e «lentamente» al fine di non creare situazioni irreparabili. «*Occorre procedere evitando la fretta*», ha detto Martinazzoli dopo la direzione dc che ha dato il pieno appoggio ad Andreotti per un governo pentapartito. «*Le questioni che sono sul tappeto*» ha aggi[illegible] «*non hanno bisogno di grandi esplorazioni, ma di volontà politica*».

E pure con la volontà politica si potranno risolvere problemi che al momento appaiono estremamente difficili, [illegible] quello del referendum. La dc insiste col prendere come punto di partenza gli accordi di luglio. Lo hanno detto sia De Mita che il senatore Mancino, insistendo anche nel voler evitare le elezioni anticipate.

Andreotti ha fatto una esposizione in direzione che è piaciuta ai democristiani. Ha infatti puntato tutto sul programma mettendo in evidenza, come dall'incontro [illegible] con Craxi sia emerso chiaramente [illegible] il fatto che non c'era nessuna preclusione sui [illegible]. Quindi, ha lasciato intendere, se si tratta di linea [illegible] e di programma tutto è fattibile, anche un accordo sul referendum. De Mita ha aggiunto che la dc lavora per risolvere i problemi e che quindi non pensa ad un sostituto di Andreotti nel caso che questi fallisse il tentativo. Anche i direttivi dc hanno dato la loro adesione al tentativo di Andreotti.

Ieri sera, nei colloqui a Montecitorio, il presidente incaricato ha ricevuto le delegazioni di pli, psdi, e pri. Questa mattina alle 9 c'è l'incontro con i socialisti e va da sé che è un incontro particolarmente importante e dal quale si potrà capire se nel psi si è [illegible] qualcosa rispetto all'atteggiamento rigido tenuto finora nei confronti del presidente incaricato.

r. i.

PROTESTANO UFFICIALI SCONTENTI

(Segue dalla 1ª pagina)

TORINO — In tutta la Regione Militare Nord Ovest [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia e Val d'Aosta) l'unico episodio, «*molto marginale*», di astensione dalla mensa da parte [illegible] ufficiali, «*e che ha riguardato poche unità*», si è verificato ieri a Torino alla [illegible] VII Artiglieria Morelli di Popolo. Lo ammettono a [illegible] agli Alti Comandi. «*Qualcosa c'è stato. Ma non siamo stati in grado di stabilire quanti si sono astenuti dal primo rancio*».

In [illegible] Matteotti si tiene però a ribadire che «*oggi a Roma viene presentato il decreto legge in materia di trattamento economico del personale militare. Importante è che i principi vengano riconosciuti, se poi i soldi verranno anche fra sei mesi va bene lo stesso. C'è calma e pazienza*».

INVALIDO ORGANIZZO' 14 ATTENTATI VOLEVA LA CAMERIERA

TEMPIO PAUSANIA — Invaghitosi di una cameriera, un invalido, Antonio Maria Sini, 53 anni, di Tempio Pausania, privo di entrambe le gambe, per convincerla ad accettare la sua corte sarebbe ricorso a maniere «esplosive», commissionando una lunga serie di attentati dinamitardi contro i datori di lavoro della ragazza.

Questo il convincimento che si è fatto il giudice istruttore del tribunale di Tempio Pausania a conclusione dell'[illegible] sulla cosiddetta «guerra del granito». I 14 attentati, commessi nella cittadina sarda tra il 1973 e il 1974, di cui uno contro la caserma dei carabinieri, non sarebbero stati compiuti per il controllo del ricco mercato del granito, ma per ragioni sentimentali.

Il processo contro Sini e i suoi presunti complici, è cominciato ieri davanti ai giudici del tribunale di Tempio Pausania. Tra gli imputati c'è anche un sottufficiale dei carabinieri, [illegible] Obinu, 41 anni, di Alghero, che è accusato di concorso morale perché ritenuto istigatore dell'attentato contro la caserma per contrasti col comandante.

La svolta nell'inchiesta sarebbe avvenuta con le ammissioni di Paolo Masu, 49 anni, che con Angelo Ruiu, 37 anni, l'industriale [illegible] Costantino, 45 anni, di Novara, e Sini sono accusati di associazione per delinquere, detenzione illegale di esplosivo e danneggiamento.

Sini è accusato [illegible] servito di Masu e Ruiu (con esplosivo fornitogli da Costantino) pagandoli per colpire tutti gli esercizi in cui la giovane cameriera, di cui si era innamorato, prestava servizio: prima fu fatta saltare in aria la serranda di una macelleria, poi un negozio di mobili, quindi un bar.

[illegible] attentati sarebbero stati commessi — secondo l'accusa — per ripicche tra gli imputati. Ieri Ruiu ha confermato le sue accuse, mentre gli altri imputati hanno ribadito la loro innocenza.

Nel processo sono imputati anche le ex guardie giurate Vittorio Fadda, 66 anni, e Vittorio Figoni, 40 anni, accusati di concorso morale in alcuni attentati, e Romano Folino, 34 anni; avrebbe minacciato il capitano dei carabinieri Alfredo Moretti.

Erano false le affermazioni del «Tebano»

ACCUSATO DA EPAMINONDA ASSOLTO E RIABILITATO PROCURATORE DI VOGHERA

PAVIA — Sospeso cautelativamente dall'incarico nel luglio dell'85 per corruzione aggravata il procuratore capo della Repubblica di Voghera, dottor Romeo Sizzi De Burgis, è stato prosciolto con formula piena per non aver commesso il fatto e riabilitato. Ad inguaiare il magistrato vogherese erano state le false accuse del capo della mala milanese il pentito Angelo Epaminonda detto «il tebano». Questa la conclusione a cui è giunto il giudice istruttore presso il tribunale di Brescia, Gemma Celli Cometti, cui l'inchiesta era stata affidata. Il dottor De Burgis era stato accusato dal pentito Epaminonda di avere garantito la protezione ad una sua bisca clandestina di Rivanazzano (Oltrepò Pavese) in cambio di 12 milioni. L'inchiesta prima e la fase istruttoria dopo hanno smantellato pezzo per pezzo l'accusa basata solo sulla parola di Angelo Epaminonda, perché non è stata infatti trovata traccia di alcun riscontro, nemmeno minime prove o indizi e, viene spontaneo a questo punto pensare che arrivare al procuratore di Voghera fosse la massima aspirazione di Epaminonda, forse il coronamento della sua carica di «pentito» e che, riuscire a far credere di averlo corrotto gli procurasse grande prestigio.

Dunque era tutta una menzogna. Le accuse lanciate due anni fa dal boss sono state dichiarate del tutto false e inattendibili dal giudice istruttore che al termine di un lavoro iniziato nell'estate dell'85 e dopo la sospensione dall'incarico e dallo stipendio del magistrato decretata dal Consiglio Superiore della Magistratura ha depositato una sentenza di pieno proscioglimento da ogni imputazione di corruzione e favoreggiamento. Romeo De Burgis, dunque, verrà reintegrato nel suo incarico, mettendo così la parola fine ad una amara vicenda, drammatica sotto il profilo umano e psicologico che a Voghera e in tutta la provincia di Pavia era arrivata a scuotere e minare la fiducia nelle istituzioni di fronte a quello che sembrava uno scandalo giudiziario quasi inimmaginabile.

Tutto era nato quando il 13 novembre del 1984 Angelo Epaminonda dapprima vice di Turatello e poi, dopo l'assassinio di quest'ultimo, boss incontrastato, interrogato in stato di detenzione dal sostituto procuratore di Milano, Francesco Di Maggio, decise con una certa disinvoltura di «pentirsi» e di fare piena luce (almeno diceva lui) su tutte le sue attività criminose facendo nomi e cognomi di tutti coloro che anche se erano dalla parte della legge gli avevano dato una mano. E' stata tutta una menzogna che ha sporcato l'onore, il nome e il prestigio di un magistrato onesto che, per fortuna è stato ora riabilitato.

Amedeo Lugaro

LE 16 ORE DI PAURA E FOLLIA A MONTALDO BORMIDA

(Segue dalla 1ª pagina)

Battista Schiavina, l'ucciso

[illegible] qualche [illegible] era [illegible] per un [illegible] mento nervoso.

«*Nulla di grave, una forma leggera che non aveva mutato il carattere di Battista, un brav'uomo, gran lavoratore, sempre disposto ad aiutare tutti nei lavori dei campi, oltre a procedere alla sua terra*», dice il sindaco Giuseppe Rinaldi.

«*Un bravissimo ragazzo, non ha mai dato fastidio a nessuno, anzi. Sempre pronto a prodigarsi, con due mani piene di calli per il tanto lavorare*», aggiungono Oreste Scarsi e Franco Barbarino. E nessuno in paese avrebbe mai pensato alla tragedia che, improvvisa, è iniziata martedì sera, alle 23, quando Battista Schiavina, imbracciando il fucile da caccia, è arrivato sulla piazza poco distante dalla sua casa ed ha sparato, senza alcun motivo, contro un'auto parcheggiata.

«*C'è qualcuno che mi vuole male, mi vogliono uccidere*», si è limitato a rispondere a chi gli chiedeva cosa fosse accaduto. Poi è tornato in casa e si è barricato; poco dopo ha cominciato a sparare dalle finestre, pronunciando strane frasi. E' scattato l'allarme, sono arrivati i carabinieri di Ovada, Acqui, Alessandria e Novi, al comando del ten. col. Franco Tani, e i poliziotti guidati dal questore Giuseppe Augello e dal capo della mobile Fulvio Fedele.

E' iniziato l'assedio, mentre si cercavano le spiegazioni di quel gesto. Una delle due sorelle, Maria, che abita in paese (l'altra vive ad Ovada con la famiglia), ha raccontato l'ultimo incontro con il fratello: «*Mi aveva detto che martedì pomeriggio l'avrei accompagnato a Genova, dal prof. Bruno, lo psichiatra che l'aveva in cura per l'esaurimento*». Probabilmente, ma è soltanto un'ipotesi, l'idea della visita ha fatto scattare il raptus.

Alle 13 di ieri, i responsabili delle forze dell'ordine hanno cominciato a pensare che l'assalto alla cascina fosse inevitabile: «*E' stato fatto tutto il possibile per evitare il peggio. C'era, però, un violento che continuava a sparare ad altezza d'uomo, con la prospettiva che, fornata la [illegible] anche a fuggire armato, diventando un [illegible] pericolo. I carabinieri [illegible] deciso di entrare*», dicono il questore Augello ed il pretore Carlesi, che aggiunge: «*Sapevamo che, martedì sera, la sua vera intenzione era di andare ad Ovada, per fare una strage*».

L'attacco è scattato alle 14,23, carabinieri dall'esterno hanno cominciato a sparare contro le finestre, mentre Picardi e Di Stefano facevano irruzione nella stanza al primo piano dove l'uomo si era barricato: un colpo di fucile, poi la raffica di mitraglietta. L'incubo per Montaldo era finito, resta la tristezza per la tragica fine di Battista Schiavina, un «*bravo ragazzo che non ha mai fatto male a nessuno, quasi non riusciamo a credere quanto è avvenuto*», commenta la gente, scuotendo la testa.

Franco Marchiaro

SALTA SU UNA FIAT.

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL FIAT E FINO AL 15 MARZO, ACQUISTARE UNA FIAT SARA' UN GIOCO.

RISPARMI IL 25% SUGLI INTERESSI.

C'è aria di festa per chi vuole acquistare una Fiat: fino al 15 marzo potrai risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi Sava. E questo su tutte le auto e i veicoli commerciali disponibili nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Occorrono solo i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e, in contanti, solo IVA ■ messa su strada. Con un'occasione così, c'è da saltare di gioia!

RISPARMI UN ANNO DI SUPERBOLLO.

Fino al ■ marzo è festa grande: oltre ai vantaggi della rateazione Sava, potrai anche usufruire di una riduzione del prezzo "chiavi in mano" di qualsiasi autovettura diesel della gamma Fiat, pari al valore del superbollo per un anno. Fai subito un salto da una Concessionaria o da una Succursale Fiat: occasioni così vanno prese di corsa!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi ■ ai tassi in vigore il 1/3/'87.

FESTIVAL FIAT 87

È una speciale iniziativa delle Concessionarie e Succursali Fiat valida fino al 15/3/'87 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma Fiat.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

(continua)

«Nascere con la camicia» può voler dire esser fortunati già in partenza, ma attenti: le «masche» potrebbero fare sortilegi sui panni del neonato e allora... Le leggende dei più anziani di Bousson raccontano storie inquietanti...

Itinerari «magici» e leggende del Piemonte / 17

UN SATANASSO E UNA STREGA DIETRO OGNI CULLA...

[illegible] Meraviglie. Sopra i [illegible] streghe in un'incisione di C. [illegible] (1889)

A sinistra: le strane «croci» impresse sulla roccia nella Valle del Gravio

I vecchi [illegible] Bousson era[illegible] [illegible] raccomandare, *«fino a [illegible] molto tempo addietro, di non lasciare esposti all'aria i panni del neonato dopo [illegible] suono dell'Ave Maria o sarebbero tenute le masche a but[illegible] [illegible] maleficio»*, ricorda il professor Michele Ruggiero [illegible] *«Tradizioni e leggende [illegible] Valle di Susa»*, [illegible] da *«Piemonte in Bancarella»*.

La credenza, molto radicata in [illegible] alpine [illegible] Piemonte (assume ovviamente intonazioni eterogenee secondo le località in [illegible] ha trovato una propria solidità), si collega a quelle paure tipicamente popolari [illegible] accompagnano l'esperienza di molte madri contadine.

«Gli uomini non sarebbero mai superstiziosi [illegible] potessero governare ogni circostanza per mezzo di regole prestabilite, o se fossero favoriti [illegible] pre dalla fortuna», sottolineava Spinoza, confermando, quasi profeticamente, una verità a cui, circa due secoli e mezzo più tardi, il grande antropologo Bronislaw Malinowski ricorrerà spesso nel corso delle sue ricerche in ambiti etnici primitivi.

L'uomo, quindi, invoca il [illegible] solo quando il caso e [illegible] circostanze [illegible] trollabili dalla [illegible] allora [illegible] legame [illegible] la ra[illegible] perde la sua consistenza, e [illegible] più evoluta insegue opportunità alternative cercando di rintracciare [illegible] possibile [illegible] tezza, strappata al metafisico, sulla quale tentare di consolidare il proprio sviluppo.

Le molteplici [illegible]zioni e le «protezioni» che accompagnano le gestanti e il neonato [illegible] pratica una ritualità di antica [illegible] destinata ad apporre intorno all'essere vulnerabile una difesa contro [illegible] comandato dal malva[illegible], intenzionati a stravolgere i progetti delle creature fatte ad immagine e somiglianza del loro dio.

In genere le superstizioni che affiancano la prima fase di vita del bambino sono [illegible]guite dalla comunità, in particolare nelle aree dotate di [illegible] certa [illegible] etnolinguistica, secondo regole [illegible] bastanza stereotipate e tramandate generazionalmente, fino a quando inquinamenti esterni non vengono a stravolgere il patrimonio magico acquisito.

Vi sono [illegible] alle «regole» condivise dalla collettività, istituzionalmente entrate a far parte del sistema di «protezione» all'interno di uno schema accettato dai più, superstizioni «private» inventate [illegible] singoli e [illegible] sfruttate non solo come mezzo per ripararsi dal male, ma anche come strumento adatto per trarre auspici.

Il neonato è l'essere più vulnerabile [illegible] del clan e pertanto è spesso al centro, secondo le leggende più note, degli «interessi» negativi di quelle figure invidiose della sua purezza. Inoltre il bambino è il figlio dell'amore, simbolo di uno schema divino, risultato di disegno intenzionato a concretizzare nella carne le parole del signore della Luce. E' evidente che tale creatura infastidisce quanti lottano contro il bene supremo, con gli strumenti raggiunti attraverso l'iniziazione voluta dal demonio.

Le masche, esseri anomali, figlie della notte e amanti di Satana, ovviamente sono, agli occhi del popolo, le invidiose artefici intenzionate a colpire la creatura ancora non travolta dal peccato che ferisce lo spirito degli uomini maturi.

Per salvaguardare il neonato dagli influssi negativi prodotti dall'azione malvagia attuata dalle streghe e da altre figure in grado di *«fare la fisica»*, sulle culle e sugli archi delle stesse si incidevano croci, monogrammi di Cristo e altri simboli ricorrenti nella cultura materiale del popolo.

Il simbolo solare, la stella e il cerchio, solo epidermicamente svolgevano una funzione decorativa, erano in realtà segni in grado di allontanare il male ancora inserito all'interno di un'energia astratta, pronta a concretizzarsi e a colpire l'indifesa vittima designata.

Il repertorio figurativo realizzato [illegible] incarichi protettivi e distribuito con intonazioni diverse nelle singole vallate alpine, costituisce un patrimonio così vasto e interessante che, malgrado al[illegible] studi ed esperienze locali, attende ancora un'oggettiva analisi e una ricerca sistematica. [illegible] un'operazione del genere, sicuramente, scaturiranno stimolanti occasioni per verificare come certi stereotipi, prodotti specialmente in ambiti rituali, siano ormai entrati prepotentemente a far parte del patrimonio *«magico-figurativo»* popolare.

Rosoni, ruote raggiate e altri simboli solari, in particolare, derivati [illegible] parte dall'u[illegible] esoterico [illegible] Celti, sono diventati [illegible]ni dotati di grande potenza, capaci di abbattere i limiti [illegible] dalle maligne invocazioni delle masche adagiate nell'ombra e nei limiti assegnati dalla società classista di stampo medievale.

Oltre il vasto corpus di pratiche che accompagnavano le gestanti (pratiche «necessarie» per prevedere il sesso del nascituro o per garantire empiricamente una felice soluzione del parto), e a quelle seguite per assicurare la salute fisica e mentale [illegible] neonato, esistevano anche alcuni *«segni divini»* che potevano preannunciare il futuro [illegible] appena giunto alla vita.

Accanto alla credenza ormai universalmente nota [illegible] intorno [illegible] *«settimino»*, a cui spesso vengono attribuite soprannaturali capacità di guaritore [illegible] in condizioni [illegible] verse da quelle della collettività, esistono le meno conosciute superstizioni che accompagnarono per tanto tempo i cosiddetti *«benandanti»*.

Questi bambini in alcune zone sono ancora considerati «diversi» dai loro simili, poiché quando vengono al mondo sono in parte avvolti dalla «camicia amniotica» e quindi dotati di una «veste» che, nell'interpretazione popolare, è una testimonianza molto precisa della loro «anomalia»: una differenza determinante per comprendere la loro appartenenza ad un ristretto ambito di «eletti».

L'amnio è la membrana che avvolge il feto nell'utero [illegible] mammiferi, e nella maggior parte del [illegible] rima[illegible] intorno al neonato nel momento del parto; quindi, quando la creatura «nasceva con la camicia», per le levatrici, ancora ferme a superstizioni inquinate da magia antica, era un modo per comprendere il destino dell'ignaro [illegible].

Le possibilità di interpretare il futuro del neonato attraverso l'analisi di questo fenomeno, assumono connotazioni diverse non solo nelle singole aree del Paese, ma anche nelle varie vallate di una stessa regione.

[illegible] alcune versioni, ad esempio, [illegible] con [illegible] camicia» [illegible] davanti [illegible] una vita ricca e fortunata (da qui il famoso detto). Per altre fonti [illegible] a diventare adepto [illegible] demonio o comunque [illegible] cattiva o figlia del male.

Se invece ci spostiamo verso [illegible] Alpi [illegible], [illegible]mo che i benandanti [illegible] nati *vestiti, ed essi combattono per la fede de Christo»*...

La [illegible] partecipazione ai culti agresti [illegible] considerata fondamentale per una buona raccolta: infatti questi esseri «speciali» erano, nella memoria collettiva, i depositari di conoscenze superiori e in pratica considerati una sorta di anello di congiunzione tra lo spazio degli uomini mortali e quello della divinità.

In una testimonianza del XVI secolo, rilasciata [illegible] un certo [illegible] Gamba Secura, leggiamo: *«... io [illegible] benandante perché vo con li altri a combattere quattro volte l'anno, cioè le quattro tempora, di notte... et noi andiamo in favore di Christo et li strigoni del diavoli, combattendo l'un con l'altro, noi con le masse di finocchio e loro con le canne di sorgo... Et noi se restiamo vincitori, quell'anno è abbondanza, et perdendo è carestia in quell'anno...»*.

E mentre i benandanti del Trentino, forti dell'energia acquisita in virtù di un disegno celeste, combattevano di notte contro streghe e stregoni, nelle vallate occidentali i neonati avvolti dalla veste amniotica venivano anche additati come creature malefiche, indemoniate, o forse licantropi, certamente esseri da temere e da emarginare.

La loro vita appariva così predestinata, già segnata e condizionata dal volere di una superstizione che, in certe culture, non è stata del tutto strappata dalla moderna scienza e dal suo corredo di razionalità capace, solo apparentemente, di [illegible] l'ignoranza di quanti ostinatamente non vogliono abbandonare le regole di un passato dove magia e medicina, divinazione e fede, convivono cercando di rispondere ad alcune delle domande che da sempre ci tormentano.

E forse ancora oggi, in qualche vallata non travolta dalle «certezze» contemporanee, si continua a scrutare i segni più naturali che accompagnano il parto per comprendere se quel neonato sarà destinato a farsi uomo come gli altri, o ad assumere incarichi superiori, più vicini a Dio, o se invece dovrà trattenere in sé il soffio maligno.

Massimo Centini

Alcune incisioni rupestri simboliche della Valle di Lanzo

A sinistra: una «Rosa camuna» rinvenuta nella Valcamonica

Una composizione incisa nel vallone della Losera (Usseglio) in cui convivono cristianesimo e paganesimo

Lotto

[illegible] ANCORA IL MAGICO 7 IL [illegible] DOMINATORE DELLA CLASSIFICA

[illegible] la carica [illegible] «magnifici 5 del 7». [illegible] numeri con questa Ca[illegible] che [illegible] alcune settimane si [illegible] impossessati della testa [illegible] classifica.

[illegible] graduatoria è aperta dai quattro cagliaritani — cioè 57, che si fa attendere da 104 settimane, 27 a quota 101, 17 a 99 e 7 a 95 — per finire ai capilista di Napoli, 77, e di Venezia, 37, che [illegible] si fanno [illegible] da 92 [illegible]zioni. Soltanto un numero — 79 a Cagliari — ha ripetuto l'uscita della settimana precedente.

[illegible] segue il gioco delle combinazioni segnaliamo i due terni che si sono formati nelle Figure: a Bari (20-29-74) e a Firenze (4-13-58).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	19	48	63	79	36	[illegible]	18	23	3	15
	64	70	68	59	53	51	50	50	48	45
CAGLIARI	57	27	17	7	1	[illegible]	3	[illegible]	44	29
	104	101	99	95	85	70	65	53	51	50
FIRENZE	[illegible]	11	5	81	42	62	17	[illegible]	23	[illegible]
	59	54	48	48	44	43	41	40	39	39
GENOVA	72	28	71	46	10	81	55	41	[illegible]	84
	77	75	71	68	63	59	59	49	44	35
[illegible]	62	57	24	25	[illegible]	46	72	63	43	75
	87	80	69	56	57	53	50	49	42	40
NAPOLI	77	90	36	76	4	11	29	[illegible]	18	30
	92	81	67	64	47	47	46	45	44	41
PALERMO	12	18	38	[illegible]	4	29	33	[illegible]	74	11
	65	63	61	56	60	40	44	44	42	39
[illegible]	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	81	[illegible]	10	38	15	14
	89	71	65	58	41	40	37	37	36	35
TORINO	2	18	31	79	13	30	19	3	15	1
	66	65	63	58	57	52	51	49	49	47
VENEZIA	37	36	39	23	87	31	19	33	18	53
	92	70	64	55	55	53	50	48	47	47

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] NEL DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	8	30	12	[illegible]	46	16	17	[illegible]	24
VERTIBILI	32	4	16	2	20	1	1	18	10	17
CADENZE	0	[illegible]	[illegible]	1	3	2	0	[illegible]	[illegible]	0
	41	15	30	21	44	32	24	35	41	[illegible]
FIGURE	1	3	[illegible]	2	1	1	[illegible]	3	4	[illegible]
	[illegible]	29	40	34	27	40	12	29	19	16
DECINE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	1	2	0
	25	98	14	39	23	[illegible]	27	33	31	26

[illegible] è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

CHI INFO' LA STRANA REGOLA DEL TRE?

«E' proprio indispensabile [illegible] giocarlo almeno tre volte?», domanda [illegible] lettrice, Margherita Coître, a proposito, spiega, di «un [illegible] che la perseguita». Non ci comunica quali [illegible] no i numeri che [illegible] [illegible] da oltre [illegible] mesi e non vogliono saperne di uscire [illegible].

Sconfortata, [illegible] domandato all'impiegata della ricevitoria un consiglio e si è sentita rispondere: *«I numeri vanno giocati almeno tre volte di seguito. Se la terza volta non vengono, allora si può lasciar perdere perché è segno che la fortuna è contraria. Anche se fossero gio[illegible]ti cento volte, sarebbe la stessa cosa, cioè un esito negativo»*.

Non c'è risposta a un tale ragionamento. Il lotto è un gioco e come tale ha le proprie «sensazioni», chiamiamole illusioni o, forse sarebbe meglio, «superstizioni».

Proprio non riusciamo a immaginare chi abbia inventato questa regola del *«tre volte e poi mai più»* a cui la lettrice fa cenno. Dovrebbe, forse, essere valida per tutti i giochi, quindi anche per la roulette? Perché in tal caso le smentite sarebbero molte e clamorose.

Dirle di astenersi dal giocare per un po' oppure suggerirle di continuare imperterrita? Sinceramente non sapremmo che dirle.

ENALOTTO

Per il concorso numero 11 del 14-3-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni sulle singole ruote

BARI	X	1
CAGLIARI	X	1
FIRENZE	X	2
GENOVA	2	X
MILANO	X	1
NAPOLI	2	X
PALERMO	1	2
ROMA	2	X
TORINO	2	X
VENEZIA	2	X
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	1

SE AVETE SOGNATO CLAVICOLI ROTTE...

Claustrale	57
Clava	[illegible]
» d'Ercole	33
[illegible]	31
Clavicola	11
» rotta	13
Clematide (erba)	34
» fiore	13
Clemente	4
Clemenza	36
Clerica	18
Clericale	55
Clerici	25
» che ballano	13
» che giuocano	41
» che si rissano	[illegible]
» che bevono	31
Clerico	38
» impiccato	28
» che fa l'amore	71
Clero q.	16
» in forma pub.	24
» in processione	22
» in capitolo	24
» in funzione	36
Cleptomane	71
Cleptomania	68
Clessidra	23
Cliente	25
Clientela	30
Clienti	56
Clima	18
» freddo	71
» rigido	40
» caldo	7
» umido	67
» nevoso	8
» nebuloso	19
Climatico	42
Clinica medica	64
» chirurgica	30
» con malati	23
» di donne	56
» d'uomini	73
» di bambini	45
» di vecchi	45
Clisterizzare	2
Clistere	1
» si pulisce	78
» s'applica	30
» in opera	71
Cloaca	56
» ostruita	15
» che si pulisce	75
» che puzza	62
Clorato	17
Cloro	21
Cloroformio	48
Clorosi (malattia)	62
Cloruro	64
» di calce	15
Coabitare	71
Coabitazione	73
Coadiutore-trice	73
Coadiuvare	30
Coagulare	19
Coagulo	13
Coattivo	71
Coatto	47
Coazione	8
Cobalto (colore)	65
» semimetallo	12
Cocaina	67
Cocca	4
» del fuso	1

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NEW AEROBICA ▪ BODY BUILDING: che cosa sono ▪ per chi

Scott McEwan durante una [illegible] all'American, [illegible] anni, è canadese della Nova Scotia. Giocatore di hockey su ghiaccio si è diplomato in fisiologia in Florida ed in educazione fisica. In Canada si è imposto nella gara di aerobica disputata da tutti gli insegnanti[illegible] quella nazione. È esperto di aerobica, aerobica acquatica, stretching, anaerobica, body [illegible]ping (forma del corpo mediante resistenza del solo corpo).

Ultimamente si è tanto par[illegible] della ginnastica «made in Usa», troppo spesso con scarsità di informazione e troppo superficialmente. Aerobica, body building, stretching, fitness, jazz dance — termini ormai entrati a far parte del nostro vocabolario — sono stati [illegible] denigrati e [illegible], lasciandoci [illegible] una grande confusione: l'aerobica fa bene o fa male? Tutti possono praticarla? E il body building, è riservato ai soli culturisti?

Per risolvere i nostri dubbi intervengono Scott McEwan e Silvio Canuto, istruttori degli American torinesi e specialisti rispettivamente in aerobica e body building.

— Scott, aerobica sì o aerobica no? Era soltanto una moda che va scomparendo?

«Per niente. Nessuno può affermare che l'aerobica sia finita, è una frase da incompetenti. Vero è che c'è purtroppo molta improvvisazione e sovente vengono ingaggiati ragazze e ragazzi di bell'aspetto che però non hanno i requisiti per insegnare. In realtà, alla professionalità dell'insegnante deve corrispondere la bravura manageriale dei dirigenti del centro, che nulla devono lasciare all'improvvisazione».

In realtà pochi sanno [illegible]tamente [illegible] è l'aerobica...

«Non è ginnastica in musica come di solito è intesa. Qualsiasi esercizio è aerobico se prolungato nel tempo e sostenuto con le energie provenienti dal meccanismo aerobico. In sintesi si tratta di aumentare, mediante l'esercizio, il potenziale del sistema cardio-vascolare, di migliorare lo sfruttamento dell'ossigeno da parte delle cellule e dei muscoli. Ma ci si deve arrivare per gradi».

A chi consigli l'aerobica?

«A tutti e ad ogni età. A meno che [illegible] abbiano avuto problemi specifici a schiena o gambe, nel qual caso si ricorre all'aerobica in acqua. Io dispongo addirittura di un programma per i malati di cuore».

Secondo te l'aerobica fa dimagrire?

«Aiuta moltissimo, perché si bruciano molte calorie. È chiaro che non dev'essere un alibi per tornare a casa e mangiare il doppio».

Come risolvi tu il problema di avere magari principianti ed elementi allenati nella stessa lezione?

«Assegno esercizi che si assomigliano ma che in realtà sono diversi per esecuzione ed intensità».

Veniamo ora al body building, fino a poco tempo fa erroneamente conosciuto in Italia come un metodo «gonfiamuscoli». Silvio, è ancora così?

«Nemmeno per sogno. Il body building non è esibizione fine a sé stesso, né esasperazione. È una vera disciplina ed anche un metodo velocissimo per modificare le aree carenti del proprio corpo. Davanti allo specchio si scoprono spalle piccole, braccia o gambe esili, vita grossa? Si agisce specificamente sulla parte e la si migliora. Si diventa insomma scultori di sé stessi».

Le donne temono un poco il body building, h[illegible] paura dei grandi muscoli, credono di perdere in femminilità...

«Il corpo delle do[illegible] non si sforma, si può solo armonizzare. E poi, come esiste un programma per i grassi o i magri, ne esiste uno per le donne. Ovviamente non si [illegible] carichi pesanti, si predisporrà una scheda [illegible] carichi leggeri».

Se il muscolo cresce, come è possibile dimagrire?

«Mai visto la vita sottile dei body builders? Con determinati esercizi, specie quelli femminili basati sulla resistenza, si attiva il metabolismo tiroideo: la tiroxina entra in circolo provocando un grande consumo di carboidrati. Dopo un quarto d'ora si incomincia ad intaccare le proprie riserve di grasso. Se l'azione si prolunga nel tempo i chili persi sono molti».

Dopo quanto [illegible] vedono i primi risultati?

«Con cadenza trisettimanale da 3 a 6 mesi».

g.m.

Silvio Canuto, 32 anni, torinese, campione di body building, ha praticato a lungo il canottaggio, nel quale ha militato fino ad essere azzurro nel 1976 e Probabile Olimpico. È stato anche giocatore in serie A di football americano.

Due nobili decadute affrontano il derby d'Italia con tanti problemi e qualche speranza

L'IDEA SCUDETTO TORMENTA LA JUVE

Vignola in azione

Manfredonia [illegible] si arrende davanti ai cinque punti di distacco, pensa di espugnare S. Siro [illegible] di agganciare il Napoli in extremis

Le speranze della Juve non [illegible] definitivamente [illegible]: questa l'idea espressa (ma chissà [illegible] lo penserà veramente) [illegible] Manfredonia a proposito delle residue possibilità che la sua squadra conserverebbe di coronare con lo scudetto la fatica annuale.

Una fiducia, quella manifestata dal centrocampista bianconero, [illegible] stupisce e che forse [illegible] il più ottimista dei tifosi [illegible] condividere ma è legge della vita che, nelle difficoltà, si cerchi ogni residuo appiglio per sorreggere [illegible] propria causa.

I propositi, allora, [illegible] quelli di dimenticare le malinconie [illegible] domenica, mettere da parte le angustie provocate dal deludente pareggio conseguito al Comunale contro l'Ascoli, ricominciare daccapo [illegible] se applausi anziché fischi avessero salutato l'ultimo sforzo della Juve e come se, anziché battere la via della contestazione, i tifosi avessero portato in trionfo i loro beniamini.

Manfredonia ritratto

Fingere, insomma, che nulla sia avvenuto e ripartire alla caccia del Napoli, proprio come se i programmi fossero stati ampiamente rispettati e se nessun incidente di percorso fosse giunto a rendere più difficoltoso, per i bianconeri, tradurre [illegible] realtà le loro aspirazioni.

Ma, se anche non ci crede, Manfredonia [illegible] sforza di essere credibile. [illegible] allora affermare andando contro [illegible]: *«Purtroppo, da quattro il nostro distacco dal Napoli è passato a cinque punti. Non credo, tuttavia, che si tratti di una differenza determinante».*

Secondo Manfredonia, [illegible] motivazioni per la rimonta [illegible] faccia degli [illegible] e nonostante l'impresa [illegible] apparire disperata. Tanto più che a contrastare le (eventuali) velleità di riscossa bianconera [illegible] l'Inter, una squadra reduce [illegible] tre sconfitte consecutive e che dunque ha più di un motivo per cercare di rimettersi in carreggiata.

Determinato e sicuro, quindi, Manfredonia [illegible] si spaventa e, come si vedrà, parte lancia in resta alla conquista del massimo obiettivo. *«Se vincessimo a San Siro e [illegible] alla Roma riuscisse un'analoga impresa in [illegible] Napoli, potremmo ridare un senso alle nostre speranze. E' per questo [illegible] che ribadisco che continueremo a batterci [illegible] lo stesso spirito di prima, proprio come se il pareggio [illegible] l'Ascoli non [illegible] fosse stato».*

> *«Continueremo a batterci — conferma il bianconero — con lo spirito di prima, come se il pareggio con l'Ascoli non ci fosse stato. Possiamo battere i nerazzurri, poiché vivono momenti difficili dopo le tre sconfitte consecutive e la pesante squalifica di Passarella»*

Domenica, il giocatore romano ha vissuto dalla tribuna la delusione dei compagni. A causa della squalifica, infatti, [illegible] potuto [illegible] dere [illegible] Tuttavia, è stata la prestazione offerta [illegible] sua squadra a renderlo ottimista. *«Tutto lasciava presagire che la Juve, dopo [illegible] arrivata facilmente al 2-0, [illegible] ulteriormente [illegible] il vantaggio. Purtroppo, i [illegible] meriti non sono [illegible] premiati e i nostri avversari sono riusciti a pareggiare».*

Fiducia [illegible] oltranza, dunque, nonostante l'Inter nutra [illegible] motivi per riscattarsi e proprio la difficile situazione psicologica nella quale si trova potrebbe renderla [illegible] pericolosa. *«Comprendo benissimo i nerazzurri — aggiunge il centrocampista — perché dopo tre sconfitte non debbono vivere giorni felici. Però esiste ancora una possibilità [illegible] sfruttare il Napoli e [illegible] dobbiamo sfruttare, cominciando proprio da San Siro».*

Per sostenere la [illegible] tesi, Manfredonia [illegible] anche i difficili impegni che attendono il Napoli. [illegible] *sostenere [illegible] confronti logoranti, chissà che proprio da questa serie [illegible] qualche novità. Maradona e [illegible] pagni offrono il calcio più bello ma [illegible] è detto [illegible] tutto [illegible] sempre filar liscio. Anche [illegible] dovremo sostenere tre gare scorbutiche, speriamo bene».*

[illegible] situazione inquadrata nella sua globalità, al discorso personale. Quando Manfredonia è assente, la Juve incontra notevoli difficoltà e la tesi è stata clamo[illegible] ribadita domenica. Dapprima il giocatore si schermisce, poi ammette: *«Forse è il mio temperamento che si fa sentire. Inoltre, dal momento che quest'anno gioco in posizione più avanzata, mi succede anche di segnare e questo è un contributo prezioso. Nello scorso campionato, [illegible] questo profilo, sono stato [illegible]... produttivo ma questo si spiega anche con il fatto che, a causa delle squalifiche, ho disputato soltanto 21 partite. Anche nella Lazio, per altro, mi succedeva ogni anno di segnare qualche gol».*

Una [illegible] che è anche [illegible] promessa: e la Juve continua a sperare.

Piercarlo Alfonsetti

Due fotogrammi di Juve-Inter dell'andata: in alto, Zenga osserva la palla [illegible] in rete; in basso i bianconeri esultano dopo che Ferri ha deviato la traiettoria ingannando tutti

INTER SENZA PILASTRI TRAP TEME IL CROLLO

Qui sotto, Passarella: il libero interista è stato squalificato per sei giornate dal giudice dopo l'incredibile episodio di cui è stato protagonista a Marassi. A lato, la rete segnata da Altobelli alla Juventus nel match di andata

> *L'allenatore è nei guai perché la squadra è rimasta [illegible] difesa in seguito alle squalifiche di Passarella, Zenga e Bergomi mentre Rummenigge sarà difficilmente recuperabile e Marangon non è ancora pronto. In porta debutterà Malgioglio che l'anno scorso alla Lazio fu protagonista di un «caso» clamoroso: irritato dai fischi, il giocatore si tolse la maglia e ci sputò sopra*

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Quali termini possono servire in un caso come questo? Tutti, indistintamente, tipo: stupore, rammarico, costernazione e via [illegible] questo genere.

L'Inter [illegible] choccata quando ieri si è diffusa [illegible] no[illegible] delle sei giornate rifilate a Daniel Passarella [illegible] giudice sportivo Barbè (il quale ha picchiato [illegible] anche nei confronti di Boniek «cancellandolo» per [illegible] giornate): [illegible] e [illegible] di squalifica, in seguito alla quale, teoricamente, l'argentino tornerebbe in [illegible] soltanto [illegible] primi [illegible] maggio se non [illegible] fosse [illegible] legate a una [illegible]fica della sentenza da parte della Disciplinare.

In appello, l'Inter spera [illegible] una netta diminuzione della «pena» [illegible] se dovrà fare a meno del suo forte [illegible] nelle gare decisive per lo [illegible] detto.

Trapattoni è arrabbiato, non se l'aspettava. Anche perché con le sue decisioni il giudice ha praticamente [illegible] la difesa dell'Inter, una delle più forti del campionato.

La sospensione di Bergomi era [illegible] espulso: [illegible] aveva giurato di non [illegible] lamentato con l'arbitro Mattei e di riflesso pensava di cavarsela [illegible] nulla di fatto. E poi Passarella. Toglieteo questi tre giocatori all'Inter e cosa resta?

Fatto sta che domenica, salvo un ripensamento della Disciplinare cui l'Inter farà ricorso d'urgenza per Zenga (domani la sentenza) in porta dovrebbe giocare Astutillo Malgioglio, un piacentino di 29 anni che vanta 32 presenze in serie A: [illegible] col Brescia, col quale retrocedette fra i cadetti ('80-81) più due presenze con Bologna e Roma.

Malgioglio balzò agli onori delle cronache l'anno [illegible] quando, sul finire del campionato [illegible] B (militava nella Lazio) fatto segno ai [illegible] dei tifosi, si tolse la maglia, la gettò per terra sputandoci sopra. Gli spettatori, a fine gara, volevano linciarlo ma fortunatamente non ci riuscirono.

Malgioglio cambiò aria, venne all'Inter, sperando forse [illegible] una tranquilla «vec[illegible]»: invece, dovrà giocare niente [illegible] meno che contro la Juventus contro [illegible] quale, nel suo unico completo [illegible] A, [illegible] un pareggio a Brescia (1 a 1) e una sconfitta al Comunale torinese (3-0).

Trapattoni dovrà [illegible] salti [illegible] mettere assieme una formazione visto che Rummenigge, [illegible] sue buone intenzioni, [illegible] sembra recuperabile. O meglio, di fronte a questa situazione potrebbe anche rompere [illegible] indugi: in fin dei conti, tornando [illegible] Svezia, aveva promesso [illegible] gol contro Juventus, Goteborg e Napoli. Di questo [illegible] rischia di [illegible] guarelli.

Trapattoni, nero come [illegible] non ha [illegible] re di formazione: e chi aveva il coraggio di chiedergli qualcosa in merito? L'allenatore interista ha gli uomini contati, visto che Marangon non è ancora pronto: continua ad allenarsi ma semmai sarà pronto per il Napoli. Dunque, la formazione si può azzardare così: Malgioglio; Calcaterra, Baresi; Piraccini, Ferri, Mandorlini; Fanna, Tardelli, Altobelli, Matteoli e Garlini.

Mandorlini «libero», Altobelli e Garlini tandem d'attacco: il giovane Calcaterra a dare man forte alla difesa. Squadra equilibrata, tutto sommato, ma senza Zenga, Bergomi e Passarella sarà un'altra cosa.

«Avremo tanta rabbia in corpo — diceva un giocatore che ha chiesto l'anonimato per via del silenzio stampa — *Sapremo attenuare il divario che ci separa dalla Juventus. Certo, ai bianconeri mancherà Mauro ma volete [illegible] loro l'Inter [illegible] mezza difesa?».*

Giorgio Gandolfi

Rappresentativa Piemonte-Liguria

LA PRO VERCELLI FA L'ESAME ALL'ECCELLENZA

VERCELLI — Esordio oggi pomeriggio al mitico Robbiano, la fossa dei leoni della Pro Vercelli, per la rappresentativa d'Eccellenza [illegible] girone A, quello che [illegible] le compagini piemontesi e liguri, che alle 15 affronta le bianche casacche di mister Zoratti.

L'amichevole costituisce la prima uscita di una squadra che sarà chiamata a difendere i colori del [illegible] semiprofessionistico [illegible] due regioni nel quadrangolare di qualificazione durante la settimana di Pasqua in Puglia.

Affidata sul campo a mister Roberto Gori, [illegible] fondo commissario del raggruppamento, al [illegible] giatore Tonino Sarci, dietro la scrivania e Giuseppe Gri[illegible]o, consigliere addetto della Federazione, e al [illegible] Stefano Capozucca, un giovane della «nouvelle vague» emergente, la squadra è composta da 22 atleti scelti dopo le due selezioni sostenute nelle scorse settimane sui campi del Vado e del Nizza Millefonti.

Ne fanno parte i seguenti gi[illegible] portiere, Fabio Pippa della Biellese al quale verrà affiancato nei prossimi giorni un «secondo»; difensori, Luciano Telesforo (Aosta), Lorenzo Mazzia (Biellese), Pier Angelo Calandra (Cuneo Calcio '80), [illegible]no Vergani (Cuneo Calcio '80), Ivan Bottini (Juventus Domo), Guido Musio (St-Vincent), Patrick Panucci (Savona); centrocampisti, Franco Villa (Albenga), Massimo De Tommaso (Aosta), Andrea Romaniello [illegible] Massimo [illegible] (Levante Pegliese), Armando Bortot (Moncalieri), Giancarlo Cavalieri (Moncalieri), Andrea Pinlato (centrocampista); ale di raccordo e attaccanti: Giacomo Alfano (Albenga), Roberto Belvedere (Albenga), Mario Obertelli (Levante Pegliese), Michele Del Pietro (Nizza Millefonti), Ruggero Ponzone (Nizza Millefonti), Alberto Quartaroli (Savona) e [illegible] Zuliani (Savona).

Spiega Stefano Capozucca: *«Saremo impegnati nel torneo delle rappresentative in un girone durissimo, sicuramente il più gravoso [illegible] tre [illegible] programma.*

Siamo infatti stati accoppiati al raggruppamenti H, formato da Abruzzo-Puglia e Campania; E, composto da Toscana-Liguria, vincitore dell'edizione dello scorso anno; e F, [illegible] Romagna-Marche, una squadra da prendere [illegible] le molle. Assieme al [illegible] nel tabellone figurano altri due quadrangolari. Il regolamento prevede che alla fase finale fissata a maggio in Sardegna, alla conclusione del campionato, accedano le compagini vincenti [illegible] la miglior formazione tra [illegible] seconde classificate».

L'esordio per il Piemonte-Liguria è fissato alle 15 di mercoledì 8 aprile a Fasano contro Abruzzo-Puglia-Campania mentre la seconda gara si disputerà venerdì 10 a Grottaglie con la Toscana-Liguria e la terza domenica [illegible] a Mesagne con la rappresentativa Romagna-Marche.

[illegible] il «mister» Roberto Gori: *«Siamo capitati nel girone di ferro ma sono convinto di avere a disposizione ragazzi di notevole valore. Da molte stagioni il Piemonte-Liguria non [illegible] l'obiettivo di qualificarsi [illegible] finalissima. Stavolta il compito è più che mai difficile, ma egualmente [illegible] proveremo. La partita [illegible] oggi [illegible] la Pro Vercelli è di notevole valore perché per la prima volta non solo la squadra gioca una partita ufficiale, ma affronta una compagine di categoria superiore e di indubbia qualità [illegible] la Pro Vercelli.*

Più che il risultato è importante verificare l'affiatamento ma è chiaro che la partita odierna rappresenta un importante banco di prova e al novantesimo avremo scoperto pregi e difetti».

Roberto Eynard

IL TORO E' NELLA PALUDE MA SA COME TIRARSI FUORI

Francini invita i colleghi granata a [illegible] concedersi più distrazioni: «Quella con l'Atalanta sarà [illegible] partita molto delicata ed importante. Dovremo fare assolutamente risultato per smuovere una classifica che [illegible] fatta pericolosa. E speriamo che almeno questa volta la fortuna ci [illegible] una mano»

Al Royal Hotel

SABATO PER GLI EX GRANATA FESTA E VEGLIONE

Gli [illegible] calciatori granata, [illegible] intendiamo parlare degli appartenenti alla loro organizzazione, sono molto [illegible] e legati da mille iniziative che testimoniano del loro intatto entusiasmo nei [illegible]ti del colore granata. Iniziative benefiche, piene di umanità, che vedono protagonisti sempre in maggior [illegible] coloro che, in tempi [illegible] e recenti, hanno indossato la maglia del Torino.

Stavolta c'è solo da [illegible] nunciare la loro festa, che avverrà sabato prossimo al Royal Hotel di corso Regina. Si tratta dell'annuale veglione e radunerà tutti gli amici della società torinista e non soltanto coloro che hanno giocato [illegible] Torino. Si tratta di una festa che può essere considerata una [illegible] e che ha avuto grande successo negli anni passati. E' stato riservato il posto d'onore per i dirigenti [illegible] sodalizio, da Moggi a Nizzola, i quali [illegible] attesi con particolare ansia da quei vecchi granata che vorranno conoscere, con dovizia di dettagli, lo stato [illegible] forma fisica e psicologica della squadra, visto che [illegible] traversa [illegible] momento [illegible]

Si t[illegible] perciò di un simpatico incontro tra il Torino [illegible] ieri e quello [illegible] oggi. Anche con iniziative del genere si cementa gente che ha praticato e che [illegible] lo sport.

[illegible] avrebbe mai immaginato, dopo il quarto posto della stagione [illegible] e addirittura il secondo dell'anno prima, che il Torino si sarebbe trovato a nove giornate da[illegible] fine a dover battere a tutti i costi l'Atalanta per non scivolare in zona retrocessione? Le punte non ci sono e i facenti funzione non sempre si riescono; uomini di importanza determinante come Junior incominciano ad accusare il peso delle tante carrette tirate; qualche baldo giovanotto della difesa è un po' troppo soggetto a distrazioni. Tre sconfitte consecutive (quattro se [illegible] anche quella di Coppa Italia a Cagliari) rappresentano qualche [illegible] di [illegible] un segnale d'allarme.

«Infatti sarà una partita importantissima e sicuramente difficile — ribadisce Francini —. Dobbiamo smuovere la classifica perché non ci possiamo più permettere di lasciare indietro dei punti e dovremo a tutti i costi strappare il risultato. Lottando dal principio alla fine. L'Atalanta è in condizioni ancora peggiori delle nostre e sicuramente non ci regalerà nulla».

Il giovane difensore granata è stato nei giorni scorsi [illegible] centro di mo[illegible] chiacchiere. Per [illegible] più infondate. Oltre a riconfermare il proprio [illegible] di restare [illegible] Torino, ha sempre insistito sulla necessità che tutta la squadra te[illegible] unita in questo difficile momento. «Do[illegible]o pensare a tirare il Toro fuori da questa difficile situazione», ha ripetuto più volte. Ora le incertezze (più presunte che vere) relative al futuro sembrano avviate alla conclusione da tutti auspicata: («da parte mia problemi non ce ne sono e mi sembra che ci sia grande disponibilità anche da parte della società: sicuramente troveremo l'accordo», spiega il giocatore) e intende mantenere i battaglieri propositi [illegible]

Il timore di qualcuno, però, è che alla squadra nel suo complesso manchi la mentalità necessaria per combattere nella zona «calda» di bassa classifica. Una cosa è lottare per la zona Uefa, un'altra per non retrocedere. L'Atalanta sconfitta in casa domenica scorsa per 1 a 0 dal Napoli è parsa squadra viva e battagliera, decisa a vendere cara la pelle anche contro i primi in classifica: certamente non si arrenderà senza lottare contro il — teoricamente, almeno — ben più abbordabile Torino.

«Non credo — ribatte Francini —. Quando si gioca si pensa sempre a fare il risultato, non ad altro. Sia che si giochi per posizioni [illegible] vertice o che si lotti per non retrocedere. Si cerca sempre di vincere. Anche contro l'Atalanta noi faremo la nostra partita sperando che magari ci dia anche una mano quella fortuna che [illegible] tempi sembra averci un po' dimenticati».

Giorgio Destefanis

Qui Firenze

BARETTI A BERSELLINI «INSIEME FINO IN FONDO»

Bersellini, ritratto insieme con Orlali, gode della fiducia incondizionata del presidente Baretti: ma se i viola perderanno anche domenica prossima?

FIRENZE — «Insieme [illegible] alla fine», [illegible] Baretti [illegible] rendosi a Bersellini. Questo è molto bello. Ma quale e [illegible] sarà la fine? Davvero il novantesimo minuto [illegible] giornata oppure prima?

Con questo dubbio, che nessuno ora può dissolvere, la Fiorentina è [illegible] in [illegible] per il lungo ritiro, alla ricerca, secondo uno slogan canonico, di «un momento di aggregazione», che restituisca a tutti serenità, compattezza, determinazione. Le parole sono molto belle e lucenti.

Anche la località del ritiro, Varonetto, è bella. Meno gradevole è invece, nelle prospettive, la trasferta contro i gialloblù di Bagnoli, il perché lo dice la classifica: in trasferta la Fiorentina è [illegible].

Nell'attesa, Firenze si interroga e arriva facilmente a delle conclusioni che sanno di amarezza [illegible] per la Fiorentina, un disamore cresciuto lentamente e inesorabilmente. Con il gusto [illegible] po' perverso della iperbole e del paradosso, qualcuno sostiene «che la gente non va più allo stadio, vanno tutti alla pallacanestro».

C'è una forte esagerazione in questo, una esagerazione che tuttavia poggia su due innegabili [illegible] la pallacanestro va [illegible], il [illegible]. Pallacanestro, in chiave Fiorentina, significa Liberti, casa indumenti femminili, reggiseni e [illegible], e significa, sotto canestro, una squadra che spera di approdare in serie A1, sotto lo slancio di «Gel-Gel» [illegible] Dawson, il cosiddetto «David nero», e John Ebeling; americano anche lui.

Il calcio è in una fase storicamente nuova. La contestazione di un tempo, quando le cose andavano male, quando c'era insomma la rabbia per replicare alla squadra e alla società, ha lasciato il posto alla indifferenza, o almeno a un fermento sordo e silenzioso.

Allo stadio, [illegible] ci sono vuoti così vistosi come ieri. Il [illegible] attuale [illegible]be preludere a una mobilitazione, ma anche a una resa. E' un abbandono tutto da interpretare.

Baretti cerca di riparare a tutto. E questo tutto certe volte è ulteriormente troppo. Bersellini non è ben visto dalla piazza. Non ci è mai stata, diciamolo, una avvincente simpatia. Stima per la serietà professionale, questo sì, ma di slanci se ne sono visti pochini. Poi c'è il Palazzo, ci [illegible] i Pontello che ora [illegible] parlano più, che non fanno sa[illegible] quali siano veramente i loro programmi, le intenzioni, le scelte.

Lasceranno — ci si chiede — la Fiorentina, o invece prepareranno un'uscita in grande stile? Baretti è il loro tramite. Le tracciate dalla gente [illegible] sono rivolte tanto a lui, quanto a loro. Il conte [illegible], [illegible] «il Gattopardo», è l'anima del [illegible]. E' anche un umorale [illegible] volte le dalle uscite [illegible] inopportune. Ecco perché [illegible] qualcuno sostiene, lo marca stretto dodici ore al giorno.

E il domani? Il presidente ripete: «Insieme sino alla fine». Ma se la Fiorentina dovesse perdere [illegible] a Verona, che [illegible] direbbe Bersellini? E chi [illegible] mai in giro che [illegible] sostituirlo? [illegible] Carlo Mazzone, un [illegible] tutto «cavallo di ritorno».

Per la prossima stagione il sicuro «dopo Bersellini» è [illegible] di [illegible]. Si sono fatti i [illegible] un'infinità di allenatori, ecco perché non c'è niente di sicuro. Allenatori nuovi, esordienti, riciclati, di tutte le taglie e per tutti i gusti. Ma prima occorre [illegible]. E questa volta, [illegible] ad [illegible] volta, Firenze non è più unita nel momento del bisogno.

Giampiero Masieri

TRIS

A [illegible]

Venerdì 13 marzo 1987, ore 17,05

[illegible] - L. 20.000.000

N.	Cavallo	Guidatore	Distanza	Commento
1	DADO D'AUSA	(C. Cessar)	[illegible]	Ha poco da far valere. Outsider
2	DADO	(E. Storio)	»	Periodo oscuro. Compito arduo
3	BORGO DEL PRI	(P. Ballaben)	»	La distanza è dalica
[illegible]	[illegible]	(Ez. Bezzecchi)	»	Sembra in ripresa. Sorpresa
5	DRAGEE GI	(A. Castello)	»	[illegible] non sbaglia, può inserirsi
[illegible]	DARMIST	(A. Mazzucchini)	»	Ha discreti riferimenti
7	COMMISSARIO	(M. Olarich)	»	Ha buona progressione finale
[illegible]	[illegible] OM	(Gius. Racca)	»	Ha ritrovato la forma. Attenzione
9	[illegible]	(C. Schipani)	2100	Migliora gradualmente. Chance
[illegible]	AEDO	(B. Destro)	»	Non è al top, [illegible] ha aspirazioni
11	[illegible]	(G. Zeugna)	»	Sta correndo [illegible]. Può farcela
12	[illegible] DI JESOLO	(A. Quadri)	»	Ha ottimo spunto finale
[illegible]	DALAI [illegible]	(P. Leoni)	»	E' regolare a media fiducia
14	GIMILOA	(N. Esposito)	»	Si piazza spesso e ha tenuta
[illegible]	[illegible]	(B. Corelli)	»	Recente vincitore, è atteso
16	ELINO	(A. Nuti)	»	Sa lottare nel finale. Possibilità
17	SPEEDY BART	(G. Cardin)	2120	Se non perde terreno, ha chance

IL PRONOSTICO: Brunetto, Aremberg OM, Escudo
SORPRESE: Elino, Speedy Bart, Ciro di Jesolo

[illegible] COMBINAZIONI [illegible]:

3 Cavalli L. [illegible] (Brunetto, Escudo, Aedo)
[illegible] Cavalli L. 24.000 (Aremberg OM, Speedy Bart, Brunetto, Ciro di Jesolo)
[illegible] Cavalli L. 60.000 (Brunetto, Aremberg OM, Elino, Escudo, Dalai OM)
[illegible] Cavalli L. 120.000 (Brunetto, Aremberg OM, Elino, Escudo, Orimat, Speedy Bart)

N.B.: L'accettazione [illegible] scommesse avrà termine alle ore 15,35 [illegible] venerdì.

Gli assi del [illegible] alla «Pasqua del Budo»

CICCIONI, MA CAMPIONI

La manifestazione mercoledì prossimo al Palasport

Takahiko Fujiwara è molto preoccupato: a fine settimana lascerà il Giappone per volare in Italia, e non sa come se la caverà a mangiare spaghetti. Per questo [illegible] di rimpinzarsi per bene [illegible] pochi giorni è aumentato di 7 chili: adesso [illegible] pesa ben 167!

Il peso, per un campione di sumo quale Takahiko Fujiwara, è un fattore importantissimo, quasi determinante. La [illegible] giornata-tipo [illegible] in [illegible] alternarsi di spuntini e [illegible] allenamenti, di allenamenti e [illegible] spuntini: 20 minuti di esercizi ginnici e poi di corsa a tavola a trangugiare riso, pesce e carne tritata. Se gli spaghetti lo convinceranno, potrebbe inserirli nella [illegible]

I «ciccioni» del sumo saranno, è ben il caso di dirlo, il piatto forte della «Pasqua [illegible] Budo», in programma la sera di mercoledì prossimo al Palasport [illegible]

Non capita spesso di vederli fuori dal Giappone; 5 anni fa furono a Milano; lo scorso anno in [illegible]cia, a Bercy; [illegible] primavera partecipano ad un grande [illegible]rneo nelle Hawaii. A Torino saranno in tre: Takahiko Fujiwara, 22 anni, campione della Costa Occidentale [illegible] Giappone, Jyunichi Mari, 135 kg in [illegible] graduato dell'esercito, e Shinta Ito, «solo» 110 chili, distribuiti [illegible] 184 centimetri di statura, che per un [illegible] costituiscono quasi [illegible] record.

La «Pasqu[illegible] Budo» torinese non sarà però fatta di solo sumo. Dall'India sono attesi due maestri [illegible] Kalary Payat, l'arte marziale degli antichi cavalieri kshatrija, le guardie del raja: Mohammed Sharif [illegible] Cannanore, [illegible] Thilak di [illegible] e Vasudeva [illegible] di Kaduthuruthy. Quest'ultimo è [illegible] medico or[illegible] cinquantenne dal fisico possente: si dice abbia anche poteri magici, e [illegible] c'è qualche cosa di magico nel modo con cui [illegible] maneggiare il bastone, la spada, la daga, il pugnale, le armi proprie di [illegible] antica arte ancora quasi sconosciuta in Occidente.

Completano il programma esibi[illegible] di jujutsu (con due campioni giapponesi), judo (ancora la rappresentativa piemontese contro la Francia), taekwondo, karate, [illegible] kung-fu, kendo, iaido, contact e ninjutsu.

«*Questa manifestazione, giunta alla decima edizione, si propone di avvicinare alle arti marziali un pubblico più vasto di quello dei semplici praticanti* — ha spiegato ieri Giuseppe Porcari, consigliere nazionale Filpj, nel [illegible] della presentazione alla stampa: — *abbiamo voluto riunire* [illegible] *una sola serata gli aspetti più spettacolari delle nostre discipline per farci conoscere meglio* [illegible] *pubblico. Troppi continuano a considerarci dei ragazzotti di provincia che fanno cose da pazzi vestiti come dei pazzi. Chissà che invece, conoscendoci meglio, la gente non capisca quale è veramente la realtà delle arti marziali, e non trovi la strada di una nostra palestra*».

Marco Sannazzaro

Trofeo «Aci Neve»

SANSICARIO HA SCELTO I FINALISTI

Le selezioni di Sansicario hanno designato i [illegible] della provincia [illegible] Torino [illegible] prende[illegible] parte [illegible] finale del «[illegible]feo Aci Neve Piemonte e Valle d'Aosta», [illegible] combinata «Sci + Auto» organizzata dagli Automobile Club regionali con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino e la collaborazione dell'Acitour.

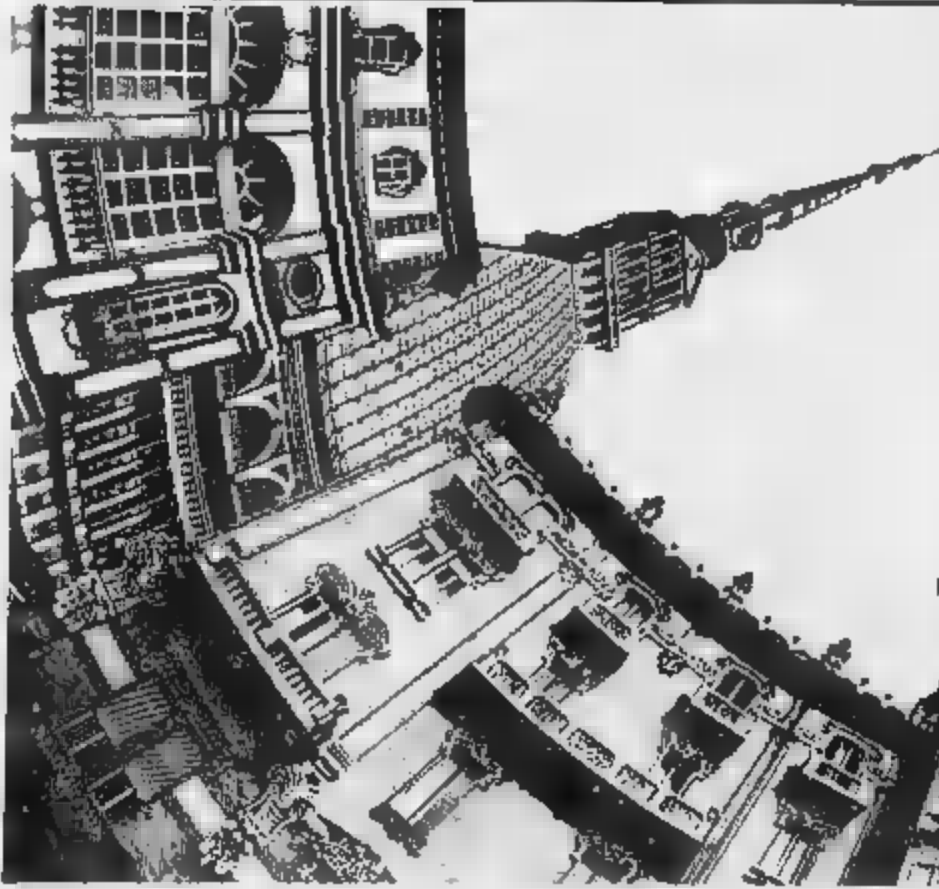
Sono stati quasi centocinquanta (più di un centinaio all'arrivo) i concorrenti della gara di slalom gigante, disputata sulla pista 18: il primo posto nella classifica assoluta se lo è aggiudicato Daniele Gay, vittorioso anche nella categoria riservata agli atleti Fisi. Al sesto posto si è classificato Danilo Bianchi, primo dei Seniores, che ha messo in fila non pochi atleti patentati, tra i quali Roberto Veyrun, ottavo assoluto e vinci[illegible] categoria Fisi B.

Nelle categorie [illegible] ai Veterani, hanno vinto: [illegible] Civona («A»), [illegible] («B»), Gualtiero Geymonat («C») e Clemente Ardalno («D»).

Prima delle concorrenti femminili è giunta Manuela Giacinetti (24ª assoluta), che si è aggiudicata la categoria Seniores; Marisa Aimo («A»), Simona Verdun («B») e Maria Clotilde Agostini Mazzi («C») hanno ottenuto la vittoria nella categoria «Dame».

La gara di fondo, svolta [illegible] pista Italsider — un tracciato [illegible] cinque chilometri [illegible] sviluppo — ha poi designato gli altri partecipanti alla finale. Hanno ottenuto la qualificazione Laura Giacotto e Mara Gallo, in gara per le categorie Seniores e Fisi; in campo maschile, Mauro Nurisso, Dario Ribet e Daniele Mosca, primi delle categorie Seniores e Fisi A e B, si sono aggiudicati la gara di selezione.

Alle prove di sci alpino e nordico era abbinata una g[illegible] di [illegible] guida, a coppie, su vetture «Y [illegible]» fornite dalla Lancia; [illegible] termine delle prove cronometrate è risultato vincitore il duo Bertolotto-Ferrero che ha preceduto la coppia Cane-Leone.

Il «Trofeo Aci Neve Piemonte e Valle d'Aosta» si concluderà a Sansicario sulle piste della Gran Dalamb con le tre gare di slalom gigante, fondo e slalom parallelo (su «Y 10») in programma dal 10 al 12 aprile.

Da domani a Prato Italia-Svezia per la Coppa Davis

LA SCONFITTA E' SICURA MA CERCHIAMO ALMENO DI PERDERE CON ONORE

Paolo Canè, numero uno degli azzurri, e Mats Wilander, numero uno degli svedesi

Italia-Svezia di Coppa Davis: domani si comincia, sui campi in terra rossa di Prato. E' un match che gli azzurri, [illegible] crisi ormai [illegible] troppo tempo, non hanno alcuna possibilità di vincere. Speriamo almeno che perdano con onore, magari conquistando un punticino con il bolognese Paolo Canè, che quando è in giornata di grazia può dare molto filo da torcere a chiunque.

Adriano Panatta ha deciso: il secondo singolarista [illegible] Simone Colombo, che affiancherà [illegible] anche nel doppio. E' difficile dire se la scelta sia giusta: Colombo è più forte di Pistolesi, ma Pistolesi (che in questi ultimi tempi ha gareggiato molto all'estero) dà più garanzie di tenuta.

Ha spiegato Panatta: «Ho voluto premiare il giocatore meglio classificato e con i migliori risultati nel [illegible] effettuerà così un buon collaudo in vista dello spareggio con la Corea per restare in serie A».

Come si vede, anche il nostro capitano non giocatore non si fa illusioni: e [illegible] potrebbe, d'altra parte? Pistolesi c'è rimasto male, ed è logico: credeva ormai di averla spuntata. Ma è giovane, avrà modo di rifarsi. In futuro, un posto in Coppa Davis non glielo toglierà nessuno: è già molto più di una «promessa».

Renzo fallisce l'assalto all'europeo

E' PIU' BRAVO IN CUCINA

L'intervento del medico ha evitato al pugile-cuoco una punizione più severa: troppo forte per lui Renard

Displace essere severi con Antonio Renzo, il pugile autodidatta di Cal[illegible]. Ma se in cucina, lui che è cuoco, può permettersi di sbagliare — tutt'al più gli spaghetti scotti si danno al cane — sul ring la verità viene inesorabilmente a galla, nel modo più crudo. Nella boxe non si può improvvisare e se è giusto cullare dei sogni, è altrettanto giusto che i sogni [illegible]scano, quando si ha solo il coraggio per alimentarli.

Il pugile calabrese, che ha imparato praticamente la boxe da autodidatta, organizzandosi una palestra di fortuna nella cappella sconsacrata di un cimitero di campagna, è stato duramente respinto, ieri sera sul ring di Cosenza, nell'avventura europea contro il belga Jean-Marc Renard, che metteva in palio, per una borsa di 60 milioni di lire — una buona borsa, in Europa e per una categoria di peso non fra le più popolari — il titolo europeo dei superpiuma che gli appartiene ormai da un bel po'.

Ci si aspettava, o almeno si sperava, che Renzo, dopo aver pagato nelle fasi iniziali del match il prevedibile tributo all'emozione, sarebbe riuscito a contrastare efficacemente la superiorità tecnica del belga con la sua maggiore aggressività e con l'indiscutibile potenza di pugno che gli aveva consentito finora di vincere prima del limite 12 dei 16 incontri finora disputati. Purtroppo ciò [illegible] è avvenuto. Renzo è riuscito a scuotersi di dosso l'emozione che gli paralizzava i movimenti, ma non è riuscito a dare [illegible] sua boxe monotona; da picchiatore [illegible] quel minimo di fantasia indispensa[illegible] tener testa all'azione più varia, tatticamente meglio impostata, del pugile bel[illegible].

Il belga Renard ha conservato il [illegible] superpiuma

Si è sperato [illegible] una svolta quando, all'inizio della quarta ripresa, Renard [illegible] accusa[illegible] nettamente [illegible] largo gan[illegible] sinistro del calabrese. Ma a quella fi[illegible] Renzo non è riuscito a [illegible] seguire altro. Il match si è trasformato inevitabilmente [illegible] un monologo del trentunenne campione belga, senz'altro un po' logoro [illegible]po una lunga carriera, ma ancora troppo bravo per es[illegible] impensierito [illegible] uno sfidante che oltre [illegible] coraggio, alla passione per il pugilato, [illegible] voglia di emergere, non aveva [illegible] da opporgli.

Quando, nell'intervallo [illegible] la settima e l'ottava ripresa, il medico di servizio dottor Cupelli, che [illegible] ripresa prima aveva autorizzato [illegible] continuazione del match, [illegible] deciso che la ferita [illegible] sopracciglio [illegible] di Antonio Renzo fosse ormai tro[illegible] grave per consentirgli di [illegible] seguire, forse anche il cuoco calabrese si era [illegible] reso conto che il [illegible] sogno del titolo europeo [illegible] svanito.

Ripetiamo, anche se [illegible] affondare il coltello nella ferita, soprattutto nei [illegible] fronti di chi sul ring [illegible] rischiato in proprio, [illegible] aiuti: in cucina si può [illegible] a cuocere gli spaghetti, sul ring purtroppo chi [illegible] abbastanza, paga, senza pietà.

Gianni Pignata

Andrea Cecchi, torinese, tricolore nei 200 metri

HA SCOPERTO IL NUOTO NEL LONTANO IRAN LA «RANA» PIU' VELOCE D'ITALIA

Giunto a questo sport quasi per combinazione, l'atleta della Rari Nantes esordirà in azzurro nella Coppa Latina a Buenos Aires, ma il suo obbiettivo [illegible] gli Europei di agosto

[illegible] nuovi record [illegible] stabiliti negli ultimi Campionati Assoluti di nuoto ce n'è uno di cittadinanza torinese. Ne è stato protagonista Andrea Cecchi, atleta della Rari Nantes Torino in forza quest'anno — per obblighi di leva — alle Fiamme [illegible] vincitore sui 200 [illegible] rana.

Negli ultimi [illegible] Cecchi, pur soffrendo [illegible] problema di natura [illegible] che ne ha limitato il rendimento nei mesi estivi, quando si gareggia nelle vasche [illegible] 50 metri, è [illegible] arrivato vicino [illegible] vittoria, rinviando ogni [illegible] l'appuntamento.

«Non [illegible] tuttavia da preoccuparsi: Andrea ha [illegible] 19 anni ed i ranisti [illegible] atleti piuttosto longevi», sottolinea il suo allenatore alla Rari [illegible], Corrado Piom[illegible]. A Loano Cecchi ha sconfitto Saponii [illegible] avversario di sempre insieme a Carbonari e [illegible] Prete, ventiquattr'ore dopo aver accusato [illegible] gara più breve — i 100 [illegible] — una sconfitta [illegible] un soffio (solo cinquecentesimi di differenza).

«Non so dirvi se quell'episodio mi abbia dato più carica di quanta me ne avrebbe [illegible] vittoria — spiega l'atleta torinese —. *Certo, mi sono detto, questa volta o la va o la spacca: e ho dato tutto quello che avevo».*

Due volte [illegible] a Loano nell'85, due volte secondo a Torino l'anno scorso, finalmente primo pochi giorni fa, [illegible] Cecchi cercherà ora di ripetersi in [illegible]. *«Per colpa di "incomprensioni tecniche" e malanni muscolari* — dice — *in vasca lunga sono riuscito finora a conquistare un terzo posto, l'estate scorsa a Città di Castello, nei 200 rana. Spero che quest'anno, finalmente vada tutto bene e possa confermare il successo invernale, in Coppa Latina, a Buenos Aires, dove farò parte per la prima volta della Nazionale maggiore, ma il mio traguardo [illegible] naturalmente gli Europei che si disputeranno in agosto a Strasburgo».*

Il nuoto [illegible] il servizio militare non impediscono ad Andrea [illegible] di proseguire [illegible] studi. *«Sono arrivato all'ultimo anno [illegible] liceo scientifico* — dice — *e la mia pagella del primo quadrimestre è stata più che [illegible]. Non [illegible]ico mai che il nuoto, pur essendo una parte importante della mia vita, è soltanto uno sport».*

Sul suo futuro ha le idee [illegible] realista: *«Vorrei studiare medicina e specializzarmi in fisiologia. Credo inoltre che tra due anni realizzerò quello che è sempre stato un mio sogno, vivere e studiare un anno o due in America; ci sono già stato con la mia famiglia due volte e mi piace il modello di quel Paese».*

Nel tempo [illegible], quel poco che gli rimane, [illegible] ha una [illegible] passione, «la moto», e due hobby normalissimi [illegible] la lettura «romanzi soprattutto» e la musica [illegible] *«senza particolari predilezioni con un orecchio [illegible] riguardo anche [illegible] classica».*

Andrea vive in una famiglia di sportivi: il fratello minore, Giorgio, nuota [illegible] con lui [illegible] Nantes (anche Cecchi junior ha partecipato [illegible] Assoluti, nella [illegible] dei 50 [illegible] libero), i [illegible] hanno praticato sport, nuoto entrambi a «livello amatoriale», la mamma anche atletica. Da ormai cinque [illegible] inoltre, i Cecchi hanno «adottato» Alessandro Medda, un [illegible] sardo che si è trasferito a Torino per [illegible] nella [illegible] Nantes.

Le prime bracciate di Andrea Cecchi, oggi campione italiano con tanto di record, narrano una storia singolare. *«Avevo [illegible] anni e mi trovavo con la [illegible] famiglia in [illegible]* — ricorda Andrea — *[illegible] padre era stato temporaneamente trasferito [illegible] lavoro. Fu organizzata una gara di nuoto tra i figli dei dipendenti italiani ed io vinsi: al ritorno in Italia i miei genitori mi iscrissero [illegible] corso di nuoto e due anni dopo iniziavo il periodo del pre-agonismo».* Oggi Andrea Cecchi è [illegible] dei migliori ranisti d'Europa.

Renato Botto

La Rostese festeggia i suoi trent'anni di vita

COM'E' DIFFICILE FAR PEDALARE I GIOVANI PER SPORT E NON PER DENARO

Esistono ancora tanti sportivi [illegible] i quali le uniche ricompense al sudore ed ai sacrifici [illegible] le vittorie e la speranza di uno scampolo di notorietà, un trafiletto, una notizia sui giornali. I soldi «girano», per fortuna o — come vedremo — purtroppo, anche nel suo[illegible]. [illegible] il [illegible] queste caratteristiche di semplicità. La Rostese, un club ciclistico che va verso i trent'anni di vita, [illegible] addirittura rinunciato quest'anno [illegible] una [illegible] importante [illegible] non tradire i suoi [illegible] principi.

«Potevamo fare una squadra prestigiosa — affermano i dirigenti della società di Rosta, un paese ai confini della Valle di Susa — *c'era lo sponsor ideale, ma i ciclisti forti volevano dei soldi per correre e su questo non eravamo d'accordo. Difendiamo il ciclismo puro: per pedalare — secondo noi — ci vuole la passione, non la prospettiva del guadagno».*

La Rostese quindi continua il suo cammino iniziato in quell'autunno del 1958 quando la società sorse dall'utile di una corsetta ciclistica organizzata a Rosta. *«Ogni anno convincere i ragazzi a praticare il ciclismo diventa sempre più difficile* — afferma il presidente Gianni Walter —. *Poi ti capita che i migliori ti salutino per passare in società che offrono dei soldoni, ma che magari nascono e muoiono nello spazio di un anno. Penso che in trent'anni di ciclismo abbiamo saputo crearci una bella tradizione e che tanti ciclisti che poi [illegible] fatto risultato hanno cominciato a pedalare da noi. E ogni anno riproponiamo la corsa "Su e giù per Rosta", per cui si può dire che gli abitanti del nostro paese sono andati tutti in bici almeno [illegible] volta».*

La [illegible] cura l'attività su strada e su pista: al suo interno operano, in pratica, tre società radunate in una: la S.C. Rostese si occupa degli Esordienti, la

Nebbiai, un ragazzo che vale

Luce Lucchesi [illegible] Allievi e gli Juniores [illegible] la Mobili Bellato Rosta [illegible] correre i Giovanissimi. *«Ma la gestione è unica* — affermano i dirigenti — *e molto sana. In ventotto anni di attività, si è parlato della Rostese soprattutto quando il Bagarello conquistò il titolo continentale nel 1973 e [illegible] alle affermazioni tricolori dello [illegible] Bagarello ('71 e '73) e di Montino».*

Ma la bacheca in piazza del Popolo a Rosta è stracolma di trofei di ogni genere e dimensione, comprese due gigantesche coppe in legno (chissà come avranno fatto i vincitori a sollevarle sul podio...) e settanta titoli piemontesi. *«In tante stagioni hanno corso per noi giovani di ogni regione d'Italia, abbiamo ospitato anche ragazzi siciliani. Continueremo in questa direzione anche se — ripetiamo — [illegible] non basta più sotto[illegible] il "nome" conquistato con l'impegno ed i risultati (nel [illegible] 90 vittorie tra strada e pista e quasi trecento corridori piazzati tra il secondo ed il quinto posto n.d.r.) per convincere i giovani a venire a correre per la Rostese».*

La Rostese si presenta al via [illegible] stagione 1987 nelle categorie Giovanissimi, Esordienti, Allievi e Juniores. Tra i Giovanissimi, che corrono con le maglie dei [illegible], i ragazzi da seguire sono i fratelli Roberto e Davide Testai, Metallo, Liuni, Badino, Riccardi (nella formazione ci sono anche due ragazze, Granero e Giuffrida); negli Esordienti (S.C. Rostese) deve riconfermarsi Walter Barruto e possono mettersi in luce Frigo, Valetti e Gabino.

Tra gli Allievi sono particolarmente attese le prove di Nebbiai, Walter Bellucci, Cassadore, Biga, Giuseppe Testai, Benotto e Vincenzuto; negli Juniores, infine, sono da [illegible] Rubino, Pesta, Magistri, Andrea Bellucci, Caporale e Saviane.

Renato Botto

IL VALORE DELLA SICUREZZA

Sicurezza automobilistica significa prima di tutto sicurezza di guida. La sicurezza Prisma nasce infatti nell'esperienza diversa ed entusiasmante di chi si mette al volante, e riceve sempre dalla vettura risposte precise ad ogni comando, ad ogni sollecitazione. Un comportamento vicino alla perfezione che non muta anche dopo ore di viaggio, anche nelle peggiori condizioni climatiche [illegible] stradali. Al vertice di questo stile di guida, l'innovativa Prisma 4WD [illegible] trazione integrale permanente, frutto della superiore tecnologia "integrale" Lancia. Sicurezza Prisma è sicurezza di gusto e stile: la linea classica [illegible] sempre attuale, gli interni che segnano un importante risultato [illegible] continua ricerca Lancia nel campo dello stile, della qualità [illegible] del confort. Sicurezza Prisma significa sapere di essere al vertice delle prestazioni europee in ogni motorizzazi[illegible] la nuova 1600 con iniezione ed accensione elettroniche integrate è la conferma di questo temperamento. Sicurezza Prisma è tecnologia, innovativa ed insieme affidabile, nell'ormai leggendaria trazione anteriore e nella disposizione trasversale dei motori Lancia, nell'eccezionale equilibrio di ogni elemento, raggiunto grazie al severissimo collaudo dei rally, dove Lancia è da anni protagonista al massimo livello. Prisma è sicurezza globale di aver scelto un'auto che fa della sicurezza un valore irrinunciabile. Un valore destinato [illegible] durare.

LANCIA PRISMA

4WD, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

Lubrificazione specializzata OlioFiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis. Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

Ecco «Via Montenapoleone», un film per cinque attrici

LE DONNE SECONDO VANZINA

GAMBE, SORRISI, BEI VESTITI E QUALCHE DRAMMA

MILANO — Bellissime donne, bei [illegible] cinque storie intrecciate in «Via Montenapoleone» di Carlo Vanzina che [illegible] al mercato estero. Le gambe più belle sono sempre quelle di Marisa Berenson, il sorriso più dolce di Corinne Cléry che è la più accollata, gli occhi più brillanti della lunghissima top-model Carol Alt, i capelli più lunghi e biondi di Sharon Gusberti, l'incarnato più [illegible] (malgrado gli anni) di Valentina Cortese.

L'attrice è arrivata con un [illegible] ritardo e ha fatto la sua entrata trionfale (sembrava una regia di Strehler) beccandosi molti applausi alla presentazione del film di Carlo Vanzina, sceneggiato [illegible] Enrico.

L'atmosfera è di [illegible]. Malgrado l'ora (subito dopo colazione), spumante, belle donne (non solo le attrici), fo[illegible]fi che impazziscono anche se [illegible] Simonsen, la modella [illegible] col bassista dei Duran Duran, vincitrice del concorso «Il volto dell'anno» e già protagonista [illegible] «Sotto il vestito [illegible]». In «Via Montenapoleone» è Elena, una giovane fotografa di successo costretta a mantenere il padre (Daniel Gelin) che passa tutto il tempo a giocare ai cavalli.

Dice Carlo Vanzina: «Sono cinque storie che si intrecciano, tutte ambientate nell'alta borghesia milanese che in Montenapoleone ancora si trova, mentre a Roma in via Condotti passeggiano solo i [illegible]onesi con le loro macchine fotografiche. Donne [illegible] fasciate, uomini eleganti, case stupende. Abbiamo affidato la scenografia a Mario Chiari, a lungo scenografo di Luchino Visconti. Perché questo è un film curatissimo, costato quattro miliardi, con un taglio veloce. Cerchiamo di raccontare storie vere, ma eliminando i momenti [illegible] di noia [illegible] esistono nella vita».

Corinne Cléry, diventata famosa per l'«Histoire d'O» tanti [illegible] fa, è sempre bella.

Racconta: «[illegible] già recitato con Vanzina in 'Yuppies' e anche in [illegible]to film mi [illegible] trovata bene».

Anche se ci sono [illegible] donne protagoniste?

«Certo, sono stupide le gelosie. Io le mie soddisfazioni le ho avute. E qui ho una parte che potrebbe sembrare un po' audace e invece è trattata in modo delicato. Sono la migliore amica di Francesca (Marisa Berenson), moglie insoddisfatta e madre assente, e sono io che [illegible] all'amore suo figlio (Lorenzo Lena) che è pieno di complessi. Nel film si intuisce tutto, perché si vede solo il ragazzo che si [illegible] gli la giacca e basta».

Anche lei ha un figlio, vero?

«Sì, mio figlio ha [illegible] anni ma non credo [illegible] complessi».

Pensa di essere [illegible] sex-symbol?

«Bisogna chiederlo agli uomini. A me fa piacere essere [illegible] sogni [illegible] mio [illegible]. [illegible] avere [illegible] charme. Le armi della seduzione comunque non sono le scollature né le mossette. Lo charme o ha o non lo ha. E' una dote innata che non si può costruire e che dura».

Infatti di «charme» ne ha molto Valentina Cortese, nel film madre di [illegible] (Luca Barbareschi), un giornalista cinematografico che le nasconde la sua omosessualità. Finché il suo amico non lo lascia, lui [illegible] e la [illegible] cerca [illegible] di capirlo e di accettarlo («se [illegible] un altro...»), perché questo è un film otti[illegible].

Dice Vanzina: «Lo spettatore esce contento e così il telespettatore. C'è infatti anche la versione televisiva per Retequattro che dura [illegible]. Nel film abbiamo tagliato ma non abbiamo tolto niente».

Vanzina [illegible] la Berenson, che presto [illegible] la protagonista del film tratto da un libro di Pratolini, girato in Jugoslavia dove sarà ricostruita Firenze.

Conclude il regista: «Il film "Via Montenapoleone" voglio venderlo all'estero, per questo ho curato la [illegible]fia e il cast è internazionale».

L'ultimo episodio è il più comico: [illegible] giovanissimi (sono [illegible] Gusberti e Paolo Rossi) [illegible] stupidini e belli, vogliono un [illegible] matrimonio, ma quando ci arrivano stanchissimi, non hanno più voglia di sposarsi. Dice Vanzina: «Io [illegible] molto il cinema e non gli attori. [illegible] questo non [illegible] servo dei soliti [illegible] italiani che vanno per la maggiore e che hanno fatto dire all'estero che in [illegible] si fanno film, si sceneggiano i contratti degli attori di moda».

La premiata ditta Vanzina sta già pensando al prossimo film tratto dalla autobiografia di Marina Ripa di Meana, ex Lante della Rovere, «I miei primi 40 anni».

Adele Gallotti

Marisa Berenson

Corinne Cléry

Carole Alt e Renée Simonsen in una scena del film «Via Montenapoleone»

IN CITTA' C'E' UN CASINO «ANNI VENTI»

Nella sala dell'Amsterdam Club è stato ricostruito un vero «bordello» Anni Venti. L'idea è stata di Raimondo [illegible] che per Barrelhouse Blues, il primo spettacolo della rassegna Jazz Side Story, anziché pensare al consueto allestimento con palcoscenico e pubblico, ha immaginato di immergere subito e completamente lo spettatore nell'atmosfera e nel luogo dello spettacolo, facendo di lui stesso un protagonista indispensabile.

«Accomodatevi...sapete... questa è una buona casa! Niente a che fare con i casini che si leggono nei libri o si vedono nelle commedie e nei film», dice serio [illegible] azzeccatissimo cameriere all'entrata, guidando i «clienti» al [illegible]ol. Quindi si entra e ci si [illegible] tavolo. Ad una [illegible] una arrivano le «ragazze», si seggono lì vicino, ridacchiano, raccontano storielle. Lo spettacolo per qualche minuto procede così, di tavolo in tavolo, con battute audaci [illegible] attrici e gli imbarazzati avventori.

[illegible] lo spettacolo si anima, l'atmosfera rimane quella torbida [illegible] fra le luci smorzate prendono corpo le [illegible] individuali dei personaggi.

Barrelhouse blues intende raccontare la [illegible] degli inizi del jazz e della musica «nera». Protagonista è Bessie Smith, [illegible] la più grande [illegible] di blues di tutti i tempi; una d[illegible] che sopportò le spese dei condizionamenti atavici derivatele [illegible] condizione di donna di colore.

Personalità violenta e complessa, nota per le sue intemperanze, per il [illegible] gusto all'alcool, per le [illegible] particolari, per i [illegible] uomini che in diversi la sfruttarono.

Raimondo [illegible], autore dei testi, che [illegible] tutti originali, punta proprio il [illegible] sulla condizione femminile dell'epoca, e soprattutto sulla vita delle «donnine allegre» dei bordelli, cercando di riconsegnare loro una dignità e una dimensione umana che in quel tempo [illegible] brava essere stata [illegible] loro cancellata.

Ma al di là del [illegible] più interessante è proprio questa forma originale di allestimento. Lo spettatore sta veramente in mezzo allo spettacolo, ma non coinvolto, come a volte accade in stupidi, e [illegible] imbarazzanti giochetti, [illegible] nel doppio ruolo di cliente della [illegible] e del bordello, [illegible] diretto dei drammi che [illegible] piano al suo interno.

Numerosi gli attori e degni di essere tutti ricordati. Bessie, Stefania Rosalco; il cameriere, Arturo Marongiu; [illegible] Bessie, Claudio Gravero; la maitresse, Caterina Perna e poi le «ragazze»: Elisabetta Battistello, Carla Corradi, Mara Crast; la cameriera Silvia Fenoglio e il prete Gully Pepe. Ricordiamo ancora Livia Casagrande che con bella voce accompagna quasi tutto lo spettacolo.

Barrelhouse blues si replica ancora questa sera e poi di nuovo il 31 marzo e il 1° aprile. Calorosissimi applausi e divertimento [illegible]

Tiziana Longo

I concerti Agimus da lunedì al San Giuseppe

DIRETTA DA FERRARIS

ECCO L'ORCHESTRA DA CAMERA DI TORINO

La sezione torinese dell'Agimus (Associazione Giovanile [illegible]) riprenderà lunedì [illegible] l'attività [illegible] l'inaugurazione della stagione concertistica [illegible]. La formula, confortata dal successo delle precedenti edizioni, è quella [illegible]: concerti di giovani esecutori dedicati soprattutto ai giovani, con sette [illegible] tei centrati su formazioni [illegible] chestrali e cameristiche, o su particolari settori del repertorio.

L'«Invito all'orchestra» del primo concerto (eccezionalmente lunedì alle ore 11; gli [illegible] alle 17 del sabato) ha come protagonista l'Orchestra da camera di Torino diretta da Enzo Ferraris (musiche di Mozart e di Vivaldi); seguiranno due «inviti al violino», con i duo violino e pianoforte Raffaello Negri-Enrico Conti ([illegible] marzo) e Silvio Bresso-Roberto Adorni (4 aprile); due al pianoforte, solista [illegible] Luigi Giachino ([illegible] marzo) ed a quattro mani con Elisabetta Nutini e Susanna Sgrilli (16 maggio); uno al violoncello, con Dario Destefano [illegible] e Giovanni Casella al pianoforte (11 aprile); [illegible] un «invito [illegible] musica contemporanea» con il pianista [illegible] Alessi ed il baritono Alberto Jona (9 maggio).

La [illegible] di tutti i concerti è [illegible] Collegio [illegible] Giuseppe, via Andrea Doria 18.

g. pe.

IL [illegible]

[illegible] 16 MARZO ORE [illegible]

W. A. MOZART (1756-1791)
Divertimento [illegible] 136 in Re maggi[illegible]
Allegro - Andante - Presto.

A. VIVALDI (1678-1741)
Da «Il [illegible] dell'Armonia e dell'Inv[illegible]»: Le quattro stagioni
La Primavera op. 8 n. 1 in Mi maggiore
Allegro - Largo - Allegro (danza pastorale)
L'Estate [illegible] 8 n. 2 in Sol minore
Allegro non molto - Adagio - [illegible] (tempo impetuoso d'estate)
L'Autunno op. 8 n. 3 in Fa maggiore
Allegro - Adagio molto - Allegro (la caccia)
L'Inverno [illegible] 8 n. 4 in Fa minore
Allegro non molto - Largo - Allegro

Orchestra da camera di Torino
Sergio Lamberto (violino solista)
Enzo Ferraris (direttore)

SABATO 21 MARZO ORE 17

W. A. MOZART (1756-1791)
Sonata in Mi minore K 304 per violino e piano[illegible]
Allegro - Tempo di minuetto

[illegible] FERRARI (1925)
Improvvisazioni per violino solo
Preludio - Ricercare - Fantasia - Capriccio - Postludio

R. SCHUMANN (1810-1856)
Sonata in La minore op. 105 per violino e pianoforte
Allegro appassionato - Allegretto - Allegro con brio

Raffaello Negri (violino)
Enrico Conti (pianoforte)

SABATO 28 MARZO ORE 17

J. S. BACH (1685-1750)
Preludio e fuga n. 4 in Do [illegible] minore
Dal I libro [illegible] clavicembalo ben temperato

F. CHOPIN [illegible]
Barcarola [illegible] in [illegible]

B. BARTOK (1881-1945)
[illegible] (1926)
Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto

F. LISZT (1811-1886)
[illegible] trascendentale n. 11 in Re bemolle maggiore (Armonie della sera)
Parafrasi dal «Rigoletto» in Re bemolle maggiore

Luigi Giachino (pianoforte)

SABATO 4 [illegible] 17

W. A. MOZART (1756-1791)
[illegible] in [illegible] bemolle maggiore K 454 per violino e pia[illegible]
Largo - Allegro - Andante - Allegro

L. V. BEETHOVEN (1770-1827)
Sonata n. 7 in Do [illegible] per violino e pianoforte
Allegro [illegible] brio - Adagio cantabile - Scherzo - Finale

Enzo Ferraris

M. RAVEL (1875-1937)
Tzigane per violino [illegible]

N. PAGANINI (1782-1840)
Capricci n. 1 e n. 13

[illegible] (violino)
[illegible] Adorni (pianoforte)

SABATO 11 APRILE ORE 17

J. S. BACH (1685-1750)
Suite n. 3 in Do maggiore per violoncello solo
Prelude - Allemande - Courante - Sarabande - Bourée 1 e 2 - Gigue

P. LOCATELLI (1695-1764)
Sonata in [illegible] maggiore per violoncello e pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto

F. CHOPIN (1810-1849)
Polonaise bri[illegible] op. [illegible] per violoncello e pianoforte

G. ROSSINI (1792-1868)
Une [illegible]
Tema e variazioni per violoncello e pianoforte

[illegible] (violoncello)
Giovanni Casella (pianoforte)

[illegible] ORE 17

Programma dedicato a compositori [illegible] ed argentini del XX Secolo con il pa[illegible] della [illegible] di Torino nel quadro degli scambi culturali previsti dal gemellaggio Torino-Cordoba.

[illegible] CASELLA (Torino 1883 - [illegible] 1947)
Due studi [illegible] pianoforte dall'op. 70

LUCIANO [illegible] (Oneglia [illegible])
Rounda per pianoforte

SILVANA DI LOTTI (Agliè Canavese [illegible])
Groups per pianoforte

ALBERTO [illegible] (Buenos Aires [illegible] Ginevra 1983)
Canción [illegible] arbol del olvido

ALICIA TERZIAN (Cordoba [illegible])
[illegible] tonta

CARLOS GUASTAVINO (Santa Fè 1914)
[illegible] equivocò la paloma
Pueblito, mi pueblo

PEDRO SAENZ ([illegible] Aires 1915)
Aquel Buenos [illegible]

SILVANO PICCHI (Pisa 1912 residente in Argentina)
Para las resonancias
Para la variedad ritmica

JOSE' LUIS CAMPANA (Buenos Aires [illegible])
Pianoscolo

ALICIA TERZIAN
Toccata op. 4

ALBERTO GINASTERA
Danza [illegible] gaucho matrero
Danza de la moza donosa
Danza del gaucho matrero

Oscar Alessi (pianoforte)
Alberto Jona (baritono)

[illegible] MAGGIO ORE 17

F. [illegible] (1797-1828)
Fantasia op. 103 in Fa maggiore

C. DEBUSSY (1862-1918)
Petite suite
En bateau - Cortège - Menuet - Ballet

A. DVORAK (1841-1904)
Tre [illegible] slave

[illegible] Nutini
Susanna Sgrilli (pianoforte)

Le tessere di abbonamento alla stagione 1986-1987 sono in vendita al prezzo di L. 2000 presso il Conservatorio «G. Verdi», via Mazzini 11, Torino. [illegible] ai concerti sarà [illegible] ai soli posti a sedere.

Coordinatore: Dario Tabbia.

Successo ieri sera all'Auditorium

TRE DA FIESOLE

BUSSOTTI, RAVEL, SCHUBERT

Un programma ben congegnato è [illegible] piccolo, [illegible] i concerti assomigliano infatti a cumuli male assortiti di musica e a farne le spese è l'entusiasmo dell'ascoltatore che si vede totalmente sospinto verso il [illegible]. Lo diciamo per elogiare il Trio di Fiesole [illegible] ieri sera all'Auditorium invitato dall'Unione [illegible] un programma redatto con gusto e varietà.

[illegible] complesso si è [illegible] da q[illegible] quella [illegible] che sotto la guida illuminata di [illegible] Farulli è diventata una dei punti più musicali d'Italia. Vi si tengono corsi raffinati delle più disparate dottrine musicali e si fa musica con le formazioni più [illegible]rie. Il nostro trio, formato dal [illegible]nista Gabrio Fanti, dal violinista Andrea Tacchi e [illegible] Nannoni, ha [illegible] con Three Lover's Ballet di Sylvano Bussotti un componimento che [illegible] orlo del titolo è un vero e proprio Trio [illegible] classici tre movimenti.

Si avverte [illegible] bene di [illegible] prima di tutto [illegible] forma, [illegible] non [illegible] forma-sonata, ma al generale principio architettonico di un'opera modellata [illegible]. Il recupero del tematismo è invece molto più cauto, si limita ad una sorta di continua ed ansiosa infiltrazione di frammenti tematici all'interno di un [illegible] prevalentemente frantumato ma a ridare l'immagine di coerenza ed unità al [illegible] complessi[illegible] non [illegible] anche le suggestive infiltrazioni di fantasmi [illegible] di tipo [illegible].

Seguiva il grandioso ed arduo Trio in la minore che Maurice Ravel scrisse nel 1914: il grande musicista, del quale cade quest'anno il cinquantenario della morte, era a quell'epoca molto stimato ma non ancora celebre ma [illegible] inseguiva per questo [illegible] capaci di procurargli facili consensi.

Nella [illegible] parte della serata [illegible] i tre [illegible] Piero Farulli e il [illegible] Franco Petracchi e tutti insieme hanno dato [illegible] ed [illegible] del [illegible] trote» di Schubert [illegible] il raggiungimento più completo della serata.

Squisita modellatura delle tenere melodie [illegible], [illegible]tezza di dinamiche, tempi azzeccatissimi e amalgama perfettamente riuscito [illegible] i [illegible] che maggiormente [illegible] conquistato un pubblico non troppo numeroso.

Enzo Restagno

Dove andiamo stasera in città

IL [illegible]

Giovane cabaret torinese in [illegible]

Concerti

Concerti [illegible]. All'Auditorium, per il 20° [illegible] Stagione Sinfonica Pubblica, [illegible] ore 20,30 e domani [illegible] ore [illegible], Christian [illegible] dirige [illegible] Sinfonica della Rai. — *Per lunghi [illegible] direttore musicale del Festival di Spoleto esordisce con Haydn, Schönberg e Brahms. Christian [illegible], romeno di [illegible] e residente negli Stati Uniti, attualmente direttore stabile della Columbus Symphony, deve la sua notorietà in Italia all'intensa attività al Festival dei Due Mondi con l'Orchestra di Torino della Rai. Ha scelto di interpretare la «Quarta» di Brahms. In apertura il breve «Te Deum» di Haydn per coro e orchestra (istruttore [illegible] Coro di Torino della Rai, Mino Bordignon. Quindi sarà Walter Klien, uno [illegible] maggiori esponenti della [illegible] pianistica austriaca, ad interpretare il «Concerto op. [illegible] Schönberg.*

Charming Club. Alle ore 22, nella [illegible] di via Principessa Clotilde [illegible], concerto [illegible] gruppo [illegible] giuu Nigri.

Black [illegible] Tavern. Alle ore 21,30, in via Pacchiotti 61, concerto [illegible] i King Bees.

Teatro don Bosco. Alle [illegible] 21, in via Stupinigi 1 a Cascina Vica, per la rassegna «Rivoli in Jazz», musica jazz e fusion con il [illegible] Doppio Misto, ospite il sassofonista Diego Borotti.

Capolinea n. 8. Alle 21,30, nella birreria in via Maddalene 42 bis, musica jazz con il trio Bonalede, Terzano, Mondini. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro

Carignano. Alle ore 21, la Compagnia Stabile del Teatro Nazionale presenta Adriana Asti in «La Locandiera» di Carlo Goldoni, con Lina Capolicchio. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. [illegible] menica 15 [illegible] 15,30 ultima [illegible] Prezzi: poltrona, lire 22 mila; palco, lire 41 + 5 mila lire [illegible] balco: numerato prima galleria [illegible] 13 mila. E' prevista una recita scolastica oggi alle ore 15,30.

Cabaret Voltaire. Alle ore 21 al teatro Colosseo, il Cabaret Voltaire presenta la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli di Milano in «La serenata di [illegible], [illegible] coreografica in 5 quadri di Carlo II [illegible] musica di Carlo Durando. Segue «Lo Spirito Folletto», [illegible] coreografica in 5 quadri di Carlo II Colla; musica di G. Allegrini. Lo spettacolo viene replicato fino al 15 marzo. Prezzo: lire 10 mila.

Teatro Regio. Stasera alle ore 20,30 (turni abbonamento), va in scena l'opera [illegible] «Aida» di Giuseppe Verdi. Direttore, [illegible] Santi. Regia di [illegible]. De Bosio. Prezzi posto [illegible], lire [illegible].

Fra magia e stregoneria. Presso la sala Valentino del Teatro [illegible], alle [illegible] 21, vanno in scena gli spettacoli proposti dalla Trilogia: «... fra magia e stregoneria in Torino [illegible] magica».

[illegible]. Fino al 15 marzo in [illegible] 85, la cantante e [illegible] Raf-[illegible] Vita [illegible] «La veridica storia di [illegible] Pazza & Carlo Mazza». Regia di Gian Franco Mazzoni.

Il Mulino. In corso Tassoni 30, prosegue la programmazione della rassegna «Inedito», presso la sala Il Mulino. Da stasera e fino a sabato 21 marzo alle ore 21,15 l'[illegible] Teatro propone «Ai rumeni, ai ladri, ai bevitori di birra». Tutte le serate sono aperte [illegible]; pertanto è gradita la prenotazione [illegible] (dalle 15 alle 20) telefonando al 741.2678.

Alfieri. [illegible] ore 20,30, la Plexus-T, organizzata da Lucio Ardenzi, presenta Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti [illegible] «Conversazione galante», di Franco Brusati. Regia di Mario Missiroli. Domenica [illegible] alle [illegible] 15,30 e 20,30 [illegible] unico, lire 22 mila.

Nuovo. Fino a domenica 15 marzo, [illegible] ore 21 (festivi ore 16) la Compagnia C.T. La Comune pr[illegible] Franca Rame in «Il ratto della Fran[illegible]», novità [illegible] di Dario [illegible], [illegible] De Buono, [illegible] Bozzelli, Giorgio Biavati, [illegible] Prosa, Alessandro Balducci, Federico [illegible], Giorgio Giorgi, Mario Pirovano. [illegible] gia, scene e costumi [illegible] Dario Fo.

[illegible] ore 20,45, il Teatro di [illegible] Romano presenta «Come gocce su pietre roventi», di Rainer Werner Fassbinder, con Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, [illegible] Tomassini [illegible], Barbara Porta. Regia di Marco Mattolini. Repliche fino al 17 marzo. Festivi, ore 16 (lunedì 16 marzo riposo). [illegible]: [illegible], lire 16 mila; ridotti, lire 13 mila.

Cabaret

[illegible] Club. [illegible] Gabrielli [illegible] e sabato 14 marzo, il cabaret il duo cabarettistico Il Baga[illegible] (Primo premio [illegible] rassegna [illegible] '86, attualmente a [illegible] nella trasmissione Studio [illegible]. Prezzi: [illegible] e attrazioni, lire [illegible], [illegible] spettacolo, [illegible] mila. Si [illegible] fino alle 3. Dalle 0,30 in poi, discoteca e piano bar.

Il Buttafuori. Al teatro Araldo, da stasera a sabato 14 marzo, il Teatro dell'Angolo propone «Il Buttafuori», rassegna-concorso del giovane cabaret torinese (con votazioni del pubblico). — *Agli spettatori la possibilità di esprimere un giudizio sui personaggi che si esibiranno sul palcoscenico. Partecipano: il Mago [illegible], Alko [illegible] the Dixieca, Paradosso [illegible] Patagona, l'ufficio [illegible] Sinentti, Edgar [illegible] McDonald. Ogni concorrente avrà a disposizione quindici [illegible] per presentare i propri «pezzi», e il pubblico potrà votare mediante schede. Farà seguito [illegible] «Tutto Benigni».*

In poltrona davanti alla TV

I [illegible]

Da Mike

Canale 5

Ore 20,30: Pentatlon, gioco a premi. Mike Bongiorno, ospita Nathalie Cole, Felice Gimondi, Ercole Baldini, Vittorio Adorni e il telespettatore Gaetano Leogrande, che ha fatto Bingo e ha vinto cento milioni. Nathalie Cole, figlia del grande musicista americano Nat King Cole, è giunta in Italia per Canale 5: propone ai telespettatori un singolare video che la vede protagonista al [illegible] famoso padre, morto nel 1965 e canta «I love for your love», brano tratto dal suo Lp di prossima uscita. Sempre su Canale 5, Nathalie Cole sarà anche ospite di «Studio 5» sabato 21 [illegible]. Gimondi, [illegible] e Adorni, i tre grandi nomi [illegible] ciclismo, sono ospiti per annunciare il Criterium [illegible] Assi, la [illegible] che il 17 maggio ai Giardini Margherita [illegible] Bologna, ospiterà i più importanti campioni.

Il sondaggio del gioco delle opinioni prevede la domanda [illegible] «Bevete [illegible] regolarmente, [illegible] o [illegible] astemi?» e un'inchiestina [illegible] chirurgia [illegible] femminile. [illegible] gara ritroviamo [illegible] Pacar, il campione in carica con una vincita di 63 milioni e 800 mila lire con domande sulla storia della [illegible], e gli sfidanti: [illegible] Pardi, pensionato di Cascina (Pisa), che si presenta su Giuseppe Garibaldi; e Jole Galuti, ex cantante lirica milanese, esperta di Giacomo Puccini.

Raidue

Ore 17,05: I giorni e la storia. Puntata dedicata alla [illegible] di Mussolini a Salò, agli uomini che ne furono a capo, al modo in cui si comportarono e alla fine, spesso tragica, cui andarono incontro. Arrigo Petacco ospita Carlo Mazzantini, ex combattente della Rsi. Mazzantini è autore di un romanzo autobiografico «Per cercar la bella morte», il cui titolo deriva da una certa letteratura dannunziana che animava gli ultimi fedelissimi di Mussolini. Il programma si conclude con un servizio sul fenomeno della possessione diabolica che nel 1600 avrebbe colpito il monastero di Loudun (l'episodio venne celebrato nel film di Ken Russell, «I diavoli»). L'inchiesta prende avvio da un testo [illegible] poco, «Le [illegible] di Suor Jeanne [illegible] Anges» superiora del convento, [illegible] a sua volta del [illegible], grande accusatrice del prete-stregone [illegible] Grandier (poi arso al rogo) e morta in odore di santità.

Il caso [illegible] sarà rievocato sui luoghi [illegible] dove si svolsero i fatti.

Raitre

Ore 21: Cotton Club. Usa drammatico 1984. Nuovo appuntamento con la rinnovata «Magnifica ossessione», il miglior ciclo di film di Raitre.

Tema [illegible] questa volta la musica e, in particolare, il jazz nato dalle cantine di Harlem per merito di [illegible] soltanto di colore e poi sempre più [illegible] adottato anche dai bianchi come [illegible] «musica dell'America». «Cotton Club» [illegible] diretto da Francis Coppola e [illegible] capito [illegible] un [illegible] tributo ad un'epoca che proprio [illegible] virtù della musica e del cinema divenne famosa [illegible] «ruggente».

[illegible], quasi a mezzanotte, nella terza puntata dello speciale curato da Lodica Gambino, e Marco Giusti sarà possibile [illegible] sequenze di un semprever[illegible] «Stormy Weather» [illegible] poi riprese da Coppola e alcune canzoni di Cab Calloway che di «Cotton Club» è protagonista inconfondibile.

Raiuno

Ore 20,30: Lo chiamavano Trinità, Italia western [illegible]. Sono i due i cicli che annualmente almeno una tv manda in [illegible]: quello su Jerry Lewis e quello su Trinità, trasmesso — se non erriamo — l'ultima volta da Canale 5 lo scorso anno. Dopo «Lo chiamavano Trinità» rivedremo naturalmente «Continuavano a chiamarlo Trinità», «I quattro dell'Ave Maria», «Io sto con gli ippopotami» e «Un esercito di cinque u[illegible]». I primi due titoli [illegible] ciclo costituiscono uno dei [illegible] clamorosi successi del cinema italiano.

Le avventure nel West [illegible] Trinità, personaggio errabondo, nemico della violenza, gran forchetta, e del suo corpulento fratello Bambino, formidabile scazzottatore, hanno lasciato [illegible] nella storia recente del cinema di casa nostra. L'idea [illegible] coniugare West e risate venne al regista Enzo Barboni negli anni in cui il filone degli western-spaghetti era ormai esaurito, e fu un'idea buona poiché all'epoca della prima uscita, i due episodi incassarono una cifra corrispondente a quarantasette miliardi di oggi. Leone comprese la lezione e [illegible] alcuni anni decretò la fine del «suo» modello di [illegible] contribuendo a girare «Il [illegible] è [illegible]no», film sul cinema western [illegible] cui Terence Hill glorifica la fine di Henry Fonda, re del western alla John Ford.

Rete 4

Ore 20,30: Ormai non c'è più scampo. Usa drammatico 1980. Nel mare delle isole Hawaii è stata segnalata una fossa piena di petrolio. Cominciano le trivellazioni di assaggio, ma con terrore l'ingegnere a capo della spedizione scopre che il petrolio c'è ma la falda più coposa si trova sopra il cratere d'un vulcano sommerso che comincia a dare segni di irrequietezza. L'ingegnere dà l'allarme, ma per una bassa speculazione da parte degli al[illegible] della costa [illegible] gli [illegible] retta. Il vulcano esplode [illegible] è la [illegible] del mondo. Il tutto è [illegible] tato in modo appassionante [illegible] film [illegible]. A parte il protagonista Paul Newman, non nuovo a film del genere, ci sono William Holden, Jacqueline Bisset ed Ernest Borgnine. I trucchi funzionano anche troppo: non si contano le scene da brivido che rendono il film un piccolo capolavoro nel suo genere.

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, [illegible] rietà. [illegible] giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi [illegible] al numero 06/3262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Quark economia: Le sorprese della tecnologia.** L'economia spiegata da Bruno Bozzetto e Piero Angela
15,05 **Cronache italiane — Cro[illegible] [illegible] motori**, attualità
15,30 **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**
16,30 **La baia dei Cedri**, telefilm
17 — **Biskitts**, cartoni animati
17,25 **Tuttilibri**, attualità
17,50 **Oggi [illegible] Parlamento**, attualità
18 — **Tg1** [illegible]
18,05 **Spaziolibero — I programmi** [illegible], attualità
18,25 **Colosseum: i giochi dell'illusione**, varietà
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Lo chiamavano Trinità**, di E. B. Clucher, [illegible] Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia [illegible] — *Il pigrissimo e indolente pistolero Trinità in un villaggio sperduto ha la sorpresa di trovare suo fratello Bambino, sceriffo e ladro di bestiame che ha assunto la carica con uno stratagemma per compiere indisturbato [illegible] colpo ai danni di [illegible] facoltoso personaggio. I due finiscono per dare [illegible] ad una [illegible] ne di mormoni minacciata [illegible] una gang. I due stravin[illegible] e [illegible] di calci e pugni*

Enrica Bonaccorti alle 14

22,25 **Telegiornale**
22,35 **Esplorando**, [illegible]. Con Mino Damato
23,50 **Tg1 notte**

Raidue

L'ispettore Derrick alle 18,30

13,25 **Tg2 ambiente**, attualità
13,30 **Loving — Quando si ama**, sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,35 **Tandem**, giochi e premi [illegible] Frizzi e Stefania Bettoja. Per partecipare [illegible] giochi telefonare al numero [illegible]
— **Attualità, giochi** e [illegible] coto
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,30 [illegible] **Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **I giorni e la storia — Figure e fatti [illegible] ieri e di oggi**, documenti
18,05 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
18,15 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,30 **Tg2 Notizie**
— [illegible] 2
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo** [illegible]
[illegible] 20,30 **Bocca di fuoco**, di Michael Winner con Sophia Loren, [illegible] Coburn, O. J. Simpson
22,10 **Tribuna politica**, dibattito sulla crisi
22,50 **Tg2 stasera**
23,05 **Tg2** [illegible]
[illegible] **La gatta graffia**, di Henri Decoin, con Horst Frank, Harold Kay. Francia avventuroso 1960 — *La partigia[illegible] Cora viene sospettata di tradimento e condannata a [illegible] un [illegible] della Resistenza francese. E' tutto falso: proverà la sua innocenza*

Raitre

14 — **S. O. S. 6616 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino
14,30 **Jeans**, per i ragazzi
FILM 15,40 **Come le foglie**, di Mario Camerini, con Isa Miranda, Nino Besozzi, Mimì Aylmer. Italia drammatico 1934 — *La famiglia Rosani cade in miseria e moglie e figlia si mostrano disponibili a ogni compromesso pur di continuare la bella vita. Il padre e la figlia Nennele reagiscono con realismo. Decisivo per le ragazze l'intervento di un cugino di solidi principi*
17 — **Tutto di noi — [illegible] tu? Rid!?**, varietà
18 — **Stiffelius**, varietà
19 — **Tg3**
19,20 [illegible] **regioni**, attualità
20,05 **I** [illegible] **Mincio**, [illegible] menti
FILM 20,30 **Cotton Club**, [illegible] Francis Ford Coppola, con Richard Gere, Diane Lane, Lonette McKee, Gregory Hines. Usa commedia 1984 — *Alla fine degli Anni Venti a [illegible] York il locale più famoso [illegible] il Cotton [illegible]. [illegible] si esibiscono cantanti [illegible] ballerini negri, mentre solo a spettatori bianchi [illegible] sentito l'ingresso. Un giorno Dixie, giovane bianco suonatore [illegible] cornetta, salva la vita a [illegible] boss, che per ricompensarlo [illegible] fa assumere al Club*
23,15 **Geo**, documenti
0,10 **Tg3**
0,40 **Cinema: corsi, ricorsi, brevi ritorni**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — [illegible] **rubata**, telenovela
15 — [illegible] **serpenti**, telenovela
16 — **I mostri**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
— **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Angie Girl**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformers**, [illegible] mati
19 — **Happy End**, telefilm
19,30 **Diego al 100%**, telefilm
FILM 20,30 **Dillinger**, [illegible] John [illegible], con Warren Oates, Ben Johnson. Usa poliziesco 1973 — *Storia, tra realtà e fantasia, del bandito Dillinger che terrorizzò l'America degli Anni Trenta. Le vicende del gangster vengono rivissute attraverso i ricordi di un ufficiale di polizia. Si susseguono le rapine e i morti. Dillinger viene catturato una volta [illegible] riesce a evadere...*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **La mano dello** [illegible], di Mario Soldati, con Alida Valli, Trevor Howard. Italia avventuroso 1954 — *Le avventure di Roger, [illegible] bambinetto inglese che [illegible] riva in Italia tutto [illegible] alla ricerca del padre ufficiale. L'uomo però [illegible] introvabile. Un marinaio americano, un'impiegata ed [illegible] guardiano notturno gli [illegible] il loro aiuto. Alla fine riuscirà a rintracciarlo*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, [illegible]
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Evelyn la magia di un [illegible] gno d'amore**, [illegible] animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni a[illegible]
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
18,30 **Arnold**, telefilm
19,30 **H[illegible] Days**, telefilm
20 — **David, gnomo** [illegible] **mio**, cartoni animati
20,15 **Vola [illegible] mini pony**, carto[illegible] animati
FILM 20,30 **Un ragazzo e una ragazza**, [illegible] Marco Risi, [illegible] Jerry Calà, Marina Suma. Italia [illegible] 1983 — *La [illegible] poletana Anna che [illegible] Milano, incontra Calogero, [illegible] di psicologia. Per lui è un colpo di fulmine: seguirà [illegible] lei, conquistata [illegible] sua tene[illegible] non gli dirà di sì*
22,25 [illegible] **gira**, settimanale di cinema
FILM 23,25 **All** [illegible] **boys**, di [illegible] Yates, con Dennis Christopher, Robin Douglas. Usa commedia [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **I ponti di Toko-Ri**, di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly. Usa [illegible] 1955 — *Gue[illegible] di Corea: [illegible] tenente, aviatore, ha una breve licenza nel corso della quale può rivedere la moglie. Poi lo aspetta una pericolosissima [illegible]*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 [illegible] **5**, varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Pentatlon**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — [illegible] **e dintorni**, inchiesta di Giorgio Bocca
23,45 **Première**, [illegible] attualità cinematografica
24 — **Squadra speciale**, telefilm
1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Sui monti** [illegible] cartoni [illegible]
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del** [illegible] **Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, [illegible] neggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Ormai non c'è più scampo**, di James Goldstone, con Paul Newman, Jacqueline Bisset, William Holden, Burgess Meredith. Usa drammatico 1980 — *Dopo un sopralluogo un vulcanologo è certo dell'imminente esplosione di un vulcano nelle Hawaii. Quando però dà l'allarme sono in pochi a credere e a seguirlo verso la salvezza*
FILM 22,35 **Ci rivedremo all'inferno**, di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore. Gran Bretagna avventuroso 1976
1 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm

DEFIBRILLATORE CARDIACO CI SALVERA' DALL'INFARTO

NEW ORLEANS — [illegible] équipes di ricercatori medici americani hanno portato a termine uno studio che, [illegible] volta superato il periodo sperimentale, potrà risultare una vera e propria svolta [illegible] lotta contro gli arresti cardiaci. I ricercatori sono certi che la [illegible] per [illegible] improvviso del cuore dovuto a disturbo del ritmo potrà essere virtualmente eliminata.

Si tratta di una nuova tecnica che prevede l'inserimento stabile nel petto del paziente [illegible] cardiaco, il quale si mette in [illegible] nella eventualità che il cuore del soggetto diventi per una ragione qualsiasi improvvisamente aritmico ed entri in fibrillazione ventricolare. Una scarica elettrica al muscolo cardiaco proveniente dal congegno inserito [illegible] riporta il muscolo cardiaco [illegible] normale ritmo sinusale.

Il dottor Michael Mirowski, dell'ospedale John Hopkins, il centro medico dove il defibrillatore venne sperimentato per la prima volta sette anni fa, ha spiegato che un tale congegno, non più grosso di un pacemaker, verrebbe inserito solo in pazienti ad alto rischio di fibrillazione ventricolare.

Il dottor Mirowski ha detto che il piccolo defibrillatore è stato installato nel petto di 1.200 pazienti, tutti già colpiti almeno una volta da fibrillazione [illegible]. Gli studi condotti hanno [illegible] che, mentre dal 30 al 50 per cento dei soggetti colpiti [illegible] fibrillazione ventricolare muoiono, meno [illegible] due per cento dei soggetti con defibrillatore inserito in pectore sono morti durante il primo anno dall'applicazione del [illegible].

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 60

BORSA [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 12 Marzo 1987

DOLLARO 1319,50

MILANO — Dollaro in leggero ribasso. Oggi è stato fissato a 1319,50 lire contro le 1322 lire del fixing di ieri.

BORSA — Seduta equilibrata quella di questa mattina in Borsa. Il mercato azionario, alla vigilia dei riporti, è risultato sostanzialmente stabile, con qualche ulteriore alleggerimento ma attività in aumento. L'indice generale, partito subito al positivo, alle 12 era a +0,4 per cento.

Torino / *L'avventura dell'undicenne «scomparso»*

3 NOTTI AL FREDDO 2 GIORNI SENZA MANGIARE

Si [illegible] nascosto dopo [illegible] brutto voto [illegible] scuola. Rintracciato [illegible]

Antonio si abbandona all'abbraccio della madre, stamane

TORINO — Due giorni senza mangiare e tre notti all'addiaccio nascosto sotto [illegible] balcone. Quando i vigili urbani l'hanno trovato, ha raccontato d'essere scappato di [illegible] perché aveva preso un brutto voto a scuola. Il compito di [illegible] era [illegible] un disastro e aveva falsificato la firma [illegible] genitori. Ma era [illegible] scoperto e si aspettava la punizione di papà.

L'avventura di [illegible] Basile, 11 anni, prima media all'istituto [illegible] capelli castani e sguardo furbetto, è finita questa mattina qualche minuto dopo le otto.

Una donna ha telefonato alla sezione dei vigili di Mirafiori Sud, in 23: «C'è un bambino che si aggira per via Anselmetti». L'equipaggio, con Teobaldo Romano e Giorgio Veglia, ha impiegato pochi minuti per arrivare sul posto. Ora, in una famiglia che era con il cuore in gola da lunedì sera è tornata la tranquillità.

Non c'è giallo né mistero: è una birichinata. Antonio Basile, lunedì pomeriggio, a scuola aveva avuto un «insufficiente meno meno» in geografia. La mamma, Carolina Ollio, 37 anni, sarta in un laboratorio di via Gaspare Stampa, era andata a prenderlo — un piccolo rimprovero — e insieme erano tornati verso casa. Arrivati davanti al 140 di strada del Drosso, dove i Basile abitano, madre e figlio si erano separati: lei era andata far la spesa, il bambino avrebbe dovuto salire. Invece, Antonio ha posato la cartella sul pianerottolo ed è scomparso.

Racconta stamattina il ragazzino: *«Sono andato via perché mi è venuto di farlo»*. Via dove? *«Così, in giro, a piedi»*. A piedi per il quartiere, poi verso Beinasco. Qui, in via Mirafiori, sono discariche abusive e casermoni in fila. [illegible] i rifiuti, Antonio [illegible] un cuscino, lo [illegible] (*«ho pensato che mi [illegible] per stare più comodo»*) poi cerca un posto per dormire. Sceglie il palazzo al [illegible] 60 della strada: sei piani, quattro scale, [illegible] di famiglie, e sembra incredibile che [illegible] tre giorni [illegible] lo [illegible]. Sul retro del [illegible] sotto i balconi del piano rialzato, ci sono vani abbastanza spaziosi: lì sotto, rannicchiato e nascosto, Antonio passa la prima notte. *«E anche la seconda e anche ieri»* dice stamane durante il sopralluogo. [illegible] carabinieri, [illegible] vigili urbani, [illegible] genitori e ai gio[illegible] che lo [illegible] rivolgono sguardi sicuri. Non avevi paura? *«Ma va, non mi poteva mica vedere nessuno. Da questa porticina qui dietro non passa gente. Gli inquilini entrano da davanti. A[illegible] freddo un po', invece, e anche fame»*. A cosa pensavi, tutto solo? *«Che prima o [illegible] trovato, era inevitabile»*. Allora perché non sei tornato a casa? *«Ho preferito così»*. E di giorno che hai fatto? *«Ho passeggiato, qui intorno»*. Tuo padre e tua madre erano preoccupati molto, non ti spiace questo? *«Sì sì ...»*.

Gli spiace, ma *«fa lo stesso»*. E non è la prima volta che Antonio se ne va via di casa senza dir nulla. Alla fine di ottobre, racconta il padre, Rocco Basile, 54 anni, dipendente d'una ditta metalmeccanica, il bambino era scomparso per una giornata. Anche allora lo avevano ritrovato i vigili urbani.

«E' sensibile, se lo prendi per niente. A scuola gli dà fastidio far brutte figure» lo giustifica la mamma. E il padre: *«Noi, d'altra parte, non l'abbiamo mai sgridato più del giusto»*.

Lui, Antonio, alza le spalle, poi si stringe nel giubbotto di jeans: *«Non lo faccio più»*, dice. E sorride.

L'annuncio [illegible] Londra

E' NATO SERVIZIO POSTALE DA DUEMILA

Lo realizza la torinese «Traco»

LONDRA — La Tnt, il colosso australiano nel settore dei trasporti quotato alla Borsa di Londra oltre che a quella di Sydney, e partner della società torinese *Traco Express* (*«il pullmann delle merci»*), ha [illegible]nunciato questa mattina il lancio di un nuovo servizio postale internazionale più [illegible] e a buon mercato di quello offerto dai servizi postali nazionali. Il servizio *«Mailfast»*, ha detto Paul Moorhouse, il suo [illegible]ttore delegato, nel corso [illegible] una conferenza stampa a Londra, è assolutamente competitivo, con un risparmio di spesa tra il 5 e il 12 per cento rispetto ai servizi postali nazi[illegible]li.

[illegible] soprattutto [illegible] è competitivo nei tempi specialmente per alcune destinazioni del mondo.

E' un servizio che funziona ventiquattro ore al giorno, per [illegible] giorni la settimana. E' questo uno dei punti di forza di *«Mailfast»*, che raccoglie la posta anche a domicilio in seguito ad una chiamata telefonica gratuita, [illegible] fa partire con il primo aereo disponibile a destinazione del paese richiesto e la *«reimposta»* in quel paese dove viaggia come plico espresso, con un notevole risparmio di tempo — viene assicurato — rispetto ai servizi postali nazionali, che devono aspettare il primo volo della compagnia di bandiera.

Il servizio della *«Tnt-Mailfast»* può contare su oltre venti punti di smistamento in tutto il mondo. Per l'Europa, il centro di smistamento è Bruxelles, ma presto ne verrà aperto un altro nel Sud dell'Europa.

In Italia, ha ricordato il direttore amministrativo della *«Tnt-Mailfast»*, Gary Kendall, la Tnt opera — come si è detto — insieme alla torinese *«Traco»*, una delle maggiori società italiane nel settore dei trasporti veloci e dei servizi internazionali di corriere. La fusione tra Tnt e Traco, al 50 per cento, si è rivelata un notevole successo per la compagnia nel suo complesso. La *«Traco»*, ha aggiunto Kendall, dispone di ottanta punti di smistamento in Italia ed ha contribuito con cinque milioni di dollari al bilancio complessivo della *«Tnt»*.

La Tnt, il colosso mondiale del settore con sede a Sydney, è stato creato da sir Peter Abeles, un ungherese italianizzato che vive in Australia e che tanto ha in comune (come passione per il lavoro e coraggio per intraprendere nuove iniziative) con il presidente della Traco: *«Sono bastati cinque minuti per metterci d'accordo; poi ci sono voluti sette lunghi mesi di pratiche burocratiche tra i due Paesi»*, aveva ricordato il *«re dell'express»* italiano, dottor Luigi Giribaldi, al tempo della [illegible] della *joint venture*.

Il segreto della velocità di smistamento dei plichi affidati alla Tnt sta nel fatto che vengono spediti come bagaglio appresso di un rappresentante della società che viaggia con la posta a lui affidata.

Vengono quindi sdoganati con estrema velocità e affidati in tempi record ai servizi postali dei singoli paesi. Intanto, la Traco sta lavorando per raggiungere una nuova tappa. L'ingresso nel campo [illegible]matico.

● AGENZIA ANSA

MATRIMONIO TRA TORINO E AUSTRALIA

TORINO — La Traco Express (290 dipendenti fissi, altri 450 posti di lavoro indotti, più di 10 mila spedizioni al giorno, fatturato 50 miliardi e un utile che supera i 5) è una holding familiare. Oltre a rappresentare la principale società di spedizione programmata ed espressa in Europa, opera anche nei campi immobiliare, finanziario e assicurativo.

Presidente ed amministratore delegato è il dottor Luigi Giribaldi, un *«garzone di bottega»* che ha saputo creare con intuito, competenza e tenacia un vero e proprio impero del trasporto celere.

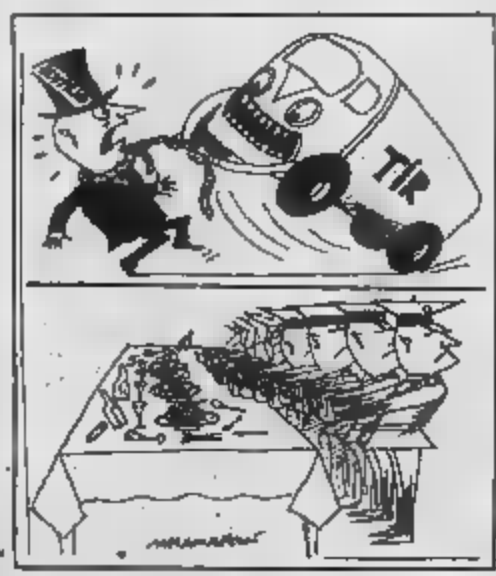
Aveva 39 anni quando, quasi dal nulla, ha aperto la prima sede *Traco Express*.

Aveva cominciato a lavorare per una piccola ditta: controllava i "colli" che dal piano di carico salivano sui camion. Poi, dopo essere passato attraverso la Gondrand, il grande salto per mettersi in proprio. Il fortunato *«pullman delle merci»* è nato così, venti anni fa.

UFFICIALI E CAMIONISTI ASPETTANO...

Il Consiglio dei ministri dovrà decidere entro stasera sugli stipendi per le tre Armi e sulla velocità dei Tir. Il rifiuto della mensa: può scattare una denuncia per insubordinazione?

ROMA — Al termine del Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio si saprà se i Tir bloccheranno un'altra volta il Paese nella settimana tra il 22 ed il 29 marzo. In discussione infatti l'aumento della velocità da 80 a 90 chilometri l'ora, degli automezzi pesanti, «promesso» dal ministro Signorile ed in pratica bloccato dal ministro dei Lavori Pubblici. L'onorevole Nicolazzi motiva questa sua presa di posizione con il fatto che l'aumento di dieci chilometri l'ora non comporta sensibili miglioramenti dei tempi di percorrenza dei Tir ma accresce notevolmente i pericoli sulle strade.

I camionisti, decisamente contrariati dal «no» di Nicolazzi, hanno concesso un armistizio: decida in merito il Consiglio dei ministri e poi loro risponderanno. Ieri il ministro Signorile ha firmato un decreto che introduce l'obbligo di dotare di un limitatore di velocità, entro 18 mesi, tutti i nuovi camion e, entro il 1990, tutti quelli circolanti. Nello stesso decreto il ministro Signorile impone il montaggio di sistemi anti-skid (l'Abs delle automobili) per evitare il bloccaggio completo delle ruote e il conseguente slittamento [illegible] mezzi, [illegible] delle cause principali degli [illegible] provocati dai Tir.

TORINO — L'argomento del giorno [illegible] Alti Comandi [illegible] corso Matteotti è il *«diffuso malcontento»* che si è manifestato ieri con l'astensione dalla mensa da parte di alcuni ufficiali. L'episodio *«più vistoso, anche se ha riguardato pochi graduati di carriera»* si è registrato alla caserma Morelli di Popolo in corso Unione Sovietica. Cosa ne pensano ai vertici? *«E' una [illegible]ativa che disapprovo, ma comprendo* — dice il [illegible] comandante della Regione Militare Nord Ovest —. *Anche nei circoli si discute delle nostre [illegible] economiche. [illegible] il fatto che se ne parli [illegible] quest'ultimo caso non rappresenta una forma [illegible] protesta [illegible] di attenzione»*.

Frattanto in [illegible] le [illegible] in corso [illegible]vamenti per verificare chi ha manifestato *«saltando il pranzo»*. Difficile però sia l'individuazione della mancanza disciplinare che dell'eventuale reato. I rapporti saranno inoltrati al ministero della Difesa che dovrà poi decidere se punire o meno. Le pene previste: da sei mesi a tre anni di reclusione.

■ SEGUE A [illegible] 15

ITALIANI TRA EUTANASIA E CONTRO

Il 45,1 per cento si oppone a una legge che renderebbe legale «la morte per pietà», il 42,8 è favorevole

ROMA — Gli italiani sono profondamente divisi nel dare un giudizio sull'eutanasia: il 45,1 per cento infatti è sostanzialmente [illegible] e il 42,8 per cento favorevole a una legge che renda legale la morte procurata con mezzi idonei in persone affette da malattia incurabile ed accompagnata da sofferenze ritenute intollerabili. L'indagine è stata condotta dall'Istituto di studi politici economici e sociali (Ispes) nel dicembre 1986 con interviste personali eseguite in centodiciotto comuni [illegible] ogni parte d'Italia.

Tra gli intervistati contrari all'eutanasia, il 28,6 per cento ha dato una risposta non condizionata da alcun giudizio, mentre l'11,3 per cento ha sostenuto che l'eutanasia *«è immorale»* ed il 4,2 per cento ha risposto che *«c'è sempre una speranza»*; nello schieramento opposto solo il 14,2 per cento ha affermato decisamente di essere *«favorevole»*, il 10,3 per cento ha detto che l'eutanasia *«evita sofferenze inutili»*, il 13,3 per cento che accetta la morte procurata *«solo per casi disperati»*, il 4,5 per cento che *«è un problema religioso»*, il 3,0 per cento che *«deve decidere il malato»*, l'1,2 per cento che *«ci vuole una nuova legge»* e lo 0,3 per cento [illegible] che [illegible] *«evita sofferenze ai parenti»*.

Le donne risultano, nell'indagine dell'Ispes, più contrarie degli uomini all'eutanasia (5 punti percentuali di differenza) e maggiormente in[illegible] dalla considerazione del *«problema religioso»* (29 per [illegible] contro 5,2 per [illegible]).

Dall'indagine dell'Ispes sull'atteggiamento degli italiani rispetto al problema dell'eutanasia, i picchi di opposizione più decisa si riscontrano soprattutto tra i ceti inferiori economicamente e tra gli anziani oltre i 55 anni. Per quanto riguarda invece le diversificazioni delle risposte per aree geografiche, le opposizioni maggiori si riscontrano nelle aree meridionali ed insulari (51,3 per cento i contrari e 21,5 per cento i favorevoli). Nell'area centrale si nota un equilibrio quasi perfetto tra le opposte fazioni (32,8 per cento contrari e 31 per cento favorevoli). Infine nelle aree settentrionali prevalgono gli oppositori all'eutanasia (38,1 per cento contro 23,7 per cento).

Ma, a fronte di un maggiore peso dell'opposizione, il Nord esprime una più ampia tolleranza del Sud rispetto all'eutanasia *«in casi disperati»*: per i malati rispetto ai quali il medico ha dichiarato che *«non ci sono più speranze»*, al Nord il 23,4 per cento degli intervistati ha dichiarato di essere favorevole all'eutanasia; al Centro il 21,3 per cento e al Sud e alle isole solo il 12,7 per cento. Sul modo di intendere il concetto di eutanasia, il 26,2 degli italiani ha risposto *«sospensione delle cure»*, il 23,5 per cento *«somministrazione di farmaci mortali»*, il 39,8 per cento *«entrambi gli interventi»* e l'11,5 per cento *«non so»*.

Tra le donne è più frequente l'interpretazione *«sospensione delle cure»* rispetto a *«somministrazione di farmaci mortali»* mentre tra gli uomini si osserva l'inverso.

r. l.

«L'EVOLUZIONE DELL'UOMO DAL PALEOLITICO ALL'ETA' DEI METALLI»

E' una [illegible] organizzata dall'Assessorato [illegible] l'Istruzione del Comune [illegible] Torino in collaborazione con il Centro di Archeologia Sperimentale di Torino e con la dott.ssa Gabriella Erica Pia. Si svolgerà dal 14 al [illegible] marzo [illegible] presso i locali della Scuola [illegible] «D. Aligheri» - via Pacchiotti 80 - con orario dalle h 17 alle h 19, al sabato anche al mattino dalle h 9 alle h 12. Nei giorni 13 e 20 marzo presso la IV Circoscrizione - via Passoni 13 - verranno proiettate diapositive e si terrà un dibattito di introduzione alla Mostra.

L'Acquedotto prepara [illegible] rete idrica di riserva

L'ACQUA DEL PIAN DELLA MUSSA FINISCE IN BOTTIGLIA

L'[illegible] un [illegible] prezioso, indispensabile alla vita, è il classico ingrediente quotidiano, poco considerato [illegible] c'è [illegible] abbondanza: se ne avverte l'[illegible] quando viene a mancare. Proprio per la sua natura irrinunciabile, e per i pericoli di inquinamento [illegible] cui sono esposte le fonti (falde freatiche, pozzi, corsi d'acqua), la sua produzione e distribuzione, tutto dei tanti «grandi sistemi» dell'organizzazione delle città, complessi e vulnerabili, è stata oggetto di uno studio da parte dell'azienda municipalizzata dell'acquedotto.

Domani dalle 9.30 alle 13, presso il nuovo impianto [illegible] potabilizzazione dell'Acquedotto Municipale [illegible] rive del [illegible], in [illegible] Unità d'Italia 229, [illegible] conferenza convegno sui programmi dell'azienda che si appresta a [illegible] ambiziosi programmi per il 2000, per migliorare il servizio, la qualità dell'acqua, il potenziamento della sicurezza dell'approvvigionamento e il rinnovo degli impianti. «Il problema dell'acqua potabile — spiega il presidente dell'azienda il repubblicano Salvatore Pacorri — è sempre più alla ribalta [illegible] cronaca a causa anche di avvenimenti drammatici e singolarmente in contrasto col diffuso stato di benessere della società contemporanea: episodi come quelli di Casale Monferrato, Mortara, Ferrara, Borgosesia, che evocano immagini proprie delle grandi catastrofi, sono ormai diventati quasi quotidiani».

Due i punti [illegible] interessanti del programma messo a punto nelle scorse settimane: «Potenziamento della sicurezza [illegible] distribuzione», che significa una rete di emergenza indipendente che dovrebbe entrare in funzione in caso di inquinamento grave, e il progetto — sempre da [illegible] in [illegible] di eccezionale [illegible] maggiore — di imbottigliare l'acqua del Pian della Mussa [illegible] rifornire eventuali comunità rimaste all'asciutto.

Il primo punto prevede [illegible] rete [illegible] portata totale di 100/150 litri al secondo con [illegible] punti di erogazione (molti sarebbero i tradizionali «toretti» verdi», uno ogni [illegible] abitanti) con particolare riguardo [illegible] ospedali. In [illegible] modo [illegible] farebbe fronte al fabbisogno idrico della città in caso di grave inquinamento delle fonti o per la mancanza di energia elettrica. La nuova rete sarebbe infatti alimentata a gravità, da condutture provenienti dal Pian della Mussa, [illegible] Sangano, e avrebbe uno sviluppo di circa cento chilometri. I punti di erogazione potrebbero [illegible] attuali fontanelle pubbliche, [illegible] consentire, in caso di necessità, di «attingimento contemporaneo di più utilizzatori».

Salvatore Pacorri

Per quanto riguarda l'imbottigliamento dell'acqua del Pian della Mussa, [illegible] necessariamente in bottiglie di vetro [illegible] in contenitori di genere diverso, in caso di rifornimento [illegible] il luogo più adatto è stato individuato a Venaria, dove [illegible] la colonna adduttrice a gravità proveniente dalla testata della [illegible] di Lanzo. La proposta ha [illegible] risvolto commerciale, in quanto l'Azienda prevede di imbottigliare l'acqua e di venderla. «In questo modo — spiegano i tecnici [illegible] — potrebbe [illegible] in modo continuativo parte delle attrezzature previste per le confezioni di emergenza; eventuali [illegible] conseguenti la commercializzazione, servirebbero per ammortizzare gli investimenti».

Il piano straordinario che sarà illustrato domani, già contenuto a grandi linee in un [illegible] dall'Azienda, prevede [illegible] di 130/160 miliardi. [illegible] è in corso il piano triennale [illegible], con una spesa di 29 miliardi che prevede già: il miglioramento degli impianti di produzione, ristrutturazione del telecontrollo, sviluppo del sistema informativo aziendale, costruzione di nuovi serbatoi, completamento del grande anello periferico della rete cittadina, rinnovo delle [illegible] condotte, potenziamento dei mezzi aziendali, ampliamento delle sedi di corso XI Febbraio e corso [illegible] e il potenziamento della sicurezza.

NELL'AUTO DELL'ANTIQUARIO TRA GLI STRACCI DUE PREZIOSE TAVOLE LONGOBARDE RUBATE

Sono state recuperate due tavole di piombo di epoca longobarda e medievale rubate nel [illegible] di Vignale Monferrato [illegible] e un antiquario di 50 anni Bernardo Milanesio, torinese, è stato denunciato a piede libero per ricettazione. E' il [illegible] paziente operazione [illegible] carabinieri della [illegible] di Cervia in provincia di Ravenna che hanno lavorato [illegible] mesi.

Due [illegible] si [illegible] finti intenditori d'arte interessati all'acquisto [illegible] due preziosità. Si [illegible] dimostrati interessati all'affare e hanno [illegible] la disponibilità ad acquistarle per 300 milioni. I contatti con chi aveva la merce e i carabinieri sono stati lunghi, a tratti difficili, [illegible] da reciproche diffidenze. Ma l'altro giorno c'è [illegible] il contatto definitivo.

L'incontro è avvenuto in [illegible] campagna sulla [illegible] sterrata che [illegible] Cervia porta a [illegible]. Il Milanesio si è presentato: nel baule dell'auto, avvolta in stracci c'erano i [illegible] pezzi di antiquariato.

Le tavole di piombo erano di proprietà delle [illegible] Pico Gonzaga e Vieri Callori. Erano custodite in due teche di cristallo in un salone del maniero di Vignale. Una rarità storica. Nel 1984 erano state rubate dai ladri che, di notte, sono riusciti a forzare la serratura di una finestra e a far razzia di tele, documenti, pergamene.

Tuttavia, il danno più importante è [illegible] rappresentato proprio dalla [illegible] di quei due cimeli. Due formelle larghe poco più del palmo delle mani riunite (25 centimetri un lato e 20 centimetri l'altro). Una era stata [illegible] caratteri runici, [illegible] 721 dopo Cristo e riguarda l'atto di donazione del territorio circostante il castello di Monferrato da parte del re Liutprando [illegible] Alberigo De Pico. Il [illegible] dell'anello [illegible] la [illegible] autorevole che consacrava e ufficializzava l'atto. L'altra è scritta in latino, rappresenta la traduzione dell'atto originario ed è di cinquecento [illegible] posteriore.

Va da sé che reperti del genere non hanno prezzo. I dirigenti della Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino non hanno difficoltà ad ammettere che si tratta di beni inestimabili per il significato storico, culturale e artistico che rappresentano. Delle due tavolette di piombo se n'erano [illegible] le [illegible] per venti anni.

Le ricerche dei carabinieri sono state inutili per tanto tempo. Poi una nuova traccia che portava all'antiquario di Torino, i contatti fasulli che spesso sono stati sul punto di interrompersi e la trappola. La refurtiva [illegible] controllata dagli esperti della Sovrintendenza e poi restituita ai proprietari.

Aids

● «Aids: la ragione contro i fantasmi» è il tema del convegno-dibattito organizzato dalla federazione giovanile [illegible] piemontese, q[illegible] (ore 20,30) presso il salone Matteotti [illegible] introduzione [illegible] segretario regionale Tullio Monti e relazione del vicesegretario regionale Marco Gemma. Partecipano al dibattito Franco Amato, segretario provinciale, Filippo Barbano, sociologo; Giampiero Leo, assessore comunale alla Gioventù; Roberto Merlo, [illegible] Abele; Aldo Olivieri, assessore regionale alla Sanità, e Angelo Pezzana, consigliere regionale. Presiede Luca Massena, [illegible] direttivo regionale fgs.

[illegible] Déco

● Nel quadro delle iniziative dei Centri di attività sociali Fiat il prof. Massara terrà, [illegible] sera alle 21, [illegible] sull'«Art déco e Torino» [illegible] la Sala Mostre di corso Dante [illegible]. In collaborazione con l'A.N.I.B.A. verranno proiettate delle diapositive.

Il futuro dei virus

● Il dott. Jean-Claude Chermann, capo ricercatore dell'Istituto Pasteur di Parigi e collaboratore del prof. Montagnier, scopritore del virus dell'Aids, tiene oggi [illegible] 17 [illegible] il Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo, piazza [illegible] Carlo) una conferenza sul [illegible] «HTLV-I, HTLV-II, HIV-2: i retrovirus di oggi. E nel futuro?». E' prevista la traduzione simultanea. [illegible] è stata organizzata [illegible] Banca del Sangue.

Parcheggi ospedalieri

● Presso l'aula magna dell'ospedale infantile Regina Margherita (ingresso via Zuretti angolo via Baiardi), domani [illegible] 21, [illegible] luogo un'assemblea pubblica [illegible] tema: «Parcheggi zona ospedaliera e [illegible] della circoscrizione». Parteciperanno al dibattito il vicesindaco e assessore alla Viabilità, Ravaioli, l'assessore alle Opere Pubbliche, Porcellana, e quelli all'Urbanistica, Re, e agli Affari legali, Galasso.

Educazione tecnica

● La prof. Secchi Famiglietti terrà domani alle ore 15, presso l'Istituto Sacra Famiglia di via Rosalino Pilo 34, una conferenza su «Strumenti formativi e modelli didattici nell'insegnamento dell'educazione tecnica».

Due manifestazioni dedicate alla buona cucina

LECCORNIE DEI TOCCHI BIANCHI E DA VIENNA SINFONIA DI DOLCI

Trionfo di aragosta e ananas per la gara dei cuochi

Cronaca [illegible] festosamente seduta a tavola: ieri i cuochi piemontesi dell'Unione chef di cucina, impegnati al «Principi di Piemonte» nell'annuale gara per l'acquisizione del «Tocco Bianco»; sino a sabato, al Cambio, gli chef degli Sheraton Hotel di Salisburgo e Insbruck in trasferta per presentare una eccezionale «cena principesca e dolci tipici austriaci secondo la nouvelle cuisine».

La stessa impostazione, basata su un'antica tradizione ed una nuova leggerezza, che ha caratterizzato lo show dei cento cuochi piemontesi, autori di trentasei portate di figura di ineccepibile livello. Sono stati premiati per la sezione antipasti Gianfranco Cataldi, il quartetto Arone-Garello-Pontana-Righero e gli allievi della scuola alberghiera di Trivero; per i piatti di pesce Gianni Corti, Mariano Feduzi e gli allievi della scuola alberghiera di Acqui; per le carni lo chef tedesco Noel Duponcheel seguito dai giovani cuochi dell'Ipas di Casale; per i piatti tipici la coppia Sartor-Nannini e da Pietro Marasso. Infine, per i dolci, ancora Sartor-Giannini e gli allievi di Trivero.

Al Cambio, invece, una serie di serate a premio per i golosi in grado di offrirsi il meglio, grazie ad un menù dove persino l'aquila bicipite di copertina pare ritagliata nel cacao. Si comincia con un aperitivo tipico della Stiria, si procede con zuppe di fagiano, d'agnello e di gamberi, trote salmonate e lucci in pasta di strudel con salsa al cerfoglio, sella di cerbiatto con crauti rossi e funghi di bosco. A conclusione, (tenendo presente che in Austria rifiutare il carrello dei dessert è imperdonabile scortesia), un trionfo di dolci viennesi, salisburghesi o comunque austriaci seguiti, se ancora non bastasse, con altri pasticcini in compagnia di un eventuale kapuziner alla panna. In alternativa: la classica tazzina di moka scelta, come spiega il direttore Heinrich Gasteiger «tra i nostri abituali 35 tipi di caffè».

Troppo grazia? Ride la bionda Marcella Weissinger, capo-delegazione: «Ai tempi antichi, quando l'Austria era ancora unita all'Ungheria, il pranzo tipico del nostro paese era composto esclusivamente di dolci». E si capisce che lei per prima, giovane com'è nel suo costume dirndl, [illegible] prova nostalgia.

[illegible] SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Alfieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maccarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

I cartoncini d'auguri contestati [illegible] 4500

[illegible] L'ASSESSORE [illegible] «E' UN ATTACCO GRATUITO»

I biglietti d'auguri [illegible] inviati dall'assessore all'Istruzione a spese del Comune non sono cinquemila come sostengono i [illegible] Carpanini, Artesio, [illegible] Gatti, Alfieri, Conte e Prina nell'interrogazione presentata al sindaco e che sarà discussa in Consiglio comunale.

«Sono soltanto 4500 — dice Lucci —. Non [illegible] stati stampati per uso personale. Ne abbiamo inviati 2200 alle scuole elementari, 1200 alle materne, 400 ai commercianti, 300 sono rimasti nella mia segreteria, 300 in assessorato. Ed erano il risultato di un'iniziativa fatta dal Comune con i commercianti di via Po, in favore dei bambini delle elementari. Il miglior disegno è stato pubblicato su quei cartoncini».

L'assessore (democristiano) ritiene di essere vittima di un attacco da parte del pci e della [illegible] indipendente.

«Si cerca di screditare una persona e le istituzioni» afferma Lucci.

E i dépliant per le scuole private?

«Le iniziative sono aperte a tutti. Scuole e studenti possono rivolgersi all'assessorato per avere la pubblicazione delle manifestazioni. Il centro comunale ha stampato per molte associazioni, quando si è trattato di iniziative socialmente utili. Lo abbiamo fatto per l'Arci, per l'Acis, per l'Istituto Santa Teresa, per i Lions Club, per la Lega italiana contro i tumori».

Anche per i Lions?

«Sì, hanno [illegible] il Comune per [illegible] manifestazioni, quando loro hanno avviato un'iniziativa sociale, mi pare per la raccolta del sangue, gli siamo andati incontro».

Tra le motivazioni, avvolte dal riserbo, contrasti [illegible] l'assessore Risaliti

PANTANO LASCIA LA GUIDA DEI VIGILI URBANI E SUBITO SCOPPIA LA POLEMICA

Le dimissioni annunciate con una telefonata al sindaco Cardetti, quindi formalizzate in una lettera. Chiede di essere trasferito in [illegible] altro settore. Prime reazioni in municipio

L'assessore Risaliti e il comandante dei vigili Pantano

Una telefonata al sindaco Cardetti annunciava [illegible] giorni [illegible] che [illegible] in cui avrebbe letto delle dimissioni dall'incarico di comandante del Corpo dei vigili urbani. A fargliela [illegible] lo [illegible] Ferdinando [illegible]. E' [illegible]to di parola. La telefonata con il sindaco non è servita a fargli cambiare idea.

Nella lettera, tenuta segreta, ha motivato il perché della sua decisione. Il dottor Pantano [illegible] chiesto di [illegible] collocato in altro settore dell'apparato municipale.

Presso la sede del Comando di corso XI febbraio c'è molto [illegible]. Riunioni [illegible] piano. [illegible] il primo, dove [illegible] l'assessorato [illegible] polizia urbana, Agostino Risaliti, repubblicano, da [illegible] mese amministratore civico [illegible] sto delicato settore, è in attesa di [illegible] che fare con la giunta, il [illegible] segretario Sergio Vercellino è ammalato.

Il sindaco Cardetti non si pronuncia, ma precisa [illegible] «Pantano, è un sottoccupato... partisione facente funzione di comandante dei vigili».

Questa qualifica viene sottolineata anche dal vicesindaco Aldo Ravaioli, assessore alla viabilità e ai trasporti: «Pantano ha origini amministrative, chiedendo il trasferimento intende tornare in quei settori». Per il futuro? «Bisognerà fare il concorso per il nuovo comandante» dice Ravaioli. «Ci sono, peraltro, ancora le dimissioni da discutere» sostiene Cardetti.

E veniamo ai motivi. All'assessore Risaliti non va bene l'attuale organizzazione del Corpo. [illegible] vigili si lamentano. [illegible] le proposte di Risaliti non sarebbero condivise da [illegible]ntano.

Ravaioli (pri, come Risaliti), [illegible] alla Viabilità: «Pantano ha sempre privilegiato compiti amministrativi per i vigili, che invece devono essere anche impiegati nel traffico, e meglio, come più volte ho chiesto».

Ma la discordanza maggiore per Pantano sarebbe stata provocata dalla presenza del segretario di Risaliti, il vigile Sergio Vercellino. Fino a un mese fa quest'ultimo (già sindacalista Uil, socialista) era responsabile delle scorte del sindaco, del vicesindaco e degli assessori. Risaliti, al momento della sua elezione, lo scelse come segretario. Molta farina del sacco delle idee e delle disposizioni del neoassessore verrebbe da Vercellino, e questo non poteva piacere a chi fino poco tempo prima era comandante anche di quel vigile, ancor [illegible] più, poi, [illegible] quelle idee e se quelle [illegible] non [illegible]va.

l. bor.

Scandalo-petroli: l'arringa di difesa di Loprete

JUAN CARLOS DI SPAGNA DOVEVA AIUTARE I GIUDICI CHE INDAGANO

[illegible] Longhetto ha pronunciato oggi l'arringa in difesa del generale Donato Loprete, imputato nel maxiprocesso sulle frodi petrolifere dal '74 al '79. All'epoca l'ufficiale era capo di stato maggiore della Finanza. Comandante [illegible]rale era Raffaele Giudice, anche lui imputato nel [illegible]. Uno [illegible] punti di [illegible] dell'accusa è [illegible] definito «l'asse Giudice-Loprete» e di questo asse ha parlato l'avvocato Longhetto spiegando, con riferimenti ad episodi e date, che i rapporti tra il suo assistito ed il comandante generale non erano così idilliaci come l'accusa sostiene, e non tali, quindi, da sottintendere accordi per favorire il [illegible] cando.

Entrambi dotati di grande personalità, Giudice e Loprete hanno [illegible] strade [illegible] che [illegible] sono intersecate per poco più di tre anni, il tempo della permanenza di Loprete nell'incarico di capo di stato maggiore. L'ufficiale ha sempre sottolineato che i suoi poteri erano formalmente modesti e che si trattava, quasi [illegible] di controfirmare decisioni assunte da altri ufficiali della gerarchia.

Contro Loprete esistono prevalentemente prove testimoniali del petroliere Bruno Musselli, del socio di questo, Vincenzo Gissi, e del socio di quest'ultimo, Salvatore Gatassi. «Si tratta di impostazioni testimoniali — ha detto la Longhetto — indotte da ragioni processuali: promesse di libertà provvisoria e [illegible]rioni. L'istruttoria si è dipanata, sin dall'inizio, con l'intento di raggiungere l'obiettivo Loprete. Lo provano le intercettazioni delle telefonate transoceaniche intercorse tra Bruno Musselli, allora rifugiatosi in Cile, ed il figlioccio di questo, Aldo Magnini».

Queste telefonate, di cui si è parlato molto poco fino ad oggi, fanno riferimento ad una serie di accordi politici ad alto [illegible]llo, addirittura tra l'allora [illegible] della Repubblica, Sandro Pertini, ed il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone che si erano incontrati e pranzo proprio mentre scattavano le manette ai polsi di Loprete in una villa sulla Costa Brava. In quei giorni il re di Spagna si trovava in visita in Italia. Era il 7 aprile dell'83.

Le telefonate tra Magnini e Musselli erano state registrate dalla Guardia di Finanza. Una di queste era avvenuta subito dopo l'arresto del generale Loprete e Magnini spiega a Musselli [illegible] Pertini [illegible] adoperato affinché [illegible] lasciata via libera, nelle indagini, al giudice Vaudano.

Magnini parla come una persona bene informata. Spiega a Musselli che la situazione è [illegible] e che in quel momento non è possibile [illegible] dell'appoggio [illegible] alcuni magistrati di [illegible] loro amici.

Proprio a causa di questi riferimenti il giudice istruttore Mario Vaudano aveva ritenuto opportuno sentire, come [illegible] il presidente della Repubblica. Pertini, però, aveva smentito [illegible] dichiarazioni di Magnini dicendo di non aver assunto alcuna posizione nei confronti dell'istruttoria.

Le telefonate [illegible] state ampiamente chiamate in causa dall'avvocatessa Longhetto. Magnini, allora, si [illegible] reso intermediario tra il giudice istruttore e Musselli. Stava lavorando [illegible] un incontro [illegible], [illegible] terra neutrale. In [illegible] Musselli [illegible] fornire le prove della colpevolezza di Loprete. Musselli aveva ribadito: «Vuoi forse fare il Giuda? Io non posso inventare cose non vere sul conto di Donato».

Al contrario, Musselli manifesta la sua preoccupazione quando viene arrestato Freato, segretario di Moro che lui chiamava «il pre[illegible]». «Dal segretario al presidente il [illegible] è [illegible]. [illegible] Musselli a Magnini.

Una delle accuse mosse al generale Loprete [illegible] una sua presunta partecipazione occulta ad una società che gestiva distributori [illegible]: la Brumoil Distributore. Musselli [illegible] che Loprete fosse suo socio occulto [illegible] società e lo dice [illegible] in quelle [illegible] telefonate che il difensore [illegible] «avvenute in [illegible] non [illegible]».

Secondo l'accusa Loprete si sarebbe arricchito in concomitanza del suo ingresso nella Brumoil Distributore i cui proventi [illegible] su conti [illegible]. Proprio in questi giorni sono [illegible] note le sentenze del tribunale svizzero che respingono i ricorsi degli alti ufficiali della Guardia di Finanza i cui parenti sono titolari di conti esteri.

Tra non molto dovrebbero arrivare gli estratti conto di Giuseppa Gallozzo (moglie di Raffaele Giudice), di Anna Maria Turi, moglie di Loprete, e del generale Arturo [illegible], [illegible] lui imputato [illegible] processo e [illegible] si è [illegible] dichiarato vittima di una macchinazione.

Questi conti erano stati [illegible] inizialmente a Lugano. Dopo, un ufficiale della Finanza, il colonnello Giovanni Vissicchio, [illegible] indagava sulla [illegible] ed aveva liberato Rossi di Montelera, aveva avuto un elenco di conti tra i quali figurava quello [illegible] generale Giudice [illegible]. In quel periodo, era [illegible] generale [illegible] stato allontanato dall'inchiesta sulla mafia e trasferito ad altro incarico.

Cosimo Mancini

> **Lettere [illegible] direttore**
>
> **IMMONDIZIE**
>
> **[illegible]**
>
> Signor direttore,
>
> In merito all'articolo e foto pubblicati su Stampa Sera del 7/3/1987 sotto il titolo «Cronica insufficienza dell'AMRR - L'immondizia assedia l'Università», desidero precisare che le fotografie riprodotte si [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] dell'Università, prive di recinzione, effettivamente degradate ma la cui pulizia, essendo aree private, è di competenza dell'Università stessa e non di questa Azienda.
>
> Per contro, mi risulta che il cortile [illegible] di via Rosario di Cortenza è e viene regolarmente pulito da parte del nostro [illegible] di [illegible] urbana.
>
> Contemporaneamente desidero manifestare un vivo apprezzamento per il richiamo [illegible] dei cittadini il cui comportamento, molto spesso di scarso riguardo all'ambiente, oltre che deturpare [illegible] interventi [illegible] e mortifica il [illegible] operatori.
>
> Grato se vorrà tener conto del presente chiarimento.
>
> [illegible] Lorenzo Trinello
> Presidente Azienda
> Municipale Raccolta Rifiuti

Dopo la visita alla Bertone si recherà a Termoli

L'ARRIVEDERCI DI RE CARLO

Ieri sera al Turin ha cenato con 150 vip

Arrivederci del re [illegible] Gustavo a Torino con il trasferimento della delegazione svedese a Milano, ospite dell'Italtel, dopo [illegible] svolta [illegible] Pininfarina. Domani l'ultima tappa della missione presso lo stabilimento Fiat di Termoli, da cui esce il famoso Fire 1000.

Sarà la conclusione di un fitto programma che ha per[illegible]ri la delegazione della Reale Accademia svedese per le scienze di ingegneria da Mirafiori a Ivrea, accostate le lavorazioni [illegible]izzate della Fiat dall'informatica d'avanguardia dell'Olivetti.

Al sovrano ed ai suoi collaboratori, Carlo De Benedetti ha illustrato le strutture e le strategie che han trasformato l'Olivetti in primo produttore di informatica presentando inoltre, presso lo stabilimento di Scarmagno, quella che è oggi la più vasta fabbrica europea di personal computer. Poi, nel pomeriggio, gli ospiti svedesi si sono spostati in Valle Susa presso il centro design [illegible] Bertone, che ha tra l'altro rapporti ufficiali [illegible] Volvo sin [illegible] e produce [illegible] la Volvo 780. [illegible] Carlo Gustavo ha voluto provare una Lamborghini Countach, [illegible] vecchia Miura e una Ferrari [illegible].

Infine, il rientro a Torino e [illegible] dei pochi momenti mondani dell'intero programma con il banchetto svedese offerto al Turin: tra iris azzurri e tulipani gialli, un'austera folla di managers.

Due immagini di re Carlo Gustavo: sopra con Carlo De Benedetti, sotto con Nuccio Bertone

Rimborsi facili Usl: è la volta di Ics e Lamat

ALTRI DUE LABORATORI PRIVATI SONO FINITI SOTTO INCHIESTA

Sterline, pellicce (di visone, naturalmente) [illegible] bigliettoni da centomila — siamo pur sempre in Italia — è stato il prezzo molto probabilmente pagato da tre istituti privati [illegible] per [illegible] «comprare» la «collaborazione» di tre impiegate del poliambulatorio pubblico di via San Francesco da Paola.

Il giudice istruttore Aldo Cuva — ormai impegnato da più di due mesi ad indagare assieme al pubblico ministero Stella Caminiti sui «rimborsi facili» dell'Usl torinese ad alcune strutture sanitarie private — ieri ha ufficialmente inserito nella sua [illegible] due laboratori: l'Ics, Istituto di cooperazione [illegible]taria, di via Giolitti 2 e il Lamat, ambulatorio polispecialistico servizio mutue, via Cibrario 54/56. I rispettivi amministratori delegati, Franco Pignocca e Vito Corsello, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per peculato, falso e corruzione. Anche l'amministratrice del «CDC», Centro Diagnostico Cernaia, Marie Micholin Mignon, da tempo inquisita, ha ricevuto l'ennesima comunicazione giudiziaria, [illegible] mente [illegible] corruzione relativa all'episodio delle impiegate che avrebbero dirottato i clienti.

L'ultimo risvolto dell'inchiesta (finora vi sono rimaste coinvolte 45 persone tra cui il presidente dell'Usl Giovanni Salerno e l'ex presidente [illegible] giunta regionale [illegible] Enrietti) è legato alle indagini [illegible] poliambulatorio Usl [illegible] via San Francesco da Paola. [illegible] la scorsa settimana tre impiegate amministrative del poliambulatorio, [illegible] Felice, Antonia Guarini e Vincenza Amoretti, erano state [illegible] corruzione.

Stando all'accusa, le tre impiegate h[illegible] dirottato i [illegible]zienti [illegible] tre [illegible] Ics, Lamat e Cernaia. Al poliambulatorio c'era un servizio accettazione, a cui [illegible] addette le tre donne, e si potevano anche eseguire degli esami clinici. Non c'era un responsabile sanitario e il coordinatore amministrativo era in via Bertola.

L'indagine amministrativa portata a termine dal dottor Manassero (ha preso il posto di Liliana Cordero, capo servizio liquidazioni, arrestata) ha accertato che in [illegible] San Francesco [illegible] c'erano scarsi controlli e il personale riusciva a fare [illegible] po' quel che voleva.

Il giudice Aldo [illegible]

Prima [illegible] scandalo in via [illegible] da Paola si eseguivano [illegible] naio di esami al [illegible] contro i 600 [illegible] altri ambulatori pubblici. Dopo l'allontanamento delle tre impiegate [illegible] servizio accettazione, e [illegible] loro so[illegible]. [illegible] invece eseguiti circa 800 esami al mese. Un vero e proprio boom spiegabile in un solo modo: prima i pazienti venivano dirottati altrove.

Ieri il giudice Cuva ha interrogato [illegible] tecnici di radio[illegible] che lavorano in via San Francesco da Paola, [illegible] Lattanzio, Guido Boccar[illegible] e Franco Ragonato. Uno dei [illegible] raccontato di aver sentito parlare di pellicce e sterline «regalate» alle [illegible] impiegate per il dirottamento dei pazienti. Il magistrato ha [illegible] sia indagini bancarie che la perquisizione delle [illegible] delle tre donne. In casa di Vincenza Amoretti sarebbero state sequestrate [illegible] pellicce (una di visone selvaggio). Agli agenti [illegible] Criminalpol, la donna ha giustificato il possesso delle pellicce come regali fatti dal suo fidanzato, persona molto facoltosa.

m. v.

Nuova associazione culturale in via Garibaldi 5

[illegible] «TORINO DOMANI» POLO LAICO PER GIOVANI

Un'ottantina di persone, in buona parte studenti universitari e giovani impegnati politicamente nei consigli [illegible] quartiere, ha [illegible] ieri [illegible] al [illegible] dell'associazione «Torino Domani», che si pro[illegible] come [illegible] «polo laico» per la promozione di dibattiti e iniziative culturali, politiche e sociali «volte alla crescita e allo sviluppo di Torino».

Nel presentare l'associazione (che riprende un'analoga iniziativa di un paio d'anni fa) due dei promotori, il giovane consigliere comunale liberale Ermanno Tedeschi e Paolo Ferraro, hanno sottolineato l'«apertura» che vuole [illegible] da sfondo all'attività di «Torino Domani»: ovvero nessuna preclusione nei [illegible] fronti di appartenenti a forze politiche diverse dal pli che [illegible] collaborare [illegible]cretamente. «Ci vorrebbe uno spirito liberal più che la nostra [illegible] al partito liberale», [illegible] detto Tedeschi.

Uno dei primi incontri pubblici organizzati [illegible] neonata associazione, che ha sede [illegible] [illegible] Garibaldi 5 (tel. 561.1691), s'imperniera [illegible] un tema di estrema attualità per Torino: [illegible] «questione morale».

Rapimento sventato dalla polizia in Aspromonte

[illegible] ARRESTATO [illegible]

Due pregiudicati di Natile, piccolo centro dell'Aspromonte, sospettati [illegible] un tentato sequestro di persona ai danni di un noto imprenditore di Siderno in provincia di Reggio Calabria, sono stati [illegible] dagli [illegible]ti del commissariato di Siderno, comandato dal dott. Grattari. Si tratta di Francesco Ietto, 26 anni, minatore arrestato e processato per il sequestro Castagno, ma poi assolto, e di Bruno Vaticano, 25 anni, con precedenti per estorsione, entrambi sono residenti a Natile di Careri.

Sabato scorso, secondo [illegible] polizia, sei persone passeggiavano dinanzi l'abitazione della presunta vittima, [illegible] altre stavano nascoste dietro alcuni cespugli. Il mancato ostaggio accortosi dei traffici in strada ha avvertito la polizia. Al sopraggiungere di [illegible] pattuglia, gli sconosciuti si sono allontanati. Nei pressi dell'abitazione, però, la polizia ha notato un'auto di grossa cilindrata con le targhe non sue, rubate, [illegible] mattinata [illegible] sabato. L'auto secondo la polizia, sarebbe stata rubata

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

CAVIT 538.992 cede bar zona S. Paolo orario corto e festivo chiuso buono incasso L. 550 mila al dì dilazioni.
CAVIT 538.992 cede edicola cartoleria zona commerciale gestione ventennale ottimo incasso L. 85 milioni dilazioni.
CAVIT 538.992 cede bar super via Roma presso nuovo bellissimo incasso medio L. 2 milioni al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 538.992 cede negozio fiori zona S. Rita molto bello ottimo giro affari richiesta L. 50 milioni dilazioni.
CEDO trattoria con alloggio mio prezzo causa salute. Tel. 945.1822.
GASTRONOMIA pastificio zona Pozzo Strada annessa alloggio incasso L. 300 milioni. Dilazioni Frana 521.4012.
GERENZA bar super centrale incasso L. 350 mila al dì orario corto referenze richieste cauzione tel. 530.470.
LATTERIA incasso L. 300 mila al giorno unica in zona L. 32 milioni. Dilazioni Studio Grosso, tel. 511.236.
LO SCORPIONE 741.2000 merceria cartoleria fronte mercato cede causa malattia. Facilitazioni di pagamento.
MARKET alimentare mq 100 più mq 100 in Grugliasco 4 aperture L. 1 milione 700 mila al dì, dilazioni. Studio C L. 580.955.
MERCATO Porta Palazzo licenza XIV cartoleria con posto fisso attrezzature e furgone. Studio C L. 580.955.
MERCERIA con tabelle IX, X, XIV zona piazza Massaua cedesi per ritiro attività prezzo interessante. tel. 780.4402.
PASTICCERIA caffetteria angolare ottimo incasso, dimostrabile cedesi zona Francia. tel. 780.4402.
PELLETTERIE calzature via Madama Cristina, incasso L. 120 milioni annui, L. 50 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.
PELLETTERIE calzature tabelle X XI XIV zona Parella buon giro affari cedesi L. 60 milioni. Baloni 596.771.
RIVENDITA pane vera occasione tabelle I-VII, L. 18 milioni, sufficienti L. 10 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
STUDIO IMG vende bar cremeria angolare forte passaggio incasso L. 1 milione 600 mila al giorno. Tel. 383.208.
TABACCHERIA zona prestigiosa centrale ottimo incasso merce dilazionata L. 310 milioni. Tel. Studio A.T. 832.289.
TABACCHI centralissimo posizione fortemente commerciale. Facile conduzione incrementabile. Cede Frana 521.4012.
TABACCHI minuterie tevate L. 10 milioni. Possibilità incremento. Affare anticipo L. 150 milioni. Frana 521.4070.
TABACCHI zona centrale tevate L. 6 milioni incrementabile ottimo commercio. Cede L. 150 milioni Frana 521.4012.

ARRIVANO!

Vengon giù piano pianino. Sono in piazza Sabotino.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO per contanti bassi fabbricati locali liberi piccoli capannoni purché in Torino. Edilmarket 749.6423.
NAZIONALCASE acquista entro solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 761.459.

offerte

A.A. AFFARISSIMO libero urgente realizzo piazza Statuto intero piano stabile mq 400 uso commerciale ottimo per qualunque attività o sede uffici rappresentanza. L. 380 milioni. Fidelcasa 500.605.
A. CASAMERCATO 011.5536 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
ADIACENZE corso Tassoni vendesi liberi muri negozio mq 120 con servizi 3 cantine, mutuo. Tel. 505.981.
AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 450 cortile privato servizi uffici L. 179 milioni. Tel. 533.947.
AFFITTANSI negozi mq 80 e mq 100 e ufficio mq 130 zona Vanchiglia via Guastalla. Corvis 447.8757 - 447.5788.
AFFITTO capannone Pinerolo mq 1100 impianto elettrico industriale, area compresa, terreno. Tel. 0121.21.700.
BOX liberi zona Nizza corso Marconi da L. 12 milioni 600 mila. La Cittadella 519.260.
CASABIANCA 531.008 liberi lastra 61 locali seminterrati ed interrati di mq 400 in stabile di lusso L. 137 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende S. Paolo stesso stabile, muri negozio laffertà, magazzino vuoto mq 186 seminterrato.
CORSO Potenza fabbricato in vetro cemento 3 piani mq 3000 con uffici più terreno vendesi o affittasi. Tel. 768.853.
CORSO Turati affitto prestigiosi negozi con laboratorio e/o magazzino ampi uffici con posti auto affitti studi associati. Studio A.T. 832.289.
ECCOCASA tel. 588.298 via Genova magazzino uso deposito laboratorio officina mq 220 L. 45 milioni contanti e 25 rate da L. 2 milioni 143 mila cadauna.
EUROEDILE vende liberi muri negozio corso Principe Oddone mq 75 2 vetrine. tel. 746.096.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze piazza Carducci locale seminterrato uso magazzino laboratorio mq 155 con passo carraio L. 110 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio libero via Napione via G. Giulia mq 180 circa L. 313 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Brescia libero locale magazzino deposito mq 120 ingresso carraio L. 98 milioni.
FROSSASCO fronte statale capannone artigianale mq 350 e terreno. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421 - 0121.02.210.
IPI 511.382, vende libero corso Peschiera 140 box auto in stabile del 1988. Mutuo, facilitazioni.
LOCALE commerciale zona corso Belgio nuovo mq 170 più 180 uso seminterrato. Mutuo e dilazioni. Tel. 889.943.
LOCALE mq 60 piano terra zona Mirafiori uso ufficio affittasi. Telefonare 344.600.
LOCALE seminterrato 140 mq via Calandra corso Vittorio permute e dilazioni vende Studiocasa, tel. 690.749.
MAGAZZINO seminterrato libero ideale autorimessa o deposito presso via Bologna permute e dilazioni. Tel. 582.307.
MURI negozio libero subito tra piazze Galimberti e corso U. Sovietica. Prezzo molto buono, dilazioni 578.532.080.
RIVOLI centro storico negozio libero ristrutturato condotto arredato mq 55 più soppalco. Studio C L. 580.955.
ROLETTO vendesi capannone industriale mq 2500 terreno mq 750 palazzina uffici e alloggio custode. Terreno mq 11 mila. G.R. L'Immobiliare 382.534 - 329.0421.
SETTIMO via Rossetti vendiamo muri negozio mq 40 con retro e cantina a L. 37 milioni, dilazioni. Sermi 611.801.
VENDESI libero via Bollo-via Brandizzo negozio anche uso magazzino o garage mutuo dilazioni. Tel. 310.939.

PRONTO-NEVE

BARDONECCHIA

0122 99.137 - 24 ORE SU 24

Informazioni corrette e aggiornate sulle condizioni della neve e delle piste

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. LIRE 1 milione al mese cerca ambosessi per lavoro organizzato. Via Mazzini 3 in corte, zona Porta Nuova.
ASSUMIAMO 3 giovani dinamici automuniti da inserire vendita beni largo consumo L. 400 mila settimana. Tel. 252.913.
AZIENDA progettazione e costruzione macchine di montaggio settori diversi, media industria, cerca aggiustatore montatore attrezzista V livello. Tel. 290.293.

impiegati

AZIENDA torinese di importanza nazionale offre lavoro sicuro e qualificato a diplomati/e 18-29 anni militesenti per le province di Torino Cuneo e Vercelli. I candidati selezionati parteciperanno ad un corso di formazione professionale gratuito. Per colloquio selettivo presentarsi oggi ore 9,30-12, 15-18 in via Donati 15, Sabo.
CASABIANCA s.n.c. - 10124 Torino, via S. Francesco d'Assisi 24 (1° piano), tel. 531.310 - 531.008 - 531.532, assume immediatamente personale part-time ottimamente retribuito. Presentarsi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.
NEGOZIO arredamento cerca venditore/trice indispensabili creatività e capacità di progettazione. Tel. 778.013.
RICERCHIAMO giovani diplomati/e militesenti massimo 23enni per inserimento proprio settore. Tel. 011.655.4346.

8 Rappresentanti

FINSERVICE finanziamenti cerca collaboratori/trici Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Telefonare 011.503.931.
PRESTIGIOSA società offre nuovi posti di lavoro a rappresentanti per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Lavoro sicuro in residenza, tranquillità economica, minimo garantito, assistenza clientela. Premi produzione. Tel. ore 011.699.613.

10 Prestazioni consulenze

SE non vi serve un ufficio a tempo pieno noi vi offriamo un servizio di recapito telefonico e/o postale anche in abbonamento. Tariffe modiche. Tel. 781.818.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.
AUDI 200 turbo '84 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo, corso Turati 13/D.
BMW 524 TD 1984 superaccessoriata km 37 mila, imprese, fatturabile. Telefonare 920.6105.
DELTA 1300, 1500 anno 80-81-82 garantite Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.
ESCORT R.S. turbo '86 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo. Tel. 323.584.
MANCINI Supercars vende permuta, Ferrari Testarossa, 328 GTS, 208 Turbo, Porsche 3200 coupé e Targa, 3000 SC, Mercedes Pagoda 420 SL, 190 E, 230 16V, 340 SE, 380 SEC, 500 SE, Range 4P, Bmw 320 i, 628, 728, 735, Jaguar 4200, Maserati 425, Saab Turbo, Audi 4 Turbo, 80 GLD, 100 TD, 200 Turbo, Volvo 760 TD, 240 GWD. Telefonare 483.293, corso Marconi 8 - Torino.
MASERATI 420 '85 bianco full optional con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo. Tel. 323.584.
MERCEDES 300 T.D. S.W. '81 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo, c. Turati 13/D.
PRIVATO vende Autobianchi A112 Junior dell'83 L. 4 milioni 600 mila. Telefonare ore ufficio 535.535.
SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultra-decennale 5 marce finiture accurate conveniente L. 7 milioni 656 mila chiavi in mano Autorhar v. Tunisi 50, tel. 306.178.
VERA occasione Mercedes 190 E recentissimo ottime condizioni unico proprietario. Telefonare 011.910.1447.

WALTER BORGHESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 412 cambio meccanico 1986, Mercedes 190 E 2.3-16V completamente accessoriato, Mercedes 280 CE con ABS e condizionatore automatico 1983, BMW M 635 CSI 1986, Saab 9000 i Turbo 16 modello 87 accessoriatissimo, Jaguar Sovereign HE 5.3 automatica, Lancia Thema Turbo iniezione elettronica, Maserati Biturbo 420 e 425 recentissime. Piazza Adriano 11, Torino. tel. 447.4540.

(continua)

ARRIVANO!

Voci che corrono alla Borsa di Milano.

SALTA SU UNA FIAT.

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL FIAT E FINO AL 15 MARZO, ACQUISTARE UNA FIAT SARA' UN GIOCO.

RISPARMI IL 25% SUGLI INTERESSI.

C'è aria di festa per chi vuole acquistare una Fiat: fino al 15 marzo potrai risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi Sava. E questo su tutte le auto e i veicoli commerciali disponibili nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Occorrono solo i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e, in contanti, solo IVA e messa su strada. Con un'occasione così, c'è da saltare di gioia!

RISPARMI UN ANNO DI SUPERBOLLO.

Fino al 15 marzo è festa grande: oltre ai vantaggi della rateazione Sava, potrai anche usufruire di una riduzione del prezzo "chiavi in mano" di qualsiasi autovettura diesel della gamma Fiat, pari al valore del superbollo per un anno. Fai subito un salto da una Concessionaria o da una Succursale Fiat: occasioni così vanno prese di corsa!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi e ai tassi in vigore il 1/3/'87.

FESTIVAL FIAT 87

È una speciale iniziativa delle Concessionarie e Succursali Fiat valida fino al 15/3/'87 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma Fiat.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Lo scandalo dell'Irangate non concede tregua alla Casa Bianca

REAGAN SCONFITTO SUI CONTRAS

La Camera Usa ha bloccato finanziamenti per 40 milioni di dollari

WASHINGTON — La Camera dei Rappresentanti statunitense ha votato ieri sera contro la concessione di aiuti per 40 milioni di dollari (circa 50 miliardi di lire) ai guerriglieri «contras» antisandinisti. Il provvedimento, al quale si prevede che il presidente Reagan opporrà il suo veto, chiede altresì che venga fornito un rendiconto degli aiuti passati.

La Camera dei Rappresentanti ha in particolare approvato una sospensione per sei mesi degli aiuti statunitensi ai guerriglieri antisandinisti, finché non sarà stata ritrovata traccia di tutti i fondi versati da due anni a questa parte ai «contras», compresi quelli provenienti dal ricavato delle vendite di armi americane all'Iran.

Con 230 voti contro 196, la Camera, a maggioranza democratica, ha deciso così di sospendere il versamento degli ultimi 40 milioni di dollari degli aiuti totali di 100 milioni di dollari approvati l'anno scorso dal Congresso.

Il Senato, dove pure l'opposizione democratica dispone della maggioranza, deve pronunciarsi in materia la settimana prossima. Qualche ora prima della votazione finale, la Camera aveva ugualmente respinto, in un voto procedurale, la concessione degli aiuti ai contras.

Il voto della Camera rappresenta una nuova sconfitta per il presidente Reagan, che ha fatto degli aiuti ai contras uno dei principali punti della sua politica estera e opporrà verosimilmente il veto alla decisione parlamentare. I leaders democratici al Congresso ammettono comunque di non disporre della maggioranza di due terzi necessaria per vanificare il veto.

«C'è ancora il voto del Senato e l'opzione del veto presidenziale e noi potremo sicuramente usare i 40 milioni di dollari» ha detto il portavoce della Casa Bianca Roman Popadiuk.

Ma il presidente della Camera, Jim Wright, ha chiarito che il vero obiettivo dell'azione congressuale in atto non sono i 40 milioni di dollari, ultima rata di uno stanziamento di 100 milioni, bensì sono i 105 milioni di dollari che Reagan ha chiesto come stanziamento in favore dei contras per l'anno fiscale che inizia il prossimo primo ottobre.

Che il presidente sia in difficoltà è dimostrato tra l'altro dall'espediente adottato ieri per non rispondere alle domande dei giornalisti.

«Ho perso la voce» ha detto agli uomini della stampa che lo bersagliavano di domande sull'Irangate e sugli aiuti ai «contras» nicaraguensi.

Ma oggi il portavoce presidenziale Marlin Fitzwater ha negato che il presidente sia stato colpito da una laringite: *«E' una sua nuova tattica* — ha detto —. *Reagan non risponderà alle domande. Il presidente ritiene che le occasioni per una foto non siano le sedi più appropriate per rispondere ai giornalisti».*

Bersagliato di richieste su quando il presidente terrà una nuova conferenza stampa — l'ultima, nel novembre scorso, fu punteggiata di errori di Reagan sull'Irangate — Fitzwater si è limitato ad assicurare «presto», senza annunciare alcuna data.

Un sondaggio del «*Washington Post*» e della rete televisiva «*ABC*» indica che la maggior parte degli americani considera le spiegazioni date da Reagan sullo scandalo delle armi all'Iran e sullo storno dei fondi ai «contras» ancora con un certo scetticismo ed è convinta che vi sono certamente molte domande cui non è stata data un'adeguata risposta.

Il sondaggio indica inoltre che la stragrande maggioranza degli americani (85 per cento) è convinta che i maggiori consiglieri del presidente hanno cercato di insabbiare tutto l'Irangate e metà degli intervistati ha aggiunto che lo stesso Reagan ha partecipato a tale tentativo.

Intanto i sondaggi accertano che la popolarità del presidente è sempre più in ribasso. Nuovi retroscena sullo storno dei soldi versati sui conti svizzeri

Il presidente Reagan

Sul fronte delle indagini è da registrare un rinvio di almeno 90 giorni sulla decisione di concedere l'immunità al tenente colonnello Oliver North — personaggio chiave di tutta la vicenda — e al contrammiraglio John Poindexter. Ambedue si sono finora rifiutati di testimoniare invocando i benefici del quinto emendamento della Costituzione.

Il rinvio è scaturito da un incontro tra il magistrato indipendente Lawrence Walsh e i leaders della commissione speciale della Camera che sta indagando sulla vicenda. Walsh ha chiesto il rinvio per avere la possibilità di completare una prima parte delle indagini che potrebbe portare ad alcune incriminazioni. Il magistrato farà analoga richiesta oggi alla commissione speciale del Senato.

Intanto, l'ambasciatore americano in Svizzera, Faith Whittlesey, ha negato dinanzi alla sottocommissione della Camera per gli Affari Esteri di avere avuto una parte sia pur piccola nello scandalo e ha detto che non rivelerà pubblicamente quanto le è stato detto dalla Cia sui conti segreti svizzeri usati per aiutare i «contras».

«Non sono stata mai in nessun modo coinvolta — ha detto — *negli sforzi per raccogliere fondi per la resistenza nicaraguense sia direttamente che indirettamente».*

A proposito dei contatti telefonici avuti con North, l'ambasciatore ha precisato che si è trattato di rapporti a livello «*professionale*» e che riferirà quanto a sua conoscenza sui conti svizzeri solo in una seduta a porte chiuse.

Sui profitti derivanti dalle vendite di armi all'Iran — di cui sinora non si è riusciti a trovar traccia — e sull'accusa rivolta a Michael Ledeen, ex consulente del Consiglio per la sicurezza nazionale, di aver intascato 50 dollari per ciascuno dei 2008 missili «Tow» forniti all'Iran, è giunta una smentita da parte di un funzionario del governo israeliano.

Secondo un memorandum, ritrovato tra le carte di North e riportato dalla commissione Tower, Ledeen avrebbe tratto vantaggi finanziari dal ruolo di mediazione iniziale tra gli Usa, Peres e il trafficante d'armi iraniano Manucher Ghorbanifar che portò alla fornitura di un primo quantitativo di armi nel settembre del 1985 all'Iran.

Salvador: 60 mila morti in sette anni

ASUNCION — La guerra civile nel Salvador ha provocato oltre 60 mila morti in sette anni. Lo ha affermato ieri il vescovo ausiliare di San Salvador, mons Gregorio Rosa Chaves. «E' una guerra inutile senza alcuna giustificazione», ha detto il vescovo, che prende parte a Ypacarai (37 chilometri a Sud di Asunción, capitale del Paraguay) ai lavori del Consiglio episcopale latino-americano (Celam).

Washington: fuga radioattiva dopo test nucleare sovietico

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno accusato l'Unione Sovietica di aver lasciato sfuggire particelle radioattive nell'atmosfera nel corso di un esperimento nucleare sotterraneo compiuto il mese scorso. In un comunicato diffuso ieri sera, il Dipartimento di Stato indica che Washington ha fatto presente a Mosca la sua «preoccupazione per il fatto che l'Urss non ha rispettato gli obblighi» imposti dal trattato del 1963 che vieta gli esperimenti non sotterranei.

Bambino avvolto da pitone salvato dai genitori

CAIRNS (Australia) — Svegliati in piena notte dalle urla del loro bambino, i genitori sono accorsi in camera sua in tempo per vederlo completamente avvolto dalle spire di un pitone lungo quattro metri che si accingeva ad inghiottirlo. I genitori hanno agguantato due coltellacci ed hanno colpito disperatamente il serpente, fino a che non ha rinunciato alla preda. Il bambino, Bartholomew, sette anni, se l'è cavata con ferite lacero-contuse. La famigliola vive a Innisfail, cittadina tropicale australiana ad oltre 1800 chilometri a Nord di Sydney.

Diamanti incastonati in quattro meteoriti

NEW YORK — Microscopici diamanti, probabilmente creati nell'atmosfera superiore di una stella morente prima della nascita del nostro Sistema Solare, sono stati scoperti a migliaia, incastonati in quattro meteoriti, da un gruppo di scienziati, che hanno pubblicato il resoconto della loro ricerca sull'ultimo numero della rivista scientifica «Nature». Questo pulviscolo di diamanti, secondo uno degli scopritori, Roy Lewis, ricercatore dell'Università di Chicago, «potrebbe essere fra gli oggetti più antichi mai capitati su questo pianeta».

IL TRAGHETTO AFFONDATO NON ERA SOVRACCARICO

BRUXELLES — L'«*Herald of Free Enterprise*», il traghetto britannico naufragato venerdì scorso, non era sovraccarico, quando si staccò dal molo di Zeebrugge. Gli autotreni saliti a bordo con prodotti pericolosi erano stati adeguatamente ancorati al ponte, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Sono questi alcuni primi elementi che emergono dalle inchieste sulla tragedia che è costata la vita a 134 persone, mentre continuano le operazioni di recupero del *ferry*, del carico e, soprattutto, delle vittime ancora prigioniere nel traghetto britannico.

Accanto all'inchiesta sulle cause del dramma, la magistratura di Bruges ha ieri aperto un'indagine sui prodotti tossici a bordo dell'«*Herald of Free Enterprise*»: esperti dovranno stabilire se il contenuto dei fusti — ne sono già stati recuperati oltre cento — è conforme ai «fogli di viaggio» degli autotreni su cui viaggiavano e se il loro trasporto avveniva nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Secondo le prime indicazioni, i fusti recuperati sono tutti menzionati sui «fogli di viaggio» e sono stati tutti recuperati intatti.

La nave oceanografica belga «*Belgica*» ha compiuto alcune analisi dell'acqua intorno al relitto del traghetto, senza riscontrare tracce di inquinamento, mentre gli specialisti della società olandese «*Smit-Tak*», che conducono le operazioni di recupero, cercano, intorno al relitto, un autotreno che sarebbe scivolato in mare nel momento del naufragio, con venticinque fusti contenenti sostanze «tossiche al contatto».

Per quanto riguarda l'inchiesta giudiziaria, essa è per il momento ferma all'esame, da parte degli inquirenti, delle oltre mille pagine di verbali raccolti con gli interrogatori dell'equipaggio e dei passeggeri sopravvissuti.

Dopo il recupero della nave, cioè fra un mese circa, la commissione marittima di Anversa procederà, su richiesta della magistratura di Bruges, ad accertare le cause del naufragio.

Solo allora, il giudice d'istruzione potrà pronunciarsi sulle eventuali responsabilità penali.

Intanto, i parenti delle 134 vittime della tragedia di Zeebrugge hanno lanciato ieri corone di fiori a mare e pregato per i loro cari. Poco prima della cerimonia, i sommozzatori avevano recuperato un'altra salma, quella di un membro dell'equipaggio. Sinora sono stati recuperati 54 corpi: si ritiene che altre 80 salme giacciano sotto il fianco sommerso del traghetto britannico. I superstiti sono stati 408.

Ancora ignoti gli autori della truffa valutaria ai danni della casa automobilistica tedesca

VOLKSWAGEN, COINVOLTI ALTI DIRIGENTI?

Dopo l'annuncio del «buco» di 340 miliardi, crollo delle azioni in Borsa

WOLFSBURG — La Volkswagen non esclude che qualche dirigente della società abbia partecipato attivamente alla truffa valutaria che ha sconvolto i conti della casa automobilistica tedesca nel 1986 ed ha provocato un crollo delle sue azioni. La vicenda, che ha indotto la Volkswagen ad accantonare ben 480 milioni di marchi (340 miliardi di lire) dai conti del 1986 a copertura delle perdite previste per la truffa, ha creato enorme sensazione negli ambienti finanziari tedeschi e internazionali, sollevando interrogativi sulle ripercussioni che se ne potranno avere sulle prospettive future della società e in particolare sui rapporti interni al suo gruppo dirigente, dove da qualche tempo non regna la miglior armonia.

La reazione del mercato — la comunicazione ufficiale della Volkswagen è giunta dopo la chiusura della Borsa — è stata drastica: nel dopo-Borsa londinese, martedì, le azioni Volkswagen hanno perso quasi il 6% scendendo a 328,32 marchi rispetto al 348,5 della chiusura di Francoforte. Alla borsa tedesca avevano già perso 7,5 marchi, per cui il ribasso nella giornata ha sfiorato l'8%.

Alla fine dell'85, la Volkswagen quotava 427 marchi e da allora alle quotazioni ufficiali di Borsa ha perso il 18,4%. L'annuncio dato dalla Volkswagen ha confermato quanto trapelato nei mesi scorsi, ma lascia molti aspetti ancora da chiarire. La società ha sporto denuncia alla procura del Braunschweig per il sospetto di truffa, e falso in documenti e dichiarazioni relative ad una serie di transazioni valutarie e ha precisato che possono essere coinvolte persone esterne come anche esponenti del gruppo dirigente.

Il caso è venuto alla luce durante la revisione dei conti. Si è scoperto che documenti relativi ad acquisti di valuta a termine potevano essere stati falsificati. Si tratta di transazioni aperte sul dollaro e la Volkswagen deve addossarsene il costo che ne deriva, vista la caduta a picco del biglietto verde, particolarmente accentuata nei confronti del marco. Le perdite, secondo Ortwin Witzel, portavoce della Volkswagen, potrebbero arrivare a 480 milioni di marchi.

Il meccanismo della truffa viene così ricostruito: utilizzando telex falsificati o, più probabilmente, i computer dell'azienda, speculatori esterni, evidentemente appoggiati a personale della società, acquistavano «a termine» notevoli quantità di dollari a nome della Volkswagen nella previsione che la moneta Usa salisse rispetto al marco. Quando la valuta americana ha cominciato a scendere, i truffatori si sono volatilizzati e la casa automobilistica tedesca ha dovuto far fronte agli acquisti ormai in perdita.

Per la Volkswagen l'impatto economico diretto dovrebbe limitarsi ai conti del 1986, ma è sufficiente a cancellare una lusinghiera ripresa dei profitti registrata nel quarto trimestre dopo i risultati deludenti dei mesi precedenti. Come conseguenza, l'utile netto del 1986, scontate le perdite per la truffa, non registrerà l'auspicato miglioramento rispetto all'85.

Secondo gli analisti, però, le conseguenze più gravi potrebbero aversi sul quadro dirigente del gruppo di Wolfsburg, se l'inchiesta dovesse far emergere responsabilità dirette di alti dirigenti della società.

Allucinante suicidio collettivo negli Usa

PER UN «PATTO DI MORTE» 8 RAGAZZI SI UCCIDONO

NEW YORK — La popolazione di Bergenfield, una cittadina del New Jersey, è oggi sconvolta per la morte di quattro ragazzi, due maschi e due femmine, rubricata nei verbali della polizia come «suicidio collettivo». I quattro, di età varianti dal 17 ai 19 anni, si sono tolti la vita con l'ossido di carbonio emesso dal motore acceso di una macchina in uno dei garage nel condominio dove i quattro vivevano.

Le identità delle quattro vittime, le quali non hanno lasciato alcun messaggio per spiegare il loro disperato atto, sono: Thomas Rizzo, Thomas Olton, le sorelle Lisa e Cheryl Burress.

La madre di Rizzo ha detto che il figlio era rimasto sconvolto un anno fa per la morte di un suo carissimo amico, precipitato da una roccia nel fiume Hudson. In quella occasione le autorità parlarono di suicidio. Quasi contemporaneamente, altri due amici furono travolti da un treno ed un quarto fu rinvenuto annegato in un laghetto.

Una allucinante ipotesi è che i ragazzi fossero legati in un patto suicida.

E' crollato il pavimento in una scuola

CINA, 28 BIMBI ANNEGANO IN UN POZZO NERO

PECHINO — Ventotto bambini di una scuola elementare sono miseramente annegati in un pozzo nero in seguito al cedimento improvviso del pavimento in legno del bagno in cui si erano precipitati in massa durante la ricreazione. La tragedia, definita tra le più gravi ed agghiaccianti mai avvenuti in una scuola cinese dal giorno della liberazione, è stata resa di pubblico dominio soltanto oggi, ma a due mesi di distanza, dal «China Daily». I ventotto bambini che hanno perso la vita nelle putride acque frequentavano la scuola elementare di Shuidong facente parte della contea di Huichang, nella provincia sudorientale dello Jiangxi.

«Dopo le lezioni un centinaio di bambini si sono precipitati nel bagno e sessantotto di loro sono caduti nel pozzo sottostante il pavimento; ventotto sono annegati» scrive il quotidiano aggiungendo che responsabili indiretti dell'incidente sono stati ritenuti il direttore e il vicedirettore della scuola (entrambi arrestati) che avrebbero consentito nel 1982 la costruzione del bagno senza aver valutato lo stato complessivo della costruzione.

(Segue da pagina 4)

E' mancata ai suoi cari

Bruna Riorda nata Pirra

anni 40

Addolorati lo annunciano il marito Remigio, le figlie Alessandra e Gabriella, il papà, la mamma e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 12 marzo alle ore 15,30 dall'abitazione in via C. Battisti 40 per la parrocchia S. Antonio Abate.
— Fossano, 12 marzo 1987.

Sono affettuosamente vicini al grande dolore di Remigio, Alessandra e Gabriella, i cugini Guglielmo e Francesco con le rispettive famiglie.
— Fossano, 11 marzo 1987.

La C.E.D.A. S.p.A. partecipa al grande dolore del signor Remigio Riorda per l'immatura dipartita della moglie signora

Bruna Riorda

— Fossano, 11 marzo 1987.

[illegible]
annunciano parte al dolore del rag. Vittorio Pratis e famiglia per la perdita della signora

Felicina Marione ved. Pratis

— Alessandria, 11 marzo 1987.

Direzione Impiegati Maestranze C.I.M. SpA partecipano al lutto del rag. Vittorio Pratis per la scomparsa della madre signora

Felicina Marione ved. Pratis

— [illegible], 11 marzo 1987.

E' mancato

Giovanni Gherra

Lo piangono il figlio Gian Mario, [illegible] cognati, parenti tutti. [illegible] oggi ore 14 [illegible] Funerali ore 16 [illegible]
— Torino, 10 marzo 1987.

[illegible] sono vicini al dolore di Gian Mario.

E' mancata

Maddalena Bussano ved. Boretto

anni 80

Lo annunciano i figli [illegible] nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 c.m. ore 14,30 partendo dall'abitazione via [illegible] 16.
— [illegible], 11 marzo 1987.

Si è spenta nella pace del Signore

Margherita Sapegno ved. Ravello

L'annunciano profondamente addolorati i figli Giuseppe con Gabriella e Vittorio, e Maria Teresa con Alberto, Gabriele e Marcello, la cognata Tina e Anna, nipoti, cugini e parenti tutti. Un commosso ringraziamento ai medici, in modo particolare al dott. [illegible] Funerali venerdì 13 marzo, alle 10,15, parrocchia Crocetta. La salma riposerà nel cimitero di [illegible] accanto al suo caro Vittorio. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 10 marzo 1987.

[illegible] commossi partecipano.

[illegible] piangono [illegible] la cara cugina RITA.

Zia Tina, Augusta e famiglia si uniscono affettuosamente al dolore di Pepi e [illegible].

[illegible] prendono vivissima parte al dolore di Beppe e Gabriella.

Partecipano al dolore di [illegible] e famiglia
[illegible]

[illegible] partecipano.

Condomini, [illegible] di via [illegible] prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa della sig.ra

Margherita Sapegno ved. Ravello

— Torino, 11 marzo 1987.

cav. Giovanni Lolli

[illegible] Lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi 12 marzo ore 14,30 parrocchia [illegible]
— Torino, 10 marzo 1987.

Cristianamente è mancata

Teresa Burdet

Lo annunciano [illegible] nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1987.

Condomini di via [illegible] partecipano al lutto della famiglia Burdet.

Direzione e Personale della Società [illegible] prendono viva parte al lutto della famiglia del collaboratore e collega

Ettore Troglia Iori

— Torrazza d'Asti, 11 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Cocchi

Affranti lo annunciano: il figlio [illegible] consuoceri, parenti tutti. Funerali domani 13 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 11 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

Un sentito e commosso ringraziamento agli amici che con la presenza e le preghiere sono stati vicini al

comm. Mario Mazzarelli

Messa di trigesima 7 aprile ore 18,30 Parrocchia San Tommaso.
— Torino, 11 marzo 1987.

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Marco Roccati

— Torino, 12 marzo 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 12 marzo — 1987

rag. Sergio Capello

L'uomo giusto non muore.

Rosa Canavero
1978
Severino Canavero
1978

Sempre li ricordano i suoi cari. Messa ore 17 del 14 marzo 1987 [illegible]

1980 — 1987

dott. Ing. Eugenio Picco

I tuoi cari ti ricordano con grande tristezza e rimpianto. S. Messa 14 marzo chiesa S. Cristina ore 11,30.

1980 — 1987

Ferruccio Nota

Sempre nei nostri cuori presente nella vita di ogni giorno. Santa Messa 13 marzo ore 18 - 13 marzo ore 10,30 Santa Maria della Stella, via Pioì, Rivoli.

1984 — 1987

Massimo Bianco

Costantemente ricordato, infinitamente rimpianto da tutti coloro che gli vollero bene.